

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30 APRILE 2020

L'anno duemilaventi, mese di Aprile, il giorno trenta, nella sala consiliare del Palazzo Municipale in Via Rosselli 1, presenti il Presidente del Consiglio, Gerardo Murante e il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo ROSSI, si è riunito il Consiglio Comunale in videoconferenza, sessione ordinaria seduta pubblica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 73 del D.L. n.18/2020 e del Decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 27190 del 27.03.2020 ad oggetto: "Disciplina di funzionamento del Consiglio Comunale in videoconferenza".

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

La seduta ha avuto inizio alle ore 09:15, con l'appello dei presenti effettuato dal Segretario Generale, secondo la disciplina fissata dal sopracitato decreto, prot.n. 27190/2020

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI ed, inoltre, dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)GAVIOLI Maurizio | 25)PICOZZI Gaetano |
| 4) BRUSTIA Edoardo | 15)IACOPINO Mario | 26)PIROVANO Rossano |
| 5) COLLODEL Mauro | 16)LANZO Raffaele | 27)RICCA Francesca |
| 6) COLOMBI Vittorio | 17)MACARRO Cristina | 28)STROZZI Claudio |
| 7) COLOMBO Anna | 18)MATTIUZ Valter | 29)TREDANARI Angelo |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MURANTE Gerardo | 30)VALOTTI Giuseppe |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)NIEDDU Erika | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FONZO Nicola | 21)NIELI Maurizio | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FOTI Elena | 22)ONGARI Tiziana | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BALLARE', BRUSTIA, COLOMBI, NIELI, RICCA, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. **27**

Consiglieri assenti N. **6**

Il Segretario attesta che il Sindaco, dott. Alessandro Canelli e i Consiglieri in carica assegnati al Comune che risultano presenti si sono collegati in videoconferenza e sono stati visivamente identificati dal Segretario

Il Segretario dà inoltre atto che il Sindaco ed i Consiglieri COLOMBO, FOTI, GAGLIARDI, VALOTTI risultano presenti nella Sede Municipale, ancorché collegati in videoconferenza.

Partecipano in videoconferenza gli Assessori, Sigg.: BIANCHI, CHIARELLI, FRANZONI, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI.

Il Segretario dà atto che risultano presenti nella sede municipale e collegati in videoconferenza gli Assessori FRANZONI e PAGANINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. 27 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Io rinnovo il buongiorno a tutti voi e devo giustificare l'assenza dell'Assessore Caressa, del Consigliere Colombi e del Consigliere Brustia. Queste sono le richieste di giustificazione che mi sono arrivate. Dico alla dottoressa Sacco, che i Consiglieri hanno fatto presente in chat che hanno bisogno della giustificazione. Sarà una riunione, mi auguro, tranquilla perché non è sicuramente facile gestire una riunione con così tanti con questo metodo. Quindi, la prima cosa che vi chiedo, è grande collaborazione. La seconda cosa che vi chiedo, è che se volete intervenire dovete mandarmi un messaggio nella chat... Ricordo che si voterà per appello nominale. In più, se qualcuno si assentasse dal video (incomprensibile).

(Entra il consigliere Ballarè – presenti n. 28)

Consigliera VIGOTTI. Presidente, scusi, io sento pochissimo. Non sento quasi niente di quello che sta dicendo. Adesso non sento proprio più niente.

Consigliere ANDRETTA. Adesso non si sente nessuno.

Consigliere GAGLIARDI. Gerry, non si sente. Non si sente niente.

Consigliera ALLEGRA. Ha il microfono spento, lo vedete?

Consigliera VIGOTTI. Allora, l'hanno silenziato. Io sono rimasta a quando diceva, se qualcuno vuole intervenire?

PRESIDENTE. Scusate un attimo, però i microfoni fateli disattivare a me, perché se voi disattivate il microfono di qualcun altro, diventa un cinema. Quindi, stavo dicendo, come diceva la Vigotti, ma lo ripeto un attimo dall'inizio, bisogna votare per appello nominale in ogni votazione, sia per le votazioni che per l'immediata esecutività. Se si esce dalla videoconferenza è come se si uscisse dall'aula quando siamo in Consiglio e quindi diciamolo, di modo che la Segretaria prende nota. E bisogna mandare un messaggio nella chat che leggo io quando ognuno di voi chiede di intervenire quando apriamo le discussioni su ogni delibera. Non so se si era sentito, avevo giustificato l'Assessore Caressa e i Consiglieri Colombi e Brustia. E quindi, se non ci sono altre cose, io inizierei la seduta. Vedo la Milù Allegra che sbraccia e mi dice che aveva mandato un appello? "Avevo presentato un appello"...

Consigliera ALLEGRA. Non sto sbracciando. Ho sbagliato a infilare la videocamera.

Consigliere PIROVANO. Gerry, volevo intervenire sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie e buongiorno a tutti. Intanto ci ritroviamo dopo un paio di mesi, dove sono successe tantissime cose e purtroppo è successo una pandemia che ci ha colpito tutti, perché tutti abbiamo perso un amico, un conoscente, una persona cara. Io, Presidente, proporrei di fare un minuto di silenzio per le vittime del Covid di tutto il mondo ma in particolare di quelli di Novara, perché abbiamo perso molti concittadini ma soprattutto abbiamo perso delle persone care e

per cui io propongo di fare un minuto di silenzio oggi per ricordare queste persone che purtroppo non ce l'hanno fatta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Credo che sia accolto da tutti questo suo invito e sia il pensiero comunque di tutti, quindi non ho un altro che da dire che, in memoria di tutti i caduti e tutte le vittime di questo momento, ci uniamo come Consiglio Comunale a un minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale rispetta un minuto di silenzio

PRESIDENTE. Grazie. Riprendiamo i lavori. Consigliera Allegra, io mi rivolgo a lei per il documento avete presentato che è l'appello urgente del dottore. Io volevo capire come intendete trattarlo, perché voi chiedete di promuovere questo appello urgente per la sua scarcerazione e chiedete che il documento venga discusso in Consiglio Comunale durante la seduta del 30 aprile. Quindi, si tratta, se non mi sbaglio, che si possa trattare comune mozione urgente, una cosa di questo tipo?

Consigliera ALLEGRA. Sì, si può trattare come una mozione urgente. Guardi, lo stesso problema si è verificato in Consiglio Provinciale, perché bisognava capire quale fosse la procedura. Quando abbiamo scritto "discussione", in realtà significa: "presentiamolo in Consiglio Comunale e vediamo se il Consiglio Comunale è d'accordo sul fatto che il Comune si schieri dalla parte del dottor Ahmad ovviamente e se promuova l'appello". È un appello che ha promosso Amnesty International, perché la situazione sta diventando pesantissima. Era già pesante prima, il Covid ovviamente l'ha peggiorata. Non so se lei pensa che debba essere una mozione urgente.

PRESIDENTE. Non è che io penso che sia una mozione urgente. Al di là della condivisione, non sto entrando nel merito del documento, ma sto parlando rispetto alla gestione della seduta. Se chiedete che questo documento venga discusso comunque in Consiglio Comunale, si deve aprire una discussione con interventi da ambo le parti e suppongo con una votazione.

Consigliera ALLEGRA. Va bene.

PRESIDENTE. E quindi, devo, essendo un documento presentato, far votare all'aula e all'assise la volontà o meno di discutere in questo Consiglio Comunale questo documento, trattandolo come se fosse una mozione urgente e se il consiglio approva viene poi discusso, se il Consiglio non approva, verrà discusso nel Consiglio seguente, come ordine del giorno, trattato come ordine del giorno. Non so se è chiaro.

Consigliera ALLEGRA. E' chiaro.

PRESIDENTE. Prima di fare questa cosa, però, mi aveva chiesto di intervenire il Consigliere Degrandis, suppongo su questo intervento. Quindi, Prego Consigliere Degrandis.

Consigliera ALLEGRA. Mi scusi solo un attimo. Il documento è stato girato a tutti i Consiglieri?

PRESIDENTE. Sì.

Consigliera ALLEGRA. Quindi, tutti hanno potuto vederlo. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Degrandis, voleva intervenire?

Consigliere DEGRANDIS. Eccomi. Non ho visto l'e-mail col documento.

PRESIDENTE. Il Consigliere Degrandis non l'ha ricevuta? È stata mandata via e-mail a tutti.

Consigliere DEGRANDIS. Dicevo, se facciamo riferimento allo stesso documento che è stato presentato, è un appello che non è né una mozione né un'interrogazione. Quindi, se vogliamo discutere di qualcosa, penso che la forma non sia corretta. Fermo restando, che Fratelli d'Italia condivide il valore ideale della mozione, pur consci che nel Comune e nella Provincia possono incidere su quelle che sono le scelte di un governo straniero e siamo stati anche i primi, se vi ricordate, a manifestare direttamente in aula la nostra vicinanza. Però, il documento lì, è un appello copia/incolla che è stato presentato, però non è né una mozione né un'interrogazione. Quindi, se vogliono rimodularla o se vogliamo scriverla tutti insieme e presentare una mozione vera e propria da votare o un ordine del giorno da discutere, è un'altra cosa. Però, questo qua non è né una cosa né l'altra. È un appello che potrebbe o decidere il Sindaco di far suo, firmare e mandare o se vogliamo discuterlo in aula, bisogna dargli un senso a livello di anche di regolamento del Consiglio comunale. Solo quello. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Io ritengo che non è un ordine del giorno, non è stato presentato un ordine del giorno, è stato presentato un documento da discutere. E quindi, essendo un qualcosa che si propone di discutere in aula, deve avere comunque la caratteristica dell'ordine del giorno, qualora si voglia aggiungere all'ordine del giorno della seduta oppure che sia una mozione qualora si voglia discutere prima delle altre mozioni. Quindi, delle due l'una: o oggi dobbiamo trasformare questo appello in ordine del giorno e poi metterlo alla votazione, o visto che ci riuniamo di nuovo fra sei giorni in Consiglio Comunale, di ripresentare questo documento come ordine del giorno e lo mettiamo all'ordine del giorno del 6 maggio e lo discutiamo come ordine del giorno. Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Io direi di fare la procedura come l'abbiamo fatta in Provincia. Mi sembra che sia molto semplificata e diamo mandato al Sindaco. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. La provincia ha deciso in un modo, noi magari decideremo nello stesso o magari decideremo in modo contrario o diverso, rispettando quello che è il regolamento di questo Consiglio Comunale. E siccome il regolamento di questo Consiglio Comunale funziona come ho detto, ripeto, io non è che voglio non discuterlo oggi, perché discuterlo oggi o il 6, non cambia nulla per me. Dico, che non è un documento che può essere presentato per una discussione in Consiglio Comunale perché non è un ordine del giorno ma è un appello e se prevede una discussione, comunque deve essere inserito all'ordine del giorno e deve essere un ordine del giorno. Credo, Consigliera Allegra, che convenga con me su questa cosa?

Consigliera ALLEGRA. Sì, possiamo pensare di trasformarlo e votare oggi la mozione urgente ed inserirla in calendario?

PRESIDENTE. Consigliera Allegra, la mozione, oggi noi non trattiamo le mozioni, le trattiamo il 6.

Consigliera ALLEGRA. Infatti, lo facciamo il 6. E allora, lo trasformiamo.

PRESIDENTE. Come mozione, votiamo come urgente e viene trattato come primo punto delle mozioni nel Consiglio del 6.

Consigliera ALLEGRA. Sì, sperando che non sia troppo tardi, perché comunque non cambierebbe niente, purtroppo.

PRESIDENTE. Però, io mi devo attenere a quello...

Consigliera ALLEGRA. Ma io capisco perfettamente.

PRESIDENTE. Quindi, rimaniamo d'accordo che presentata la mozione, la votiamo il 6 come prima mozione del Consiglio.

Consigliera ALLEGRA. Quindi, trasformo direttamente...

PRESIDENTE. Lei può trasformarlo come vuole: o in ordine del giorno, o come mozione. In ogni caso, viene votato dal Consiglio per essere inserito come ordine del giorno oppure come mozione. Decidete poi voi. Grazie a tutti. Allora, io, prima di cominciare il Consiglio, che è già cominciato, ma prima di passare all'ordine del giorno, devo dare comunicazione...

Consigliera ALLEGRA. Scusi Presidente, ma lei è certo che comunque il 6 noi tratteremo le mozioni? Cioè, mi garantisce che lo inseriamo? Anche se il Consiglio è dedicato?

PRESIDENTE. Il Consiglio del 6 prevede interrogazioni e mozioni.

Consigliera ALLEGRA. Ok. Quindi, garantisce il fatto che preveda... Perfetto.

PRESIDENTE. Se voi lo presentate come ordine del giorno, lo inseriamo, comunque avendolo deciso adesso come ordine del giorno, all'interno del Consiglio; oppure, presentate la mozione urgente, voteremo la mozione urgente per poi discuterla come primo punto all'ordine del giorno delle mozioni.

Consigliera ALLEGRA. Va bene. Grazie.

(Entra il consigliere Nieli – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Allora, torno a quello che stavo dicendo rispetto al Consigliere Contartese, è pervenuta presso la nostra Segreteria del Comune di Novara la lettera del Consigliere Contartese, che comunica di lasciare il gruppo consiliare di Forza Italia e di approdare al gruppo Misto. Quindi, questa era una comunicazione che dovevo dare. Nel frattempo, ho visto collegato il Consigliere Nieli, quindi se la dottoressa Sacco vuole prendere atto della presenza anche del Consigliere Nieli. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Presidente, scusi, ho sentito la comunicazione di Contartese, volevo chiedere, quindi, il gruppo non esiste più?

PRESIDENTE. Il gruppo di Forza Italia non esiste più, perché essendo il Consigliere Contartese l'unico Consigliere eletto nelle file di Forza Italia, aveva fatto gruppo chiaramente da solo. Poi questo gruppo si è allargato di altri due Consiglieri. Avendo preso il Consigliere Contartese questa decisione di lasciare il gruppo, di fatto decade il gruppo consiliare di Forza Italia e i Consiglieri facente parte del gruppo di Forza Italia finiscono tutti al gruppo Misto.

Consigliere PIROVANO. Scusi Presidente. Perciò, mi permetta una battuta: potete rifare un gruppo all'interno del gruppo Misto, se non ho capito male.

PRESIDENTE. Sì.

Consigliere PIROVANO. Va bene. Siamo in Italia, purtroppo funziona così.

PRESIDENTE. Un atto d'amore.

PUNTO NR 1 ALL'ODG - Comunicazioni.

PRESIDENTE. Do la parola a questo punto, al signor Sindaco, per le comunicazioni. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Buongiorno a tutti. Più che comunicazioni, ovviamente voi sapete che abbiamo in questo periodo di grande emergenza che abbiamo passato in questi due mesi, che ancora non è terminato purtroppo, noi abbiamo cercato di sostituire nelle more della riorganizzazione anche dei modi, come questo, tecnologici, per poterci incontrare e riavviare i lavori d'aula, le Commissioni, i Consigli Comunali. Abbiamo adottato un metodo temporaneo, che è quello di una riunione di capigruppo che abbiamo chiamato "Covid", in modo tale da cercare di rimanere informati, comunque sia scambiarci opinioni, suggerimenti su iniziative relative a tutto quello che doveva essere affrontato in questi due mesi straordinari dal punto di vista dell'attività amministrativa. Io volevo innanzitutto ringraziare tutti coloro i quali, quindi tutti i gruppi consiliari che si sono messi a disposizione, perché hanno capito la grande emergenza in atto e anche con idee e suggerimenti ci hanno consentito di affrontare, io spero nel miglior modo possibile. È evidente che poi ci sono tante cose che ancora devono essere fatte, tante cose che devono essere affrontate, tante cose che devono essere migliorate. Non è finita. Ora, io auspico che al di là dell'attività amministrativa "ordinaria" quella che era già programmata, quella che deve essere in qualche modo portata avanti perché ci sono delle scadenze di legge che vanno affrontate, comunque sia auspico che questo clima di collaborazione ovviamente, ma non ho motivi per pensare il contrario, possa continuare, ovviamente nel rispetto e nell'autonomia delle idee e dei diritti nel fare attività amministrativa e quindi anche opposizione da parte di tutti. Quello che volevo dirvi, è che stiamo lavorando anche a rivedere tutte quelle che sono le poste di bilancio, perché noi abbiamo approvato un bilancio previsionale all'inizio dell'anno che in questo momento non è più assolutamente veritiero. E quindi, noi dobbiamo cercare adesso, stiamo aspettando, stiamo facendo un'interlocuzione con il governo anche da parte di ANCI, per cercare di capire come affrontare quella che sarà anche un'emergenza economica per i conti del Comune. Perché ad ora abbiamo già stimato diversi milioni di euro di perdita di gettito, di contro ci sono anche delle minori spese per l'amor del cielo, ma ci saranno anche delle maggiori spese legate evidentemente alla situazione socio che è già cambiata e che continuerà a cambiare nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Quindi, ci sarà un grande sforzo, ci dovrà essere un grande sforzo da parte di tutti, ovviamente a partire dagli Assessori, dall'Amministrazione e quindi anche dal Consiglio Comunale ovviamente che ha la competenza specifica in materia di bilancio perché deve dare l'autorizzazione alla spesa ovviamente. E quindi, ci sarà un grande discorso da parte di tutti per cercare di raggiungere due obiettivi prioritari: il primo tenere insieme il bilancio e nel senso di ovviamente portarlo a pareggio nonostante le grandi difficoltà di entrate che ci sono in questa fase. E spero che durino il meno possibile. Evidentemente, perché ciò significherebbe che anche l'emergenza sanitaria è in fase di risoluzione. Il secondo obiettivo è quello di dare risposte concrete alle tantissime esigenze di tipo sociale ed economico che il nostro territorio, che la nostra città avrà bisogno nelle prossime settimane. Quindi, dobbiamo tenere in piedi, insieme queste due esigenze. Questa è la grande sfida che ci attende dal punto di vista del bilancio, oltre alle altre grandi questioni che stiamo portando avanti. Quindi, volevo semplicemente augurare a tutti buon lavoro e speriamo che questo nuovo metodo di svolgimento del Consiglio Comunale non ci crei troppi problemi da un punto di vista tecnico e comunque sia della comunicazione tra di noi.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Io passerei al punto 2 all'ordine del giorno. Aspetti Consigliera Paladini. Io capisco che lei è abituata in aula a continuare ad alzare la mano e quindi le è un po' difficoltoso in questa situazione alzare la mano, ma deve continuare a cliccare sulla chat. M idica, Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Solo una comunicazione perché resti agli atti, Presidente. Utilizzo lei come sempre, perché lei è il garante di tutti. Ricordo, perché apprezzo molto l'intervento del Sindaco, sa che noi abbiamo collaborato e continueremo a collaborare, proprio per garantire sia la collaborazione ma anche rispetto dei regolamenti a cui lei prima si è appellato. Le ricordo, che sono scaduti da un po' di settimane i termini della convocazione di alcune Commissioni molto importanti, non solo legate al Covid, ma legate anche alla città. Le ricordo che sono scaduti i termini, non vogliamo fare polemica ma vediamo che resti agli atti e vengano convocati in tempi molto rapidi. La Segreteria del Sindaco è informata, la capigruppo era già stata informata nell'ultima capigruppo e si era preso l'impegno di convocarle.

PRESIDENTE. Facciamo nomi e cognomi, per cortesia. Perché comunque...

Consigliera PALADINI. La Commissione sulla città della salute e la Commissione sulle pari opportunità, violenza sulle donne Covid e la Commissione su Piazza Pasteur.

PRESIDENTE. Queste qua erano state richieste prima dell'entrata...

Consigliera PALADINI. Alcune erano state richieste prima e nessuno ovviamente...

PRESIDENTE. Mi impegno personalmente a sollecitare i Presidenti di Commissione affinché vengano convocate nel più stretto giro di tempo possibile. Mi diceva adesso l'Assessore Franzoni, che è in aula con me, che stanno lavorando sulla convocazione della Commissione per Piazza Pasteur, indicativamente intorno al 12 di maggio. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliera PALADINI. 12 maggio?

PRESIDENTE. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Scusi, Presidente, volevo solo dire, siccome poi adesso siamo tutti un po' lontani, che ieri ho sollecitato al Presidente della Seconda Commissione Collodel, e mi aveva garantito proprio ieri che avrebbe convocato quanto prima la Seconda Commissione sulla Piazza Pasteur e soprattutto visto anche le notizie degli organi di stampa di ieri, la Commissione sulla città della salute, perché credo che lì vada fatto un approfondimento molto importante. Magari il Sindaco più di noi ci potrà dare anche delle notizie, visto che ieri, sembrerebbe dalle notizie di stampa che il Ministro sta proprio firmando l'ultimo atto, per cui finalmente speriamo si partirà con questa benedetta città della salute. E visti i tempi, secondo me potrebbe essere anche, adesso non sto qua a fare l'intervento, però un motore per ripartire anche sotto l'aspetto economico, sia per la nostra città che per il nostro territorio. Per cui, è molto importante conoscere gli aggiornamenti sulla città della

salute. Avevo già io sollecitato il Presidente che mi ha dato massima disponibilità ad affrontare questo.

PRESIDENTE. Faccio presente, che come dice la Consigliera Paladini, essendo io il garante me ne assumo le responsabilità e interverrò affinché queste riunioni e queste Commissioni vengano convocate al più presto. Ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori, il Consigliere Strozzi.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. Soltanto una precisazione, una riflessione su quello che si è dichiarato prima dell'appartenenza del gruppo Misto, vorrei chiedere un parere al Segretario Rossi, come si può procedere sul gruppo Misto e se eventualmente possono partecipare, come capigruppo, nella conferenza. Mi pare che sia un atto dovuto, in base al regolamento. Vorrei una precisazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Io credo che non sia il momento questo di fare una richiesta di questo tipo, perché comunque dobbiamo approfondire sul regolamento comunale e quindi siccome la notizia è arrivata in questi giorni, il Segretario è qua e mi sta annuendo col capo, farà un incontro e valuteremo tutta una serie di cose rispetto al regolamento e dopodiché si deciderà quello che è giusto decidere. Ma non credo che sia adesso momento di discutere di questa cosa qua, Consigliere Strozzi. La ringrazio.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 2 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 2 ALL'ODG - Approvazione verbali delle sedute consiliari del 28 gennaio, 31 gennaio e 27 febbraio 2020

PRESIDENTE. Che non votiamo, nel senso che è la presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 28 gennaio, 31 gennaio e 27 febbraio. I verbali tutti i Consiglieri li hanno ricevuti, quindi andiamo ad approvare i verbali di tre sedute consiliari, qualora nessuno dei Consiglieri abbia qualcosa da dire. Quindi, torniamo al punto nr 3 all'ordine del giorno, avendo approvato i verbali delle sedute precedenti.

Punto NR 3 ALL'ODG - Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e relativi allegati: esame ed approvazione

PRESIDENTE. Do la parola all'Assessore Moscatelli per il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e relativi allegati: esame ed approvazione. Prego Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Buongiorno a tutti e grazie Presidente. Portiamo oggi il rendiconto del 2019, sicuramente un anno migliore di quanto si prospetti il 2020. Il rendiconto, difatti, evidenzia un consolidamento del nostro bilancio con risultati direi positivi, soprattutto evidenziati da due elementi: la riduzione del debito che da quando siamo partiti nel 2016 oggi è sceso a 31 milioni di euro e poi lo vedremo meglio nello specifico e il consolidamento dei numeri è

dato anche dal non ricorso all'anticipazione di cassa dal maggio del 2018. Quindi, la situazione del nostro bilancio è un bilancio evidentemente solido. Detto questo, passo ai numeri ed evidenzio la procedura per arrivare poi al risultato finale del bilancio 2019. Partiamo, quindi, con il fondo di cassa al primo gennaio del 2019 pari a 9 milioni 229 mila euro. Abbiamo avuto riscossioni nel 2019 per un valore di 175 milioni 917 mila. Abbiamo effettuato pagamenti per 173 milioni 450 mila. Il fondo di cassa al 31/12/2019 è risultato di 11 milioni 696 mila. Agli 11 milioni 696 mila dobbiamo aggiungere i residui attivi pari a 66 milioni 962 mila euro e togliere i residui passivi pari a 19 milioni 960. Abbiamo così un risultato di 58 milioni 698. Ecco, fermi tutti, perché adesso vediamo quei 58 milioni come si riducono. Ai 58 milioni 698 dobbiamo togliere il fondo pluriennale vincolato di parte corrente, che è pari a 2 milioni 151 mila, sostanzialmente la produttività dei dipendenti che viene pagata quella del 19 poi nel 20. E quindi, i due milioni sono vincolati a questo. Poi abbiamo il fondo pluriennale vincolato invece agli investimenti per 15 milioni 670 mila euro. Quindi, se ai 58.698 tolgo queste voci, arriviamo quindi a un risultato di 40 milioni 876 mila. Ai 40 milioni 876 mila, cioè nei 40 milioni abbiamo i fondi. I fondi sono fondi accantonati, fondi vincolati e fondi destinati. I fondi accantonati sono pari a 45 milioni 527 mila. I fondi vincolati sono pari a 3 milioni e 93 mila euro e i fondi destinati agli investimenti sono 3 milioni 543. Quindi, la sommatoria dei fondi accantonati, vincolati e destinati è pari a 52 milioni 164 mila. I 40 milioni a cui facevo riferimento prima, 40 milioni 876, sono costituiti da 31 milioni 104 di residui e una parte invece di competenza di 9 milioni 771. Ai 40 milioni di cui stavamo parlando adesso, 40 milioni 876 meno, meno i 52 milioni 164 mila ho un risultato evidentemente negativo di 11 milioni 287. È determinato dal famoso disavanzo determinato da riaccertamento straordinario dei residui. Se confronto il risultato dell'anno scorso, del 2018 con quello di quest'anno, vedo che c'è un miglioramento di 451 mila euro. Però, ricordo di avervi detto in Commissione, che nei fondi abbandonati abbiamo anche una risorsa destinata per disavanzo determinato dal riaccertamento dei residui. Partiamo, quindi, questo è il risultato finale del 2019. Vediamo alcune specificità. Sostanzialmente, dobbiamo dire che il bilancio di parte corrente del 2019 è risultato a parte corrente entrate è pari a 108 milioni 503 mila euro. È superiore come bilancio a quello del 2018, come bilancio entrate, in quanto evidentemente che era di 103 milioni e rotti, perché è maggiore? Perché in parte corrente viene inserita alla voce dei 5 milioni 85 mila euro che sono i milioni che poi abbiamo investito nell'estinzione anticipata dei residui. Cioè, è l'entrata famosa determinata dalle quote del CIM. Quindi, sostanzialmente le entrate tra il 2018 e il 2019 sostanzialmente rimangono stabili. Quale è stata la spesa? La una spesa di parte corrente nel 2019 e di 85 milioni 23 mila. Abbiamo una minore spesa rispetto al '18 di 526 mila euro. Ovviamente, poco significativa come differenza, basta che qualche intervento sia stato trasferito nel 2020 e quindi chiaramente possiamo avere delle minimali variazioni. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, nel 2019 le spese sono state pari a 12 milioni e 500 mila. Di questa parte è stata esigibile nel 19 solo di un milione 54 mila. Pertanto, viene riportata la differenza nel 2020. Cosa abbiamo applicato di avanzo? È stato applicato avanzo di parte corrente per 323 mila euro e parte avanzo invece applicato agli investimenti per 750 mila euro. L'altra voce che ovviamente voglio sottolineare, per quanto riguarda la spesa il consolidamento della spesa sociale che ormai è migliorata rispetto al 17, sostanzialmente invariata rispetto al 18. Abbiamo una spesa sociale di 19 milioni 815 mila euro. L'altro elemento che volevo, quindi ho già detto precedentemente che non siamo mai andati in anticipazione di cassa nel 2019, quindi questo ci ha permesso dei risparmi evidentemente, che sono stati ovviamente utilizzati per la spesa. Per quanto riguarda l'indebitamento, dicevo prima, che si è ridotto e partiamo sostanzialmente dal primo gennaio del 2019, avevamo un indebitamento di 37 milioni 576, abbiamo

fatto nuovi mutui per 7 milioni 800 e rotti mila euro. Si sono estinti, per normale ammortamento, mutui per 7 milioni 420 mila euro. Abbiamo avuto un risparmio sui mutui di 950mila euro, determinato sostanzialmente da delle economie di spesa e dai ribassi. Per cui, 950 mila in meno quindi nei mutui. Sostanzialmente, il debito finale al 31 dicembre 2019 è di 31 milioni 980 mila circa, 83 per la precisione. Quindi, se l'indebitamento pro capite al 31 dicembre del '18 era per ogni cittadino novarese di 360 euro, è sceso questo indebitamento a 307 euro. Speriamo di poter sempre migliorare. Ovviamente, ha fatto accenno precedentemente al Sindaco, che la situazione del 2020 è completamente diversa. E volevo rassicurare tutti, che è evidente che il bilancio che abbiamo approvato, come ha detto precedentemente il Sindaco, deve essere rielaborato, prendendo ovviamente in esame la situazione attuale. Stiamo ovviamente cercando soprattutto di contenere le minori entrate e in questo speriamo che anche il governo ci aiuti, perché ci sono minori entrate anche di notevole portata. Poi discuteremo ovviamente nella prossima Commissione una serie di iniziative che sono necessarie che siano prese quindi in una variazione di bilancio. È ovvio che la rimodulazione del bilancio avverrà attraverso variazioni di bilancio. Mi fermo qui Presidente, se ci sono richieste per integrare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire, io chiedo di mandarmi dei messaggi in chat per chiedere la parola, diversamente se nessun consigliere chiedesse di intervenire, passerei direttamente alla votazione della delibera. Il Consigliere Pirovano ha chiesto parola e quindi ne ha facoltà.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Grazie Assessore. Era giusto anche per motivare poi l'eventuale voto. Capisco che in questa fase, siamo in una fase dove lo stato d'animo di tutti è quello di vogliamoci bene. Per cui, non c'è né la volontà di far polemica e né la volontà da parte di nessuno di andare. Questo è un bilancio consuntivo alla fine, è un po' la fotografia di quello che è stato fatto nel 2019. Io, al netto di quello che succederà sulle variazioni di bilancio per le problematiche che ci sono state legate al Covid, dove sicuramente noi faremo la nostra parte come gruppo Consigliere e dove daremo il nostro contributo, però sia in Commissione che oggi, l'Assessore Minsomma ci ha dato dei numeri, ai quali io volevo però fare due considerazioni molto veloci, per cui non starò a portar via del tempo ai colleghi che magari interverranno dopo di me. Soprattutto, la cosa che io volevo sottolineare è la parte dell'indebitamento. Perché l'Assessore ha sottolineato il fatto che il debito pro capite di ogni cittadino nel 2018 era di circa 360 euro, questo debito si è ridotto nel 2019 a 310. È chiaro che, però, Assessore, al netto di quello che succederà con le variazioni di bilancio legate al Covid, la vostra previsione però per il 2020 era di un indebitamento – ho qua la tabella, se volete me la faccio vedere - di 39 milioni 965 mila euro. Quella era la previsione. Per cui, adesso...

Assessore MOSCATELLI. Scusi Consigliere Pirovano, non ho capito di quale previsione sta parlando.

Consigliere PIROVANO. Quando abbiamo discusso il bilancio previsionale, c'era allegata la tabella dell'indebitamento e c'è il 2018, il 2019, il 2020, addirittura qui c'è già quello previsionale 2021. Nel 2018 effettivamente l'indebitamento del Comune era di 37 milioni - sto leggendo, perciò credo di non poter sbagliare – 587.222, nel 2019 è sceso a 32 milioni 919.503... E poi nel 2020 si prevede un indebitamento, al netto di quello che succederà con le variazioni di bilancio, di 39 milioni 965 mila 740. Quello che voglio dire, Assessore, io so che ci sono stati dei mutui, so che il

ragionamento va fatto molto più ampio e lei l'ha fatto molto bene, però se andiamo poi a vedere i numeri finali, quello che emerge, è che nel 2019 abbiamo incassato 6 milioni...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, scusi, lei ha la telecamera disattivata?

Consigliere PIROVANO. No.

PRESIDENTE. Perché non si vede la sua immagine, è per quello che ho chiesto.

Consigliere PIROVANO. Io la telecamera ce l'ho attivata. Io vedo lei. Nella mia immagine, vedo lei.

PRESIDENTE. Lei non si vede.

Consigliere PIROVANO. Mi si vede?

PRESIDENTE. Va a scatti. Comunque...

Consigliere PIROVANO. Io vedo molto bene lei, vedo l'Assessore Moscatelli.

PRESIDENTE. Comunque, era un'informazione che le davo, prosegua pure.

Consigliere PIROVANO. Adesso l'ho disattivata.

Consigliere. Dipende dalla qualità del segnale internet, Presidente.

PRESIDENTE. Ho capito.

Consigliere PIROVANO. Adesso?

Assessore MOCATELLI. Adesso, sì.

Consigliere PIROVANO. Perché ho disattivato e riattivato la telecamera.

PRESIDENTE. Adesso la vediamo.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Dicevo, ma poi veramente volevo giusto fare una considerazione, ma poi la pianto lì, perché mi rendo conto che abbiamo altri interventi, che al netto del fatto che abbiamo venduto le quote del CIM, per cui, se andiamo a vedere, rispetto al 2018, so che non è così poi fare questo ragionamento, però, nei termini a livello di numeri generali, Silvana e nel totale, il fatto che noi abbiamo venduto le quote del CIM e per cui abbiamo portato l'indebitamento, ripeto, so che non è così, ma i numeri finali poi dicono questo, da 37 milioni 587 mila a 32 milioni. E il fatto che noi l'anno prossimo il debito pro capite non sarà più di 310 ma sarà almeno di 360, ritorneremo ai valori dell'anno precedente. Per cui, leggendo i numeri da profano come me, tu sai che io faccio sempre la battuta da autoferrotranviere, poi alla fine emerge che cosa? Emerge, che grazie al fatto che si sono vendute le quote del CIM, si è riusciti quest'anno a ridurre

l'indebitamento, però l'anno prossimo, ripeto, sempre al netto di quello che decideremo sul Covid, perché secondo me se c'è da fare degli interventi straordinari legati all'emergenza che stiamo vivendo, quell'indebitamento lo possiamo aumentare tranquillamente. Però, al netto di quello, c'era già previsto un aumento dell'indebitamento. Per cui, va bene tutto, però a me sembra che i numeri generali poi dicono questo. Grazie Presidente.

Assessore MOSCATELLI. Posso intervenire, Presidente, oppure prendo tutti gli interventi dei signori Consiglieri? Mi dica lei come devo fare.

PRESIDENTE. Assessore, per me per potrebbe anche intervenire, però chiedo a lei, visto che ha chiesto di intervenire il Consigliere Ballarè, se vuole aspettare...

Assessore MOSCATELLI. Va bene.

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Ballarè.

Consigliere BALLARÈ. Buongiorno a tutti. Il Consigliere Pirovano ha già detto molto. Io volevo limitarmi a fare una considerazione di questo genere. Il dato che ci ha detto l'Assessore Moscatelli più rilevante, oltre al fatto che questo è un bilancio positivo per tutte le motivazioni che sappiamo, è che si è ridotto l'indebitamento pro capite da 360 euro a 307 euro per i cittadini. E questa è certamente una buona notizia. Ma è una buona notizia e dovrebbe essere una buona notizia e mi aspettavo che la lettura di questo rendiconto che in una situazione normale è giusto che fosse una lettura positiva, una lettura di grande soddisfazione, però se poi lo caliamo al giorno d'oggi in questi giorni, dovrebbe essere secondo me una lettura che ci dice: "bene, il lavoro che abbiamo fatto in questi anni, ci consentirà nel 2020 di impegnarci così come stanno facendo tutte le Amministrazioni dello Stato e come sta facendo l'Europa, per alleviare i grandi danni che questa pandemia sta portando nella nostra città". Io mi aspettavo, però siamo sempre in tempo, per carità, che già oggi si dicesse: "bene, l'indebitamento è passato da 360 a 307, ma nel prossimo anno passerà da 307 a 380", perché il Comune metterà in campo tutte le armi e anche l'indebitamento, anche un maggiore indebitamento e quindi tutte le possibilità che avrà, compreso la possibilità di indebitarsi e ce l'ha, perché l'ha detto fino ad oggi, per andare incontro alle necessità di questa nostra città. Poi, sulle necessità di questa città, parleremo, avremo occasione perché questo è il momento di fare i piani strategici per i prossimi mesi e per il prossimo anno. Però, è chiaro che come sempre poi l'azione amministrativa si basa sui soldi e quindi sul bilancio. E questa poteva essere un'occasione buona per raccontare l'impegno anche economico che questa Amministrazione vorrà mettere in campo a favore dei cittadini novaresi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Assessore Moscatelli, io non ho... Mi ha chiesto di intervenire anche il Consigliere Andretta. Chiedo sempre a lei, Assessore, vuole sentire gli interventi o preferisce rispondere prima. Perché io ho Andretta e Iacopino in lista di attesa.

Assessore MOSCATELLI. Mi scusi Presidente, poiché la memoria è sempre un po' labile ad una certa età, preferirei prima rispondere ai due Consiglieri che hanno già parlato, Pirovano e Ballarè, poi ascolterò gli altri e se lei permetterà, reintervengo. Posso?

PRESIDENTE. Va bene. Allora, risponde a Pirovano a Ballarè e l'ordine degli interventi dopo la risposta dell'Assessore Moscatelli è: Andretta e Iacopino. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Posso poi, semmai...

PRESIDENTE. A questo punto, sì. Anche data la difficoltà comunque del Consiglio, la lascio rispondere magari in più volte rispetto agli interventi dei Consiglieri.

Assessore MOSCATELLI. La ringrazio Presidente. Ovviamente, le osservazioni che sono state rappresentate, potrei sommarle sia quella di Pirovano con quella di Ballarè, evidenziando una criticità nelle loro richieste. Prima di tutto, voglio ricordare che stiamo parlando di mutui, quindi l'indebitamento è determinato dai mutui che non potranno mai, come sa bene Ballarè che ha fatto il Sindaco e Pirovano l'Assessore, non possono mai essere utilizzati i mutui per spesa corrente. Quindi, sono due discorsi nettamente diversi: il sostegno alle famiglie, al disagio sociale nel quale sicuramente interverremo sono fatte con risorse di parte corrente e non possono essere finanziate con mutui. Quindi, sono due discorsi completamente diversi. Oggi io ho già detto che stiamo rielaborando evidentemente sulla base delle necessità che stanno emergendo, sulla base delle criticità di minori entrate, stiamo rivedendo, è necessario. Quel benedetto bilancio previsionale approvato alla fine di gennaio, non prevedeva evidentemente la crisi determinata sanitaria che si è determinata. Quindi, è evidente che i bilanci non sono, soprattutto quelli previsionali, non sono statici, ma sono in continua evoluzione e terranno conto delle criticità che abbiamo e vedremo come poter rispondere al meglio a tutte le necessità delle componenti della nostra comunità. Ma è un discorso che è ben diverso da quello che stiamo oggi affrontando. Oggi affrontiamo il rendiconto del 2019. Presentiamo alla città i conti del 2019 non del 2020. Nei prossimi Consigli sicuramente affronteremo con determinazione le criticità del 2020. Oggi valutiamo il 2019, come questa Amministrazione ha lavorato nel 2019. I risultati, l'avete detto voi, sono positivi sostanzialmente. Certo, il 2020 è un'altra situazione. È un'altra fotografia, quella che noi affronteremo. Ma oggi scindiamo i due discorsi, perché non possono essere accumulati. Stiamo parlando di un 2019 senza Coronavirus, stiamo parlando del 2020 con il Coronavirus. Quindi, pregherei di valutare l'attività di questa Amministrazione rispetto al 2019. Se poi oggi l'indebitamento si è ridotto grazie ad una scelta fatta dall'Amministrazione, quella di vendere le quote azionarie del CIM, voglio ricordare che avremmo potuto usare diversamente, ma abbiamo scelto la strada di ridurre l'indebitamento, il peso dell'indebitamento sui novaresi. Se nel 2020, quindi fine dicembre del 2020 vorremmo investire di più su questa città, è ovvio che gli investimenti avvengono soprattutto attraverso mutui oppure risorse europee e quant'altro. Vedremo. Io credo che non si possa fare un discorso sul 2020 oggi, perché siamo in una situazione che non era prevista dal bilancio previsionale del 2020. Ne discuteremo, credo confrontandoci, facendo scelte assieme nei prossimi Consigli, perché sicuramente dovrò apportare una variazione di bilancio sostanziosa, che risponda alla nuova situazione che è venuta ad emergere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego Consigliere Andretta.

Consigliere ANDRETTA. Grazie Presidente. Come gruppo Io Novara volevamo lasciare intanto un segnale di testimonianza e anche un commento alle parole dell'Assessore e anche agli interventi degli amici Consiglieri che mi hanno preceduto. Anzitutto, la prima considerazione, la conferma

che il bilancio preventivo che avevamo votato, mostrava di andare nella direzione giusta, perché i dati fondamentali che sono stati appena illustrati dall'Assessore Moscatelli, ci confermano ancora che l'attività di risanamento obbligata che ci aveva già lanciato tempo fa la corte dei conti, ci portava nella necessità di migliorare i nostri dati fondamentali, quindi ridurre l'indebitamento anche con la vendita delle quote del CIM, che noi per primi avevamo iniziato a sostenere. Forse strategicamente una scelta percorribile, tanto che poi così è stato. E quindi, siamo riusciti per fortuna a realizzare determinate somme, che oggi ci permettono probabilmente di arrivare con dei fondamentali più a posto di quanto non fossero tempo addietro. E menomale, visto che è intervenuta nel frattempo una pandemia mondiale che sta mettendo a dura prova il tessuto sociale ed economico della nostra città. Quindi, la direzione giusta l'avevamo già letta tempo addietro, l'avevamo individuata, i dati di oggi che ci vengono portati all'attenzione non fanno altro che confortarci in questo senso e quindi sicuramente è bene, perché così possiamo guardare con un pizzico di serenità in più rispetto a come sarebbero potuto essere i passaggi difficili che certamente, come ricordava il Consigliere Ballarè, ci aspettano in base della pandemia. Mi fa piacere che l'Assessore abbia anche già annunciato le modalità di intervento. Mi permetto di portare anche qui il nostro contributo su quello che è legittimo attendersi, perché credo che la prima cosa che noi dobbiamo legittimamente attenderci dalla Giunta Comunale, è contrariamente forse alla moda del momento, evitare le false illusioni. Perché non è che noi oggi come Amministrazione Comunale possiamo indebitarci come specificato prima dall'Assessore e quindi allargare le maglie del portafoglio, perché è un sistema che non paga. L'abbiamo già visto. L'exasperazione delle aziende che stanno aspettando i contributi delle 800 euro, i 25 mila euro di contributo con i tassi agevolati, i contributi a fondo perduto che vengono annunciati o invocati e comunque ancora non ci sono. Allora, mettiamo da parte quella parte lì, diciamo già da subito che le leggi, le modalità economiche di intervento da parte del Comune possono essere soltanto quelle che ci dice di fare l'Amministrazione dello Stato, perché noi non è che potremmo... L'Europa ha autorizzato il governo italiano a uscire dal patto di stabilità, noi dobbiamo essere autorizzati a poter spendere in deroga dal Ministero dell'Economia e dal governo. Quindi, non è che oggi possiamo metterci ad aumentare l'indebitamento così. Mi permetto di precisarlo, Assessore mi perdonerà, ma proprio per evitare che si arrivi a promuovere delle false, delle pie illusioni nella cittadinanza, quando si potrà, quando ci saranno tempi veramente difficili. Credo che ormai sia sotto gli occhi di tutti. Quindi, no agli spot, analizziamo sicuramente le modalità di intervento. Noi abbiamo anche la nostra ricetta, perché comunque crediamo che intanto si debba pensare al tessuto che è maggiormente penalizzato. Quindi, stiamo parlando del tessuto che fa parte, così come l'industria che in ogni caso in qualche modo già ha iniziato riaprire, ma i nostri destinatari devono essere principalmente gli artigiani e i commercianti. Perché pure gli artigiani e i commercianti sono in grado di assicurare dei posti di lavoro. Se perdono il lavoro gli artigiani e i commercianti e quindi i loro dipendenti, ci troveremo di fronte a una piaga sociale davvero difficile. Quindi, allarghiamo le maglie sì, ma non in non le maglie della borsa ma le maglie della burocrazia. Mettiamoli in condizioni di poter operare meglio che si può, facciamo la giusta pressione anche sulla Regione, se del caso, visto che c'è la possibilità di poter ottenere una serie di interventi che possano agevolare la ripresa a queste persone. Credo così di aver detto tutto. Credo anche e valga come dichiarazione di voto che ci sarà il voto favorevole del gruppo consiliare di "Io Novara" al conto consuntivo che ci ha predisposto l'Assessore. E aspettiamo veramente con favore e con il massimo senso di collaborazione le future istanze sull'emergenza Covid, che oggi effettivamente sono portano un po' in sottotono il dibattito sul 2019, essendo così stringenti e

perdonatemi probabilmente anche assillanti, i bisogni e le esigenze del 2020. Presidente, ho finito e chiedo scusa a tutti e se mi sono dilungato.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Andretta. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Iacopino, nel frattempo il Consigliere Pirovano mi ha chiesto di fare una precisazione, non so rispetto a cosa. Le ricordo che lei è già intervenuto, quindi non avrebbe diritto di intervenire di nuovo: le do la possibilità di fare una precisazione per capire intanto di che precisazione si tratta.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. E se mi è concesso, anche perché vedo che oggi noi c'è un certo spirito di collaborazione...

PRESIDENTE. Infatti, le ho dato la parola per fare la precisazione.

Consigliere PIROVANO. Volevo solo dire, è chiaro che non volevo dire che adesso, so bene la differenza tra la spesa corrente e l'indebitamento e i mutui all'Assessore Moscatelli, però volevo dire questa cosa qua, la decisione di vendere le quote del CIM, è dovuto a una norma di legge. Non è che l'Amministrazione poteva esimersi. Era obbligata per legge. Chiusa la mia precisazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Grazie anche all'Assessore, che come giustamente dice, andiamo oggi a votare in questo bilancio consuntivo che è la fotografia del 2019 e quindi è un po' tutto quello che è successo prima di questa tragedia, perché è di tragedia che si tratta. Quindi, se da un da un punto di vista economico finanziario è sicuramente un bilancio positivo, le buone notizie sono naturalmente il non ricorso all'anticipazione di cassa, il fatto che l'indebitamento pro capite sia sceso è qualcosa di positivo. La questione importante per noi, naturalmente, e qui anticipo il nostro voto contrario a questa delibera, è il fatto di come queste risorse sono state impegnate e sono state investite. Perché, comunque, anche nel 2009, a parte la bocciatura dei nostri tutti emendamenti, non solo quest'anno ma anche lo scorso anno, è stato visto ben poco dal punto di vista soprattutto degli investimenti in mobilità sostenibile, riduzione del traffico, anche un po' di ritardo perché bisogna di esserlo di investimenti per quanto riguarda il rifacimento di strade e marciapiedi. Abbiamo tutti davanti la pista ciclabile di via Galileo Galilei che è ancora lì, da sistemare, ripiantumazione del verde. Ancora non ho ben capito anche sulla sicurezza, la famosa videosorveglianza se è terminata o meno. E comunque, per tutte queste questioni qua, noi voteremo contro, anche se il bilancio è naturalmente positivo per quanto riguarda l'aspetto economico finanziario. Chiudo, dicendo che comunque è inevitabile dare uno sguardo al futuro. Certo, dobbiamo pensare a cosa avverrà e ogni variazione di bilancio sarà in funzione di come tutti noi dovremmo vivere questo periodo che sarà sicuramente diverso da prima. Ci tengo fin da subito ad affermare, che il MoVimento 5 Stelle dà piena disponibilità nel collaborare per tutte le proposte future che verranno, naturalmente in funzione sempre di uno sviluppo sostenibile economico e sociale, perché comunque sarà dura per tutti e noi siamo davvero convinti nel poter dare il nostro contributo. Avrei solo una domanda se è possibile all'assessore, se può rispondermi sennò lo faremo più avanti in Commissione, per quanto riguarda le richieste del Comune al governo, di sbloccare una parte dei fondi di accantonamento su quali tipi di fondi si può intervenire, per dare queste

risorse ai cittadini in difficoltà economica e anche alle imprese. Nel senso, il Comune di Novara ha già fatto le sue proposte tramite ANCI? Oppure, quali saranno? Se ci sono, sennò ne parliamo in Commissione, Assessore. Grazie Presidente.

Assessore MOSCATELLI. Aspetto? Ci sono ancora interventi, Presidente?

PRESIDENTE. Abbiamo l'intervento della Consigliera Paladini, quindi adesso farei intervenire anche la Consigliera Paladini per poi darle la parola. Allora, adesso abbiamo la Consigliera Paladini. Prego Consigliera.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Grazie Assessore. Nella parte più generale di intervento, sia il mio capogruppo sia il Consigliere Ballarè hanno già esposto e anche poco fa Iacopino hanno sottolineato una serie di aspetti positivi, ma allo stesso tempo questo bilancio non è soddisfacente. Anche questo consuntivo, perché questo consuntivo fotografa, per alcuni temi, per alcuni aspetti e per alcuni contenuti, delle debolezze nella capacità per alcune missioni, come vengono definite del bilancio, l'incapacità di portare a compimento ciò che nel preventivo si era immaginato. E provo ad andare un po' con ordine, perché sono sicuramente delle debolezze e anche delle aspettative che vengono deluse. E penso a oltre 120 mila euro sullo sport in conto capitale che non riescono a essere spesi per la manutenzione sportiva, e sono soldi attesi soprattutto dalle piccole società, che meritavano sui piccoli impianti degli interventi. Penso alle oltre 170 mila euro sulla cultura in spesa corrente, che non riescono ad essere spesi, quando uno degli aspetti principali di questa Amministrazione era proprio quello della cultura e del turismo. Penso a oltre un terzo della spesa corrente stanziata sul turismo, che non riesce a essere impegnata, perché sono 32 mila euro che restano lì. Penso, ancora più grave dal mio punto di vista e significativo all'edilizia abitativa, dove oltre 250 mila euro che sono poi quelli stanziati sulla manutenzione, quelli del Comune in conto capitale, non vengono spesi. E contemporaneamente si immaginano interventi di solidarietà per un milione, ma ne restano oltre 845.000 da spendere, perché non si avviano una serie di progetti già finanziati dalla Regione, perché sono soldi cofinanziati dal Comune ma per la prevalenza finanziate dalla Regione. O penso ai soggetti a rischio esclusione, per cui sono stati spesi meno della metà delle risorse immaginate, per cui restano 397 mila euro in spesa corrente per i soggetti a rischio esclusione. O ancora più grave, penso a tutta l'edilizia scolastica per cui la Regione aveva stanziato 10 milioni e o non sono stati richiesti o non si sa cosa sia successo, ma questi 10 milioni dalla Regione non sono prevenuti e non parte tutta la manutenzione dell'edilizia Scolastica, spese in conto capitale sul servizio dell'istruzione. O oltre 280 mila euro sempre sull'istruzione in spesa corrente, che non riguarda soltanto i libri che per fortuna poi sono stati spesi adesso per i tablet, ma quindi vuol dire che ci sono oltre 280 mila euro, potevamo integrare. Anche lì è previsto che sono soldi in spesa corrente, i soldi per appunto tutti gli studenti che adesso sono a distanza. Allora, vede, io le ho fatto soltanto alcuni esempi, perché potevo andare avanti oltre, però il senso è questo: immaginare un bilancio molto corposo, se poi non si hanno a volte le energie, per non dire niente di sgradevole, per riuscire a spendere quei soldi, è davvero a volte un delitto. Perché è importante ed è fondamentale riuscire a mantenere le aspettative e le volontà che si vogliono mettere in campo. Quindi, la delusione oggi, è che questo bilancio sia partito come di nuovo un grosso libro dei sogni o delle volontà, il bilancio preventivo intendo, però poi oggi a consuntivo ci rendiamo conto, come avevamo già detto, che poi una serie di punti, una serie di attenzioni sono state trascurate, facciamo per dimenticanza. Comunque, ci sono una serie di punti importanti, stiamo parlando di cultura,

stiamo parlando di emergenza abitativa, stiamo parlando di istruzione, stiamo parlando di esclusione sociale e quindi questi dati non sono trascurabili, a mio giudizio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. Io non ho nessun'altra richiesta di intervento, quindi lascerei la parola all'Assessore Moscatelli per le delucidazioni del caso rispetto alle domande dei Consiglieri intervenuti e poi ci apprestiamo ad andare al voto di questa prima delibera. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Per rispondere a Iacopino, quindi scindo le risposte. Iacopino, siamo già intervenuti sull'ANCI, abbiamo mandato anche all'IFEL tutta una documentazione sulle previsioni di minori entrate che avremo su diverse voci, questo perché costituisca ovviamente un documento che inviti il governo, evidentemente, a supportarci in queste minori entrate. Su questo specifico argomento il governo ha già previsto uno stanziamento di 3 miliardi, che viene poi suddiviso sugli enti locali, sui vari enti locali e dovrebbe esserci una risorsa quindi aggiuntiva anche per noi, di 4 milioni circa. Mentre, entro nello specifico di tutta l'attività che è stata svolta in questi mesi, in modo particolare appunto a febbraio, marzo e aprile, in una eventuale Commissione quando andremo a parlare delle variazioni, così ci confronteremo e meglio potrà essere spiegato a tutti l'attività che sta svolgendo in questo momento l'Amministrazione in merito. Per quanto riguarda le osservazioni o le criticità evidenziate dalla Consiglieria Paladini, i numeri non danno ragione a quanto lei ha detto. Perché se guardo i numeri, i numeri sottintendono evidentemente a delle attività, sono il risultato di attività svolte dai vari Assessorati. Se e guardo la spesa corrente del 2018 con quella del 2019, sostanzialmente si è consolidato e si è mantenuta tale e uguale. Vuol dire che le attività anche di parte corrente, quindi nella parte corrente evidentemente l'Amministrazione eroga servizi alla collettività di pari natura evidentemente, che sostanzialmente sono paragonabili nell'entità e nella qualità ai servizi emessi nel 2018. L'altro elemento che vorrei sottolineare e ricordare, perché io sto parlando ad un ex Assessore, che conosce bene i meccanismi della macchina amministrativa. I tempi forse sono migliorati rispetto a quelli dei suoi tempi, cioè della sua presenza in Giunta Comunale, perché la tecnologia ci sta aiutando. Ma sono sempre tempi che richiedono attività, programmazione e quant'altro da parte ovviamente degli uffici. Faccio un esempio, proprio nel sociale lei faceva riferimento a 800 mila euro, le do buona la cifra, sicuramente lei l'ha evidenziata correttamente, sono tutti quei progetti finalizzati e vengono effettivamente erogati dalla Regione, nella quale ci sono dei progetti ad hoc per le diverse ovviamente specificità che fanno riferimento ai servizi sociali. Richiedono dei tempi di organizzazione che generalmente sbarcano nell'anno successivo, come accadeva precedentemente. Cioè, la burocrazia ovviamente deve essere snellita, perché è la burocrazia che rallenta in modo particolare questo paese in generale ed è una burocrazia alla quale siamo soggetti anche come Amministrazioni Locali e pertanto è evidente, perché per quanto ci diamo da fare ma lei sa benissimo la delibera, la determina, il progetto, l'esecutivo, il definitivo e quant'altro, occorrono mesi per mandare avanti un progetto. E questo è il male dell'Italia, non tanto del Comune di Novara, quanto dell'Italia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Degrandis, prego Consigliere.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. Mi scusi Presidente se ho chiesto parola durante l'intervento, ma avevo problemi un po' di connessione.

PRESIDENTE. Non si preoccupi.

Consigliere DEGRANDIS. Ho ascoltato un po' gli interventi dei colleghi e io volevo solo fare due punti. Innanzitutto non erano riuscito ad intervenire, ma volevo esprimere, penso che valga anche per i miei colleghi di Fratelli d'Italia, veramente volevo fare i complimenti al nostro Sindaco, perché non ha svolto solo un lavoro da amministratore e di burocrazia, ma ha veramente dato delle risposte ai cittadini e ha dimostrato grande empatia alle problematiche nella nostra cittadinanza. È stato sempre presente ed è stato veramente un faro per la comunità. Quindi, magari nessuno l'aveva pensato o l'aveva detto, però mi sembra giusto anche far notare anche questo lavoro che è stato fatto dal nostro Sindaco. Poi, ovviamente, intervenendo su quello che è il bilancio del nostro Comune, di sicuro quando è stato pensato, non si poteva neanche lontanamente immaginare questa situazione. In due mesi è veramente cambiato il mondo. È cambiato il mondo per noi, per tutto il territorio, per la Regione, per la nazione, a livello anche europeo e mondiale. Quindi, è veramente un momento straordinario, dove serve veramente un bazooka economico per intervenire e dare delle risposte concrete. Ci sono tantissime problematiche, su cui magari possiamo incidere come Comune, sperando ovviamente che il governo attui delle iniziative che possano veramente dare risposte in poco tempo a tutte le istituzioni territoriali. Sappiamo che una delle spese più grosse del nostro bilancio, è quella che riguarda il sociale e sicuramente il sociale meriterà ancora risposte maggiori, ma poi dobbiamo veramente intervenire a dare risposte sul turismo a tutti gli operatori e gli albergatori, tutti coloro i quali in questo momento veramente non vedono la luce al di fuori del tunnel. Io mi sono confrontato con loro nelle scorse settimane anche a livello un po' più ampio, a livello provinciale, e veramente la situazione è drammatica, perché quando si parla di turismo, spesso i cittadini pensano alla vacanza, ma in realtà ci sono famiglie, persone che devono arrivare anche loro alla fine del mese, devono poter mangiare, devono poter avere la dignità del loro lavoro. Ed è già assurdo a oggi che sul turismo non sia intervenuto in maniera veramente un po' più concreta il governo a livello nazionale. E sul commercio, io in questi giorni ho avuto tante telefonate, di tanti commercianti, penso come tanti voi, gli amici che siete sul territorio, e posso dire sicuramente due cose: ci sono tante problematiche a cui dovremo dare risposta, spero che economicamente lo si possa fare. Ha perfettamente l'Assessore Moscatelli, quando sottolinea come si struttura l'indebitamento di un'Amministrazione. Siamo coscienti anche dal fatto che non si devono creare, come diceva il collega Andretta, false speranze nelle persone, ma sicuramente bisogna cercare di facilitare anche la ripresa. Sono in tanti che aspettano di poter tornare a lavorare qualcuno con l'asporto magari riesce a respirare un pochino di più in questi giorni.

Consigliera PALADINI. Scusa, Gerry, se apriamo la discussione sul futuro, intervengo anche io, poi, dopo, sul futuro.

Consigliere DEGRANDIS. Ma io l'ho ascoltata, non posso fare il mio intervento? Paladini, mi faccia dire quello che penso una volta. Sto interrompendo poco, cerco di intervenire il meno possibile, ma mi faccia dire due cose.

PRESIDENTE. Mi ero stupito che fino adesso non fosse successo nulla, quindi siamo tornati alla normalità. Consigliera Paladini, lei ha fatto il suo intervento, nessuno le ha detto nulla e le chiedo cortesemente di fare la stessa e identica cosa quando gli altri fanno il loro intervento. Poi, se il Consigliere va fuori dal seminato, c'è qui il Presidente, che fino a prova contraria sono io e io interverrò contro l'eventuale Consigliere che fa un intervento fuori dal coro o fuori dalla discussione. Non mi sembrava in questo momento che il Consigliere Degrandis stessa facendo quello. Quindi, cortesemente, fatelo inter venire, fatelo finire e andiamo avanti. Grazie. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. Sono quasi abituato. Quello che dicevo, è che veramente l'Assessore Moscatelli, chi lavora bilancio, i nostri Assessori saranno chiamati ad un lavoro indubbiamente gravoso rispetto a quello che sono gli ultimi anni. Il fatto di diminuire l'indebitamento è importantissimo, il fatto di poter vedere se ci sono spiragli per intervenire in maniera più importante è sicuramente già all'attenzione dei nostri Assessori. Io ho parlato anche con l'Assessore al commercio in questi giorni, Elisabetta Franzoni, alla quale ho già segnalato le problematiche di cui conosce perfettamente anche lei, perché è sul pezzo. Però, penso che in questo ci voglia un bel lavoro di squadra, perché la parte della burocrazia a cui faceva riferimento l'Assessore Moscatelli è importantissima, anche per il commercio, perché ci sono veramente tantissime pratiche a volte che devono portare avanti i commercianti per arrivare al risultato sperato. E quindi, sburocratizzare il più possibile sicuramente è necessario, come magari io la butto qua, perché non sto a fare mozioni, interrogazioni o quant'altro, ma anche il problema dei Dehors poi sarà sicuramente oggetto di valutazione secondo me da parte della nostra Amministrazione, perché segnalo ma tanto sono sicuro che lo sapete, con le norme che ci saranno chi aveva trenta tavoli fuori li vedrà dimezzati. Quindi, magari, se è vero che non si può fare interventi più strutturati a livello economico, si può pensare di permettere ai nostri commercianti magari di avere gli stessi tavoli su più metri quadrati, per non far diminuire la mole di lavoro e quindi... Magari poi dirà la collega Paladini che sono andato fuori tema...

PRESIDENTE. Consigliere Degrandis, però le chiedo cortesemente di rimanere nel tema del rendiconto.

Consigliere DEGRANDIS. Ho finito, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Da quanto mi risulta rispetto alla chat, io non ho nessuna altra richiesta di intervento, quindi se l'Assessore, avendo già replicato, non ha nulla da dire, adesso è arrivata la richiesta del Consigliere Fonzo. Consigliere Fonzo, non ho capito se vuole intervenire come Consigliere o se vuole intervenire nel dibattito o come dichiarazione di voto, perché mi è stato detto che lei faceva la dichiarazione di voto. Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Chiedo di intervenire per dichiarazione di voto per conto del gruppo consiliare.

PRESIDENTE. Siccome io sapevo già, perché me l'ha scritto il Consigliere Pirovano, ma lei adesso mi ha scritto che chiedeva di intervenire, non avevo capito se voleva intervenire in merito alla discussione o come dichiarazione di voto, per quello. Quindi, se non ci sono altri interventi,

come mi pare di aver capito, io chiudo la discussione e passo alle dichiarazioni di voto e il primo Consigliere che mi ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto è il Consigliere Mattiuz. Prima di dare la parola al Consigliere Mattiuz, faccio un appello, perché è la prima volta che votiamo in questo modo, quindi tutti seduti davanti alle proprie postazioni, all'appello rispondere favorevole o contrario, non andiamo in giro per i cortili, perché poi dobbiamo chiamare venti volte 20 la stessa persona per farla votare, visto che non siamo in aula e non possiamo vedere se ci siete o non ci siete. Quindi, vi chiedo questa cortesia. Lascio la parola al Consigliere Mattiuz per dichiarazione di voto.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. La ringrazio. Rimanendo chiaramente nel tema, stiamo approvando il consuntivo 2019. Ho apprezzato l'intervento dell'Assessore Moscatelli, perché come sempre è stata molto chiara e molto semplice nella sua esposizione e ha stigmatizzato un aspetto positivo. Nel 2019, quindi nel consuntivo 2019 abbiamo risultati direi molto buoni, molto molto favorevoli. Il 2020 sarà un altro aspetto, sarà un'altra partita, sarà altra cosa. Oggi, noi, dal punto di vista amministrativo approviamo il 2019. Il 2019 è positivo, è il risultato di un trend che si è iniziato quattro anni fa, nel momento in cui ci siamo insediati. Abbiamo cercato di dare di nuovo equilibrio e solidità al bilancio, ci siamo riusciti almeno fino al 2019 sicuramente. È un aspetto più che positivo e quindi il gruppo di Forza Novara non può essere che soddisfatto e votare favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Adesso ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Fonzo. Prego Consigliere.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Faccio la dichiarazione di voto in nome del gruppo consiliare del Partito Democratico. Mi collego a quanto ha dichiarato poco fa il Consigliere Mattiuz, stiamo discutendo ed eventualmente approvando il bilancio consuntivo del 2019. Il 2020 lo vedremo. Quindi, sui processi di beatificazione, vorrei ricordare al Consigliere Degrandis, che c'è un apposito ufficio presso il Vaticano al quale può rivolgersi per avviare eventuali istanze in tal senso. Riguardo il consuntivo, quindi, il dato che ci ha fornito l'Assessore Moscatelli sostanzialmente è il seguente: il consuntivo è un buon consuntivo, sempre secondo l'Assessore Moscatelli, perché il debito si è ridotto e perché non si è fatto anticipazione di cassa. Questo è il ragionamento che sostanzialmente ci ha presentato l'Assessore Moscatelli. Per quanto invece riguarda ciò che hanno fatto notare i Consiglieri Ballarè, Pirovano e la Consigliera Paladini, l'Assessore Moscatelli ha detto che è tutta colpa della burocrazia e che, ahimè, non si possono fare una serie di cose perché i tempi sono troppo lenti. La burocrazia esisteva anche prima, è sempre esistita, ammesso che questa possa essere una causa di un eventuale rallentamento di ciò che l'Amministrazione dovrebbe fare. Quindi, proprio alla luce di quanto hanno testimoniato e provato i Consiglieri Pirovano, Ballarè e Paladini, è evidente che l'Amministrazione Comunale fa fatica a fare le cose che le competono nei tempi e nei modi corretti, e nei tempi e nei modi che amministrare una città correttamente richiederebbe. Non si può dire che quando le cose non vanno bene, la colpa è degli altri. In realtà, bisognerebbe essere molto onesti da un punto di vista intellettuale. Dire che ci sono una serie di condizioni... C'erano, perché poi nel 2020 lo vedremo, c'erano fino al 2019 una serie di condizioni favorevoli, vedasi per esempio le quote del CIM, si sono vendute perché è un obbligo di legge, perché altrimenti non si poteva fare. Si sono allentate le misure per la finanza pubblica, quindi ci sono condizioni decisamente più favorevoli e pertanto il Comune avrebbe potuto

fare di più e meglio. Ciò detto, il voto contrario del Partito Democratico non può che essere ribadito e confermato dopo quanto hanno già detto i miei colleghi di gruppo. E soprattutto vorrei anche anticipare, il fatto che la democrazia prevede proprio la discussione. Quindi, qualora qualcuno si dichiara non d'accordo in un periodo di emergenza, mica sta tentando alla salute e al benessere della e del paese. Sta semplicemente facendo la sua parte. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io adesso ho in elenco gli interventi del Consigliere Pasquini e Freguglia per dichiarazione di voto, però mi hanno chiesto di intervenire, per fatto personale rispetto suppongo all'intervento del Consigliere Fonzo, in prima il Consigliere Degrandis e poi anche l'Assessore Moscatelli.

Consigliere PIROVANO. Però, siamo in fase di votazione.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, gestisco io, non ho ancora finito di parlare e abbia la compiacenza di ascoltare e poi quando sarà il momento, interverrà.

Consigliere PIROVANO. Presidente, e allora, poi, dopo, dà la possibilità di intervenire anche ad altri.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, io do la possibilità di intervenire a tutti. Non ho ancora finito di parlare. Se mi fa finire di parlare, magari poi tace, perché magari dico quello che stava pensando lei.

Consigliere PIROVANO. La ringrazio Presidente, lei è sempre scortese nei miei confronti, per quello la ringrazio.

PRESIDENTE. Quindi, siccome ho avuto le richieste di intervento per fatto personale, ma essendo in dichiarazione di voto, adesso faccio fare le dichiarazioni di voto ai Consiglieri che hanno fatto richiesta, dopodiché andiamo in votazione e dopo la votazione farò intervenire il Consigliere Degrandis e l'Assessore Moscatelli per fatto personale nei confronti, ritengo, delle dichiarazioni del Consigliere Fonzo. Quindi, la parola al Consigliere Pasquini per dichiarazione di voto.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Mi complimento con l'Assessore e la professoressa Moscatelli, perché è stata molto chiara, come hanno già ribadito altri Consiglieri. Però, anche con questo nuovo metodo di confrontarci, che è quello online, è riuscita benissimo a spiegare e questa sua duttilità ha tutte le evenienze e veramente mi fa molto piacere ed è una persona veramente eccezionale, perché riesce ad adattarsi a tantissime situazioni. Ed è stata bravissima. Per quanto riguarda il consuntivo è chiaramente un consuntivo positivo, è stato ridotto il debito, chiaramente anche ad una scelta politica, quella di indirizzare l'incasso delle quote del CIM alla riduzione del debito. Questo ci ha permesso di andare a ridurre l'indebitamento pro capite per cittadino. Io questo lo valuto in maniera molto positiva e per questo il nostro voto sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Freguglia per dichiarazione di voto.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente. Una cosa che non è stata forse detta e quindi cerco di non fare una copia dei colleghi che mi hanno preceduto, è che innanzitutto l'Assessore Moscatelli è stata molto, molto prudente, molto previdente, abbiamo fatto un lavoro di quattro anni per consolidare sia i servizi che i conti pubblici, che ad oggi sono direi in totale sicurezza. Ad oggi, 31 dicembre 2019. Vorrei anche dire però, che forse la riduzione dell'indebitamento, che sicuramente non poteva prevedere i tempi che ci aspettano, va menzionata anche per i tempi che ci aspettano, perché vuol dire che potremmo affrontare non con serenità ma forse con un po' più di serenità le difficili variazioni di bilancio che ci attendono anche sull'ultimo preventivo che abbiamo approvato. Quindi, ritengo che con forza e con veramente decisione, noi appoggiamo l'Assessore, appoggiamo questo rendiconto finanziario e appoggiamo quindi i conti del 2019 come gruppo della Lega. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Contartese per dichiarazione di voto.

Consigliere PIROVANO. Scusi Presidente, Contartese interviene a nome del gruppo Misto, giusto per capire.

PRESIDENTE. Contartese fa una dichiarazione di voto, perché comunque è uscito dal gruppo di Forza Italia, è andato nel gruppo Misto e in questo momento comunque, rispetto alla domanda che lei aveva fatto ad inizio Consiglio, dobbiamo capire come si deve svolgere la fuoriuscita da questo gruppo dopo la decisione e la comunicazione di questa mattina del Consigliere Contartese. E quindi, ritengo opportuno che il Consigliere Contartese faccia la propria dichiarazione di voto. Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Grazie Presidente. Comune intervengo come Contartese Michele. Volevo fare un plauso alla dottoressa Moscatelli, per il bilancio consuntivo del 2019. È vero che abbiamo venduto i fondi CIM, e per legge una quota è dovuta a risanare i conti pro capite dei cittadini, però la rimanente somma è stata ben distribuita per tutte le altre criticità della nostra città, vuoi per le strade che stanno asfaltando, vuoi dei parchi, vuoi del taglio degli alberi. Comunque, il mio voto è sicuramente favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Tredanari per dichiarazione di voto.

Consigliere TREDANARI. Grazie Presidente. Il voto del gruppo di Fratelli d'Italia ovviamente è favorevole. Un ringraziamento all'Assessore Silvana Moscatelli. È solo un piccolo appunto riguardo la manutenzione della via Galileo Galilei, stanno ancora oggi lavorando per la sistemazione. Basta passare di lì e si vede. Quindi, comunque anche un grazie agli uffici e ai tecnici che stanno operando per la sistemazione eventualmente di anomalie che ci sono. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io devo gestire questa situazione, nel senso che, ripeto è sempre il fatto rispetto al discorso di stamattina della fuoriuscita del Consigliere Contartese da Forza Italia, non è chiaramente ancora formato un gruppo chiaramente ufficiale del gruppo Misto, al quale chiaramente dovremmo aderire anche io e il Consigliere Gagliardi, in quanto membri del gruppo di Forza Italia, che si è sciolto rispetto al fatto che Contartese ha deciso di uscire da quel gruppo. E quindi, non essendo noi stati eletti in Forza Italia, non possiamo mantenere in piedi quel

gruppo in Consiglio Comunale e quindi tutti e tre dovremmo finire nel gruppo Misto. Non c'è ancora un capogruppo di questo gruppo Misto, quindi la situazione è un po' anomala. E quindi, siccome il Consigliere Gagliardi mi ha chiesto di intervenire anche lui in dichiarazione di voto, ritengo opportuno, ma solo per questa seduta, di dare parola anche al Consigliere Contartese, poi prima del prossimo Consiglio Comunale decideremo quel gruppo Misto cosa sarà, chi ne farà parte e chi sarà il capogruppo e quindi avrà parola poi eventualmente solo il capogruppo. Quindi, per oggi lasci o intervenire anche il Consigliere Gagliardi per dichiarazione di voto. Prego Consigliere.

Consigliera PALADINI. Presidente, scusi, una precisazione: non è un capogruppo, è un referente. Tant'è vero, che il gruppo Misto non partecipa alla conferenza dei capigruppo e lei ha al suo interno un referente che riceve le comunicazioni ma non partecipa ai capigruppo. Vorrei che fosse chiaro.

PRESIDENTE. Lo so. il gruppo Misto, qualora si formasse un gruppo Misto in Consiglio Comunale, comunque esprimere un capogruppo che in Consiglio Comunale poi fare le dichiarazioni...

Consigliera PALADINI. Ho qui davanti il regolamento: un referente, capogruppo e non partecipa alla conferenza dei capigruppo... E' chiaro nel regolamento...

PRESIDENTE. Siccome non siamo in una riunione dei capigruppo, le stavo dicendo e stavo dicendo a tutti, che il gruppo Misto che si verrà a formare, che abbia o meno una persona che sia referente, chiamandola referente, che poi dopo in Consiglio Comunale esprima il parere di quel gruppo, dovrà essere nominata. Siccome non è ancora stato fatto, ho ritenuto e ritengo doveroso fare intervenire anche il Consigliere Gagliardi e poi alla prossima riunione di Consiglio Comunale questo gruppo Misto avrà sicuramente un referente che parlerà a nome del gruppo. Punto. Prego Consigliere Gagliardi.

Consigliere GAGLIARDI. Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei fare i complimenti all'Assessore Moscatelli e alla sua Giunta per il lavoro fatto in questi anni e in questo 2019. E poi chiarisco subito, sgombro ogni campo. Noi non viviamo per fare il capogruppo o meno, noi non siamo come Italia Viva che deve cercare per forza un terzo per fare il gruppo di Italia Viva. Noi abbiamo lei, Presidente, che è il Presidente del Consiglio, quindi non abbiamo nessun tipo di problema, non dobbiamo per forza partecipare quale capigruppo perché dobbiamo avere un capogruppo, o un referente come dice la Consigliera Paladini. Quindi, noi siamo un gruppo che usciamo da Forza Italia non per volontà nostra, ma perché l'unico eletto di Forza Italia ha deciso altro, a cui gli auguro tanta fortuna dove andrà a finire, penso sempre nell'ambito del centrodestra. Quindi, io oggi io faccio una dichiarazione di voto ancora a nome di Forza Italia, anche se qualcuno dirà che non si può, per un parere favorevole a questa sessione di bilancio. Tutto qua. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Consigliere Fonzo, si metta in contatto con il Consigliere Gagliardi... Comunque, non vale tutto. Io sto cercando di gestire un Consiglio Comunale abbastanza anomalo e sto cercando di essere anche abbastanza di manica larga. E quindi, non è che vale proprio tutto Consigliere Pirovano, vale tutto quello che io ritengo opportuno possa valere, democraticamente parlando. Va bene? E poi, l'opportunità che ho, qualora volessi, di escludere il

microfono della Paladini quando parla, mi creda che è una voglia che prima della fine dovrò esaudire.

Consigliere PIROVANO. La capisco, Presidente.

PRESIDENTE. Quindi, adesso le dichiarazioni di voto sono finite, vi chiedo davvero cortesemente di stare al proprio posto e stare attenti all'appello, perché andiamo in appello nominale. Quindi, io metto in votazione il punto 3 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 12, relativa al punto n. 3 dell'odg, ad oggetto "Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e relativi allegati: esame ed approvazione".

(Esce la consigliera Macarro – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Quindi, prima di passare al punto 4 all'ordine del giorno, avevo la richiesta del Consigliere Degrandis prima e dell'Assessore Moscatelli, poi intervento per fatto personale rispetto alle dichiarazioni del Consigliere Fonzo. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Presidente, cercherò di essere brevissimo, però ritengo stucchevole le affermazioni che sono state fatte nei miei riguardi dal Consigliere Fonzo, soprattutto da un Consigliere di lungo corso, che reputo abbia fatto un attacco veramente gratuito e una caduta di stile, con la solita spocchia di chi è abituato a fare il professore e dare voti agli altri, che è un metodo che io non uso, soprattutto quando intervengono i colleghi. Io volevo ricordarlo al collega Fonzo che non sono un suo alunno e che il processo democratico a cui lui si riferisce sempre, prevede proprio di poter esprimere il proprio libero, a maggior ragione, se poi uno siede in quella che è l'assise comunale. E noi a oggi non siamo ancora nel regime del pensiero unico che piacerebbe magari al signor Fonzo. Per me, volevo sottolineare, è qui la cosa che mi ha dato più fastidio, anche da credente, che il processo di beatificazione per me è una cosa seria collega Fonzo. Magari non per qualche vecchio comunista, ma per me è una cosa seria a differenza di altri. Si evince anche magari questa attenzione a questo mondo della religione, da come magari è stato abbandonato a sé stesso negli anni passati il Cimitero. Se vuole deridere a livello personale Fonzo, faccia pure, non c'è problema, tanto ho le spalle grosse non c'è alcun tipo di problema. Capisco il suo nervosismo, che probabilmente viene da l'inconcludenza della sua azione amministrativa degli anni passati, ma abbia il buon senso almeno di evitare battute di cattivo gusto sulla religione. Per il resto, so benissimo qual è il tema del giorno e all'Assessore ho fatto i miei complimenti e penso che nell'azione del nostro bilancio rappresenti quello che è stato il lavoro del centrodestra. Grazie Presidente per lo spazio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Adesso, chiaramente, a sua volta Nicola Fonzo, come è giusto che sia, chiede di intervenire anche lui per fatto personale. Concordo con il Consigliere Andretta, che di questo passo non ne usciamo più. Ripeto, è un momento abbastanza difficile, che tutti stiamo vivendo, magari le dichiarazioni di un Consigliere possono andare a toccare la suscettibilità di qualcun altro e ci mancherebbe altro, ma se poi dobbiamo cominciare a intervenire tutti per fatto personale nei confronti di questo, di quello o di quell'altro, secondo me in questo momento,

soprattutto, non è una bella cosa e non diamo un ottimo esempio. Comunque, io svolgo il mio lavoro, do la parola a chi chiede di intervenire per fatto personale qualora ce ne siano le condizioni e poi se volete andare avanti a chiedere interventi per fatto personale, fate pure. Prego Assessore Moscatelli.

Consigliera PALADINI. Presidente, le ho chiesto di intervenire proprio su questo. L'art. 44 del regolamento non prevede che l'Assessore possa chiedere il fatto personale. Prevede che il fatto personale, dice l'art. 44, sia una richiesta esclusiva dei Consiglieri Comunali. Quindi, le chiedo di far rispettare il regolamento del nostro Consiglio: l'art. 44 dice bene che il fatto personale è una richiesta che può fare il Consigliere.

PRESIDENTE. Quindi, se l'Assessore viene tirato in ballo e viene, non voglio usare una parola che non mi piace, ma viene etichettato in un determinato modo rispetto al fatto che l'Assessore abbia la volontà di potersi esprimere o chiedere una rettifica di ciò è stato detto da parte di un Consigliere, non gli è consentito.

Consigliera PALADINI. Siete in maggioranza, cambiate il regolamento. Il regolamento è agli atti, non l'ho fatto io.

Assessore MOSCATELLI. Ma c'è qualche altro punto del regolamento che prevede anche che l'Assessore possa...

PRESIDENTE. Comunque, Assessore Moscatelli, va bene così.

Assessore MOSCATELLI. ...comunque, quando si parla di onestà intellettuale...

PRESIDENTE. Mi creda, grazie. Adesso, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Presidente, a lei spetta individuare cosa è il fatto personale. Io ho fatto delle dichiarazioni... Aspetti un attimo, mi faccia concludere.

PRESIDENTE. Se c'è un fatto personale, le do parola. Se non lo ritenevo opportuno, non gliela davo.

Consigliere FONZO. Ho fatto delle dichiarazioni, non ho attaccato personalmente né l'uno né l'altro. Ho fatto delle dichiarazioni politiche. Punto e a capo. Dopodiché, c'è un regolamento, se il regolamento prevede che alcune cose si possono fare o non si possono fare, se non va bene il regolamento, si cambia il regolamento. Ma finché c'è questo, lo si rispetta. Ciò detto, al Consigliere Degrandis ho semplicemente suggerito, che qualora volesse avviare una causa di beatificazione, il luogo giusto non è il Consiglio Comunale ma il Vaticano. Tutto il resto, non mi riguarda e francamente credo che non abbia nulla a che interessare il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Abbiamo finito gli interventi per fatto personale. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Freguglia sull'ordine dei lavori.

Consigliere FREGUGLIA. C'era prima Andretta, che ho visto segnarsi sull'ordine dei lavori.

Consigliere ANDRETTA. Grazie Flavio.

PRESIDENTE. Scusa, non l'avevo letto, Consigliere Andretta. Le chiedo scusa.

Consigliere ANDRETTA. No, figurati. Sì, ho scritto nella chat, non ne usciamo più fuori, ma non voleva essere, lo dico già subito, una critica né verso il Consigliere Fonzo né verso il Consigliere Degrandis, che avevano piena possibilità. Era una considerazione oggettiva e non soggettiva, cioè non alla persona ma su come si stavano prestando i lavori in corso e auspicherei, se fosse possibile Presidente, lei già lo sta facendo, ma richiamo un po' anche io a sensibilizzare i colleghi Consiglieri, sul tema che le polemiche su questa piattaforma informatica, non riusciremo mai a gestirle o comunque sarà veramente un compito poco anche gratificante credo, da parte di tutti. Per cui, se si potessero in qualche maniera evitare, ma ripeto non è una critica né verso il Consigliere Fonzo né verso il Consigliere Degrandis, che legittimamente hanno fatto interventi che rispetto comunque sia, in quanto tali, oggettivamente. Soltanto questo, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE. Ma condivido in pieno. Prego Consigliere Freguglia sull'ordine dei lavori.

Consigliere FREGUGLIA. Mi permetto di parlare, perché vorrei che il regolamento, visto che deve essere seguito dagli Assessori, in questo caso l'Assessore Moscatelli, ma anche dagli altri, vorrei che non ci fossero Consiglieri, che come succede in aula, qua magari un po' meno, dovremmo stare un po' più tranquilli e sereni, intervenissero così, senza nessun motivo, senza nessun fatto personale o altro quando l'Assessore giustamente fa vedere, la maggioranza può parlare allora anche i Consiglieri non possono parlare così. Solo questo. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Chiuso l'argomento. Passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 4 ALL'ODG - Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 14.04.2020

PRESIDENTE. La parola all'Assessore Moscatelli per la relazione. Chiedo, per cortesia, di chiudere i microfoni e Consigliera Paladini, le ricordo che io il regolamento e tutto quello che lei ha asserito adesso nella chat, cerco sempre di farlo rispettare. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Questa è la ratifica della delibera di Giunta, con la quale abbiamo introitato i550 mila euro predisposti dallo Stato per contribuire a supporto delle famiglie in disagio e quindi soprattutto relativo agli alimenti. I 550 mila euro quindi sono stati introitati e messi nella spesa, nel capitolo dei trasferimenti, perché sappiamo che sono stati trasformati in bonus a favore dei cittadini in disagio. Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Chiedo se vi sia qualche Consigliere che voglia intervenire rispetto a questa delibera. Diversamente, andiamo in votazione. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Mi scusi, ma ho qualche problema probabilmente con la linea, perché si fa fatica ad attivare il microfono. Brevemente, perché capisco che la discussione

si era un po' accesa, però non ho visto oggettivamente offese o cose del genere, per cui non entrerò in quel merito lì. Sul merito della delibera dei 550 mila euro, io credo che in questo momento, qualsiasi tipo di risorse che arriva da parte dello Stato, da parte della Regione, che possono aiutare le persone, sono risorse che vanno bene. In questo caso, nello specifico io ricordo che c'è stato inizialmente un po' di polemica, perché si pensava che le risorse erano poche e addirittura si parlava di risorse ridicole, poi facendo la somma, si è scoperto che la città di Novara ha ricevuto 550 mila euro. Che sicuramente non è una cifra di poco conto, anche se poi - Presidente mi sta facendo venire il giramento di testa perché vedo lei inquadrata. Presidente, ma dove sta andando? Allora, aspetti, che cambio. Stavo dicendo, 550 mila euro sono una cifra che sicuramente ha dato la possibilità di aiutare, per l'esattezza il Sindaco ci ha dato il dato nella conferenza dei capigruppo la settimana scorsa, circa 1.800 famiglie. Per cui, è sicuramente un dato positivo. Tenendo presente, che se la situazione permane, come sembra che si va avanti ancora almeno un mese se non di più, è chiaro che queste risorse potrebbero non bastare ed è per questo che ci si sta attivando anche con finanziamenti privati, di associazioni e speriamo che comunque il governo intervenga ancora su, se ce n'è la necessità chiaramente, su questi capitoli. Perché, oggi, secondo me, la cosa più importante che un'Amministrazione deve fare, ma io quando parla di Amministrazione non parlo solo di Amministrazione Comunale ma parlo a tutti i livelli, cioè dal governo, le Regioni, i Comuni, ma anche i singoli cittadini, è quello di mettere le persone quantomeno di non conoscere la fame. Cioè, la possibilità alle persone, alle famiglie di avere delle risorse per poter fare la spesa. Secondo me, questo è il primo punto in assoluto, che chi ha delle responsabilità politiche deve mettere in campo. È chiaro, in questo caso il governo, almeno su questo punto, perché sappiamo che su altre questioni ci sono dei ritardi, ma almeno su questo punto è stato tempestivo perché i soldi sono arrivati immediatamente, i Comuni hanno potuto impegnarli immediatamente, sono già stati distribuiti tutti. Per cui, da questo punto di vista io sono veramente soddisfatto del lavoro che è stato fatto, al di là poi si poteva fare diversamente, non si poteva fare diversamente, ma questi sono ragionamenti che si possono sempre fare e probabilmente si faranno anche dopo. Ma questo non è il momento, secondo me. Questo è il momento di dire a tutti, e questo lo dico veramente convinto, che quando si tratta di aiutare le persone che possono essere in difficoltà sotto l'aspetto della spesa, della busta della spesa, secondo me bisogna agire tempestivamente, perché ne vale anche della dignità delle persone. Perché abbiamo visto che in questo caso si è andato ad aiutare non chi era abituato a chiedere al Comune quelli che sono già in carico ai servizi sociali dell'Amministrazione, qui si è andato a fare un intervento sulle famiglie, che di solito non conoscono minimamente quelli che sono i servizi sociali. Per cui, la difficoltà maggiore, perché come ripeto la dignità di una persona per me è una cosa importante e sono contento che queste risorse sono state subito distribuite con questi buoni spesa, che poi ogni famiglia ha deciso come spenderli chiaramente con i vincoli previsti dalla legge. Però, almeno su questo caso, devo dire "bravi" al governo che si ha accelerato e ha messo subito le risorse ai Comuni, ai Comuni che si sono subito attivati e in particolare noi ci siamo attivati subito, per distribuire queste risorse. Poi, se ci saranno delle polemiche, io mi auguro di no, le faremo più avanti, ma in questo momento, su questo tema io credo che ci debba essere una convergenza di tutti i gruppi consiliari. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Brevemente, il mio capogruppo ha già detto molto e mi ritrovo nelle sue parole. È davvero importante ritornare allo spirito che proponeva Pirovano,

perché nel momento in cui ci sono delle risorse a disposizione, bisogna adoperarsi tutti insieme, senza divisioni e senza voler per forza fare polemica politica per rispondere alle esigenze dei novaresi. Io le chiedo, Presidente, però allo stesso tempo se è possibile visto che lei ha detto che sarà garante, convocare una Sesta Commissione, perché è stato attivato il fondo “aiutiamo Novara” che un'iniziativa importante, per cui mi sento da qui di ringraziare la comunità del novarese per la sempre vicinanza al territorio e alle difficoltà. Le chiedo se è possibile convocare una Sesta Commissione, per capire com'è la situazione, se queste 1.700 famiglie nel frattempo hanno avuto un miglioramento perché è arrivata la cassa integrazione, perché sono arrivati i 600 euro o perché qualcuno ha ricominciato a lavorare. Ma è fondamentale, prima delle future variazioni di bilancio, immaginare una Sesta Commissione per capire al meglio e poter collaborare al meglio per affrontare le difficoltà sociali. Riconoscendo che la velocità è fondamentale e in questo caso credo che il governo abbia dimostrato di essere stato celere, escludendo le polemiche che qualcuno ha cercato di fare. E ovviamente è stato importante anche il lavoro del Comune di adoperarsi immediatamente. Però, siccome l'emergenza non è finita, lei lo sa bene, lo sappiamo tutti, le chiedo di chiedere al Presidente Brustia, in tempi rapidi di convocare una Sesta, per capire come procedere sulla parte di emergenza e solidarietà. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Ho preso atto della vostra richiesta, la faremo pervenire al Presidente della Commissione. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. In merito a questa delibera, naturalmente noi voteremo a favore. Sono davvero felice di constatare che ha funzionato tutto a livello di istituzioni, sia dal punto di vista del governo che della macchina comunale, che si è subito attivata facendo un grande sforzo, compiendo un grande sforzo, quindi anche grazie agli uffici che hanno messo in piedi tutta questa macchina, per arrivare nel più breve tempo possibile a distribuire questi buoni spesa, ho visto che sul sito di Novara prima qualche giorno fa, c'era scritto che erano stati sospesi, invece adesso è segnato che sono stati chiusi. Quindi, vuol dire che tutte le risorse sono state impiegate. Mi unisco anch'io alla richiesta della collega Paladini, di convocare possibilmente nel più breve tempo possibile, una Commissione per parlare e discutere in maniera più ampia di emergenza alimentare, perché naturalmente andremo incontro mesi difficili, quindi è importante avere il polso di tutte le persone che in questo momento possono trovarsi in difficoltà. E poi, anche per portare delle proposte come MoVimento 5 Stelle, che abbiamo già fatto in sede di capigruppo, come ad esempio la spesa sospesa, che è una iniziativa che comunque ha già funzionato in altri Comuni, anche limitrofi dei nostri, che bisogna coordinare un po' le associazioni e tutti gli esercizi commerciali, magari andando anche a incentivare gli acquisti negli esercizi commerciali di vicinato, perché comunque dobbiamo pensare anche a loro. Quindi, come detto, anticipo già la nostra intenzione di voto, con un voto favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Aveva chiesto di intervenire la Consigliera Vigotti ma ha rinunciato all'intervento, prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Ovviamente favorevole al fatto che questi buoni spesa siano stati erogati e credo che siano stati erogati a chi effettivamente ne ha avuto bisogno e ne ha bisogno per mangiare. Un bisogno primario insomma. Vorrei lanciare così una riflessione, che è a latere rispetto a questa delibera, perché di fatto è un altro campo, cioè è lo stesso campo ma un altro

tema, io vorrei dichiararmi un po' scandalizzata dal fatto che, come abbiamo letto anche sui giornali, su Facebook, sugli organi e sui social, in alcune situazioni, persone assolutamente benestanti, che hanno magari un deposito bancario di 100 mila euro, gli incroci sono stati fatti, hanno chiesto i 600 euro del governo. Allora, lancio una provocazione ovviamente, perché c'è un tema rispetto a dei bisogni veri delle persone, ma c'è un tema anche di utilizzo scorretto di ciò che lo Stato eroga, seppur non normato in maniera precisa, questo lo sottolineo, però credo che la questione etica sia comunque da tenere presente. Cioè, mi sento di poter dire, se non c'è una briglia, se non c'è una regola stringente, l'italiano comunque a volte, è chiaro che non è una generalizzazione, in ogni caso si approfitta di situazioni che davvero sono al limite della correttezza. Qui chiudo, è un tema chiaramente che non riguarda il Consiglio Comunale, però forse una riflessione sui comportamenti etici che l'italiano dovrebbe imparare ad assumere, mi sento di doverla fare. Grazie.

(Rientra la consigliera Macarro – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Andretta.

Consigliere ANDRETTA. Grazie Presidente. Io conosco troppo bene e stimo troppo i colleghi che mi hanno preceduto, per pensare che questa delibera possa diventare un'occasione di uno spot dei partiti che sostengono questa maggioranza di governo. Io li conosco troppo bene e quindi so già che non è così e quindi cercherò di fare un intervento, farò un intervento che rimarrà fuori ampiamente da questo tipo di polemica. Questo probabilmente è un capitolo degli interventi del governo che ha funzionato, ma restano tanti altri capitoli inesitati e ancora senza alcun minimo di soluzione, parlo di finanziamenti ad imprese, parlo dei contributi a fondo perduto, parlo semplicemente alla calendarizzazione di una exit strategy dalla situazione in cui ci si sta trovando. E quindi, tra le tante cose che non hanno funzionato, sì, effettivamente, ha funzionato questa contribuzione pronta cassa per i fabbisogni alimentari, assolutamente vero come ha detto chi mi ha preceduto, anche per persone che mai prima avevano avuto modo di dover chiedere assistenza sociale al proprio Comune. Ma questa attività ha funzionato, proprio perché il governo nella incapacità operativa, non voglio dire incapacità e basta, ma nella incapacità operativa di poterlo fare, così come non è stato in grado di poter rimborsare quei famosi 600 euro attraverso il canale dell'INPS, per esempio, ha deciso di adoperare una macchina che funziona. Il Comune di Novara ha una macchina che funziona strettamente connessa alla loro capacità operativa e quindi questo capitolo di intervento, nonostante il governo, mi perdoneranno, quindi nonostante molte scelte del governo, ha saputo e ha potuto funzionare. Mi corre l'obbligo di intervenire sull'etica dei 600 euro chiesti o non chiesti, chi può o meno avere una capacità reddituale. Mi permetto di precisare a chi mi ha preceduto, che quei 600 euro sono rimborsati per tutti coloro i quali pagano, perché pagano non una tassa, ma una posizione contributiva allo Stato. Quindi, è una prestazione pensionistica, a quelle persone a prescindere dal loro reddito, forse anche giustamente in questo caso il governo ha riconosciuto loro una contribuzione. Cioè, il principio è, siccome pagano, hanno comunque diritto come gli altri. Adesso, che ci sia anche un discorso di etica, io penso, perché se è questo il modo di trattare sempre e sistematicamente il mondo delle aziende che produce, che crea posti di lavoro che non stanno in piedi su una tassazione statale o su una tassazione pensionistica, ma sono posti di lavoro veri, che si creano da soli e si mantengono da soli, io capisco perché oggi ancora il sistema imprenditoriale, commerciale, artigianale, produttivo di questa nazione sia ancora assolutamente inchiodato, in

attesa di un'operatività e di una funzionalità governativa che non c'è. Perché, a queste persone che io ho appena citato, la funzionalità governativa oggi non c'è. Ha funzionato l'assistenza alimentare di cui stiamo ratificando oggi la decisione della Giunta, ma grazie al merito dei Comuni e dei Sindaci territoriali, ma non stanno funzionando tanti altri provvedimenti governativi. Quindi, fuori da qualunque retorica, fuori soprattutto da qualunque polemica, noi voteremo questa ratifica, semplicemente perché è giusta e corretta e si rivolge alle persone ancor più meritevoli. Ma per favore, lasciamo dietro dietrologia, è una retorica che effettivamente potrebbe apparire fuori luogo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Guardi, pienamente concordo con l'intervento del Consigliere Andretta, perché ha sicuramente centrato l'argomento. In merito a questi 550 mila euro dati dal governo per risolvere dei problemi alimentari, chiaramente questa che è una tantum, non sarà sicuramente sufficiente, perché finché non arriveranno le casse integrazioni, penso che questo investimento dovrà in qualche maniera essere riproposto dal governo stesso. Chiaramente, ringrazio gli uffici e l'Amministrazione Pubblica Comunale, perché è stata veramente eccezionale nel mettersi a disposizione e riuscire a distribuire questi buoni. Chiaramente, il governo, come dice il Consigliere Andretta, ha adoperato la nostra macchina, la nostra struttura che è una struttura rodada ed è stata all'altezza del compito. Chiaramente, ci sono ancora altre persone che in qualche maniera hanno bisogno, e penso che questi soldi e questi contributi dello Stato dovranno in qualche maniera riproporsi, perché l'emergenza non è finita e le casse integrazioni non sono ancora arrivate. Chiaramente, il voto del nostro gruppo sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io non ho altre richieste di intervento, quindi dichiaro chiusa la discussione e andiamo in dichiarazione di voto. Aveva chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Guardate, io penso che il mio intervento ha già fatto trasparire in maniera chiara quello che era il mio pensiero. Assolutamente, ho cercato di dire in tutti i modi che quando c'è la sinergia tra gli enti, a partire che quando parlate di enti, ho parlato e ho fatto l'esempio del governo, Regione, Comune, in questo caso, in questa partita particolare ci metto anche il ruolo che ha svolto l'ANCI nel determinare poi le risorse e la redistribuzione delle risorse. So per certo che c'è stata una forte richiesta dell'ANCI, che queste risorse venissero date ai Comuni per la distribuzione, perché giustamente, ripeto giustamente, il territorio e se non i Comuni, lo Stato non può avere il polso del territorio e di quello che succede in una città o in un Comune. Per cui, è stata fatta un'operazione benissimo. Ecco, questo è lo spirito secondo me con cui io ho affrontato questo intervento. Nel momento in cui lo Stato mette a disposizione le risorse, perché poi tutto sto ragionamento se non c'erano le risorse non lo potevamo fare, è stato fatto un ottimo lavoro da parte dei Comuni e da quello che si è visto in tutta Italia, sono stati con criteri diversi poi ogni Comune ha deciso i criteri sulla base locale. Ecco, questo è lo spirito secondo me che bisogna adottare quando c'è un'emergenza di questo tipo. Quando c'è in ballo la dignità delle persone, che non sto a ripetere l'intervento che ho fatto prima. Per cui, il nostro voto, il voto del Partito Democratico è assolutamente favorevole sull'operato di tutti, dal governo al Comune, senza fare nessuna distinzione. Se nelle mie parole di prima, avevo fatto intendere cose diverse, vi assicuro che non era

questo il senso, per cui non capisco alcuni interventi che ci sono stati dopo il mio. Probabilmente sono io che mi sono spiegato male, per cui eventualmente me ne scuso. Per cui, ripeto, il nostro voto sarà favorevole e mi auguro, soprattutto su questi temi emergenziali, che ci sia la collaborazione da parte di tutti, perché qui stiamo parlando delle persone e dei problemi che stanno vivendo le persone, le famiglie. Per cui, credo e l'ho già dimostrato più volte, le divisioni non ci devono essere su questi punti. Per cui, ripeto, scusate se mi ripeto per l'ennesima volta, non condivido alcuni concetti che sono stati espressi, perché non era nel mio pensiero. Perciò, chiudo qua l'intervento Presidente, dicendo che noi voteremo a favore e che ogni forma di polemica da parte mia, probabilmente mi sono espresso male ma non era quello il senso. Grazie Presidente e da questo punto di vista ringrazio anch'io tutti gli operatori che hanno permesso, soprattutto il personale che ha permesso poi l'accelerazione per la distribuzione di questi buoni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, la Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Molto brevemente, soprattutto perché mi sembra che siano state spese moltissime parole, veramente tanto per dirle. Nel senso, che senza voler essere polemica per amore di Dio, ma quanto è stato fatto, la modalità con cui è stata fatta, l'accortezza con cui si è stati attenti in questa particolare situazione, nella distribuzione del denaro che ci è arrivato, direi che veramente forse bastava dire: "sì, condivido" ed era sufficiente. Comunque, in ogni caso, siccome noi ovviamente appoggiamo quanto è stato fatto con l'utilizzo di questo denaro, voteremo favorevolmente a questo. Grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Mattiuz per dichiarazione di voto.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Io voglio fare mie le parole del Sindaco, quando è venuto in Commissione ad illustrare la delibera che avrebbe impegnato la somma che è arrivata dal governo. Questa era una delibera che avrebbe avuto come scopo, quello di tamponare una situazione di emergenza, in attesa che arrivassero altre risorse più consistenti nei confronti di coloro i quali avevano delle grosse difficoltà di natura economica. Gli uffici hanno lavorato per individuare ovviamente...

PRESIDENTE. Consigliere, non la vediamo.

Consigliere MATTIUZ. Chiedo scusa, Presidente. Naturalmente gli uffici hanno lavorato per individuare le famiglie che hanno avuto e hanno dichiarato una criticità importante. Quindi, lo scopo di questa delibera era quello di mettere una sorta di sostegno concreto, in una fase di difficoltà oggettiva. Questo è il senso della delibera. E quindi, di fronte a questa situazione di emergenza, la delibera e i soldi che sono arrivati dallo Stato, sono conseguenti a quella che è una volontà oggettiva, credo da parte di tutti, di sostenere le famiglie che sono in difficoltà in questo momento. Quindi, il mio voto non può altro che essere favorevole e quindi anche il mio gruppo vota favorevolmente Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Vigotti per dichiarazione di voto.

Consigliera VIGOTTI. Grazie Presidente. Ovviamente, il gruppo del MoVimento 5 Stelle vota a favore di questa delibera e ci mancherebbe altro. Sono stati una boccata d'ossigeno questi soldi mi sembra per 1.800 nuclei familiari di Novara, se ho recepito bene il numero, che mi fa pensare che 4 mila persone circa, poi i numeri definitivi li avremo in seguito. Ma penso, che con questi soldi circa 4.000 nostri concittadini in serie difficoltà economica, quindi persone che non avevano neanche i soldi per andare a fare la spesa, hanno ricevuto una somma abbastanza consistente, perché ricordo che la cifra era di 150 euro al primo componente del nucleo familiare più 100 euro per i successivi. Quindi, una famiglia di tre persone prendeva 350 euro e via di seguito. Quindi, sicuramente una boccata di ossigeno. Non è questo il momento di fare né polemiche né recriminazioni, né indagini su come sono stati destinati questi soldi, lo vedremo poi. Io sono sicura che sono stati destinati a chi ne aveva bisogno e che sono solo un primo piccolo tassello di tanti aiuti che un po' alla volta arriveranno sia dal pubblico che dal privato. Perché non dimentichiamo che abbiamo anche avuto delle donazioni dai privati, perché la borsa della spesa a Novara era cominciata prima ancora grazie alla Croce Rossa, alla Protezione Civile e a tutti quelli che hanno potuto donare qualcosa. Quindi, al di là di tutte le considerazioni e le somme che si tireranno alla fine, ovviamente in questo momento noi siamo assolutamente favorevoli a votare questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Io non ho più nessuno iscritto a parlare per dichiarazione di voto, quindi darei al Segretario dottor Rossi per l'appello e nominale per la votazione della delibera che abbiamo appena discusso. Prego dottor Rossi.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 13, relativa al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto " Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 14.04.2020".

PRESIDENTE. Grazie. Io a questo punto passo la parola all'Assessore Moscatelli per il punto 5 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 5 ALL'ODG - Metanodotto "Rifacimento allacciamento SUN S.P.A. di Novara DN 100 (4") costituzione servitù di passaggio a favore di SNAM RETE GAS S.P.A. su area di proprietà comunale e su area in nuda proprietà di ACQUA NOVARA VCO S.P.A. - Approvazione di costituzione servitù, accettazione indennità di asservimento

PRESIDENTE. La parola all'Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Con l'onestà intellettuale propongo al Consiglio Comunale questa delibera, che prevede la costituzione di una servitù di passaggio su due aree: una di proprietà comunale, l'altra di proprietà, di nuda proprietà di Acqua Novara VCO, che ha richiesto però al Comune di sottoscrivere lo stesso la servitù sulla sua area. Anche perché noi abbiamo il diritto di superficie su quell'area. Sostanzialmente, di che cosa si tratta? Del rifacimento di tubazioni per l'allacciamento e il passaggio di idrocarburi alla sede della SUN. La servitù di passaggio è a favore della SNAM spa, la quale ha riconosciuto un indennizzo, una tantum al Comune di Novara per 4 mila 300 euro. Ne aveva proposti 3.500, l'Amministrazione ne ha richiesto 4300 dopo una valutazione fatta dai tecnici dell'ufficio patrimonio. Indennità che è stata riconosciuta, quindi che verrà riconosciuta al momento della sottoscrizione della servitù di passaggio. E quindi,

sostanzialmente dovrebbe, con questa delibera, i lavori sono già stati eseguiti, viene istituita la servitù di passaggio. Grazie Presidente.

(Escono i consiglieri Andretta, Macarro e Fonzo – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Chiedo, se vi siano degli interventi rispetto alla delibera che ci ha illustrato adesso l'Assessore. Per ora nessuno mi chiede di intervenire. Quindi, se nessuno mi chiede di intervenire, chiudo la discussione andiamo al voto. Non vedo nessuna richiesta, quindi a questo punto chiudo la discussione e metto in votazione la delibera, sempre per appello nominale e sempre con la risposta o favorevole o contrario. Prego dottor Rossi per l'appello nominale.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 14, relativa al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto "Metanodotto "Rifacimento allacciamento SUN S.P.A. di Novara DN 100 (4") costituzione servitù di passaggio a favore di SNAM RETE GAS S.P.A. su area di proprietà comunale e su area in nuda proprietà di ACQUA NOVARA VCO S.P.A. - Approvazione di costituzione servitù, accettazione indennità di asservimento".

PRESIDENTE. Gavioli ha scritto "favorevole", in chat. Anche qua l'unanimità dei votanti. Prima di passare alla variante urbanistica con la relazione dell'Assessore Franzoni, volevo capire, perché non è una situazione semplice gestire da qua, il Consigliere Brustia è collegato? Siccome io lo vedo nella lista dei partecipanti al Consiglio Comunale e stamattina mi è stato detto che non avrebbe partecipato, non l'abbiamo chiamato votare perché comunque era giustificato per questioni di malattia se non vado errato. Quindi, adesso scrive che è in malattia, è solo come auditore e non può votare. Non è così? Siccome mi è stato scritto in chat, perché non vota, spiego che il Consigliere Brustia è in malattia e quindi è collegato solo come auditore ma non può partecipare al voto. Va bene? Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.

Assessore MOSCATELLI. Presidente, prima che iniziamo la prossima discussione, devo chiedere scusa, ma per impegni sono costretta ad assentarmi.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli.

PUNTO NR 6 ALL'ODG - Variante urbanistica ex art. 17 c. 5 della L.R 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. inerente il progetto di riqualificazione e trasformazione urbanistica di un'area sita nell'ex isolato 53 del centro storico ricompresa tra via Dominioni – Largo Puccini presentata dalla Società Parcheggio Centro Duomo srl per la realizzazione di un parcheggio interrato pluripiano – Adozione

PRESIDENTE. Prego Assessore Franzoni.

Assessore FRANZONI. Buongiorno a tutti.

PRESIDENTE. Assessore Franzoni, probabilmente lei è in una stanza con qualcun'altro collegato e quindi c'è distorsione: o va via lei o va via chi è collegato con lei, da un'altra parte. Io non la vedo, Assessore. Adesso male, ma la vedo. Assessore, non ha la connessione, probabilmente, perché

comunque c'è un'immagine ferma. Io non vedo più nessuno. Assessore Franzoni, dove è? Vuoi venire qua, al mio posto? Vieni qua, da me. Abbiate pazienza un attimo.

PRESIDENTE. L'Assessore Franzoni parla dalla mia postazione, perché ha dei problemi di connessione. Quindi, lei parla e io prenderò nota dalla chat degli interventi. Finito l'Assessore, do la parola a chi si prenota. Grazie.

Assessore FRANZONI. Questo è il primo passaggio in Consiglio della variante urbanistica, avente ad oggetto il progetto di riqualificazione e trasformazione urbanistica dell'area denominata isolato 53 nel centro storico. La vicenda è risalente nel tempo, in quanto si parte dal 2004 con l'approvazione di un piano di recupero del patrimonio edilizio riguardante un'area maggiore, ma che ricomprendeva sempre l'isolato 53. E venendo invece al progetto odierno, dobbiamo fare un piccolo excursus, che parte dal 2017. Il 12 luglio 2017 la Diocesi di Novara subentra in tutte le clausole e le obbligazioni contenute nella convenzione urbanistica del 2007 e manifestava all'Amministrazione la volontà di intraprendere un percorso per addivenire alla costruzione di un'autorimessa interrata proprio nell'isolato 53. Essendo venuto meno l'interesse pubblico al mantenimento in essere del precedente piano, la Giunta Comunale in data 3 ottobre 2017 revocava l'efficacia del piano stesso, manifestando, quindi, l'interesse a procedere con il nuovo progetto. In data 28 settembre 2017 veniva costituito da parte della Diocesi di Novara in favore della società Parcheggio Centro Duomo srl il diritto di superficie sul suolo sopra suolo e sottosuolo dell'isolato 53, al fine di consentire la realizzazione del parcheggio. La proposta veniva formulata nell'agosto del 2018 da parte della società Parcheggi Duomo srl, un progetto che prevedeva la realizzazione non solo del parcheggio, ma anche la sistemazione anche sotto il profilo viabilistico, di tutta la zona circostante, in particolare la sistemazione di tutta l'area ricompresa tra l'isolato, la via Dominioni e la via Solaroli. È stata depositata quindi la proposta correlata di tutti gli elaborati grafici, integrata altresì con gli elaborati inerenti la verifica di assoggettabilità alla VAS. Ad oggi quindi il primo passaggio in Consiglio Comunale dopo l'approvazione di Giunta e il passaggio in Commissione, riguarda la prima approvazione della variante, successivamente decorreranno i termini per il deposito di osservazioni e deduzioni da parte degli enti coinvolti, ci sarà la procedura di assoggettabilità alla VAS, ci sarà la richiesta del parere alla Provincia che ricordiamo essere un parere sostanzialmente vincolante, in quanto le prescrizioni date dalla Provincia dovranno essere recepite e ci sarà la cristallizzazione della procedura con un secondo passaggio della variante in Consiglio Comunale per la sua definitività. A quel punto gli interessati potranno procedere alla richiesta del permesso di costruire e a realizzare l'opera. Opera che sinteticamente riguarda la realizzazione di un progetto di quattro piani di cui ad uno a raso e tre interrati, per un totale di 279 posti auto e di 4 posti moto, di cui 243 posti auto aperti nei tre piani interrati, 31 posti auto a piano strada e di questi 31 posti auto, sei sono riservati alle persone diversamente abili. L'intervento oltre a ciò, cioè oltre alla realizzazione dell'edificio, del parcheggio, abbiamo tutta una sistemazione che verrà realizzata dal punto di vista viabilistico, con l'inserimento di una rotatoria di 30 metri di diametro, che consentirà un migliore efficientamento della viabilità nella zona, consentendo anche qui una comoda entrata e uscita dal parcheggio stesso. Perché è necessaria la variante? La variante è necessaria per due motivi: innanzitutto perché l'intervento non è conforme attualmente alle previsioni del PRG vigente, in quanto l'area interessata dalla realizzazione del parcheggio, quindi l'isolato 53, ricade nel perimetro più ampio dello strumento urbanistico esecutivo precedente. Quindi, occorre stralciarlo. E in più, non è prevista al momento la realizzazione vera e propria del parcheggio multipiano in

questa zona. Quindi, è per tale motivo che va adottata una procedura di variante, che per la sua complessità non può rientrare nei nell'ambito delle procedure di cui all'art. 17 comma 12, né nell'ambito di un permesso di costruire in deroga. Quali sono i punti forti della variante e perché la riteniamo meritevole di essere approvata nella seduta odierna? Innanzitutto, la realizzazione di un parcheggio multipiano ai margini del centro storico, consentirà la realizzazione di uno dei progetti dei programmi di questa Amministrazione, che è la progressiva pedonalizzazione del centro storico, che culminerà con la pedonalizzazione di Piazza Martiri. Il numero di parcheggi del multipiano riuscirà a compensare il numero dei parcheggi che verranno sottratti a Piazza Martiri, ivi compresi quelli che verranno soppressi davanti al conservatorio. In più, bisogna ovviamente però trovare un'alternativa a tutti coloro che per qualsivoglia motivo si recano nelle prossimità del centro storico, con il mezzo. Quindi, il parcheggio in tale zona, consentendo comunque la pedonalizzazione della Piazza Martiri è sicuramente un'iniziativa meritevole. In più, tutta la parte di sistemazione e di riqualificazione sotto il profilo viabilistico, ha sicuramente dei pregi, in quanto comporta una sistemazione di una zona adiacente al centro storico, che spesso risulta essere trafficata specialmente nelle ore di punta. In più, abbiamo all'interno della riqualificazione un progetto di risistemazione del verde cittadino, in cui (inc.) ad un aumento delle aree a verde dai 467 metri quadri esistenti a quasi 1.800 metri quadri da progetto. Un'ultima nota relativa alla variante, riguarda l'aspetto economico. Aspetto economico sia per quanto riguarda il discorso del pagamento costo dei parcheggi, questo perché comunque il costo dei parcheggi all'interno del multipiano, sarà assolutamente conforme alle tariffe di mercato e quindi comunque il cittadino non avrà aggravii per parcheggiare da una parte in futuro piuttosto che ora in Piazza Martiri ad esempio. Ma, altro aspetto per quanto riguarda la parte patrimoniale, il Comune di Novara incasserà un importo pari a € 559.993,25, in quanto al Comune verranno versati circa 816.000, da cui bisogna rimborsare però in relazione al precedente piano alla Curia circa 260 mila euro. Di questi 600 mila, dobbiamo fare un conto per cui 215 mila euro approssimativamente sono relativi al contributo sul costo di costruzione e 160 mila sono oneri di urbanizzazione. Le altre ovviamente sono conteggiati come opere a scomputo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie all'Assessore Franzoni. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Come abbiamo avuto modo di verificare già durante la Commissione, nella quale l'Assessore ha in maniera dettagliata illustrato quello che è il progetto che vede la riqualificazione di un'area storica importante come quella del centro storico di Novara, Commissione che ho trovato molto esaustiva e molto produttiva perché sono state sviscerate alcune tematiche in merito alla calmierizzazione dei prezzi relativi ai parcheggi e soprattutto quello che mi interessava era il riordino urbanistico di un assetto viario importante, che è proprio in prossimità del vecchio ospedale. Assetto viario che, oggettivamente, oggi avrebbe proprio bisogno di una necessaria rivisitazione, poiché il flusso di traffico che si reca nei confronti del centro storico è sostenuto in quell'area. Il fatto di potenziare il numero di parcheggi nel futuro parcheggio multipiano e sottrarre dalla Piazza Martiri i parcheggi che sono attualmente in essere, lo trovo molto importante. Intanto perché rivalorizziamo un'area fondamentale per la nostra città che è Piazza Martiri, il Lago Puccini e soprattutto perché finalmente rimettiamo in sesto un'area ormai degradata da quasi vent'anni, che oggettivamente non svolge nessuna utilità per la città. Io ho trovato questa realizzazione finalmente, pur con le lungaggini burocratiche dell'Amministrazione pubblica, un qualcosa di importante. Si va finalmente a realizzare un sentito dire di cui la città ha sentito parlare

per quasi vent'anni. Quindi, ringrazio l'Assessore perché è arrivato finalmente alla realizzazione concreta di quelle che erano progetti di intenti. La nostra città ha bisogno di realizzare questa progettazione. Ha bisogno perché ha bisogno di un riassetto urbanistico, di un riassetto viario e sicuramente ha necessità anche di incentivare la realizzazione dei lavori. Durante la Commissione qualcuno ha detto: "sono iniziative di natura privata". È vero, purtroppo il pubblico ormai ha abdicato quasi totalmente a iniziative di natura pubblica, perché le risorse economiche sono assolutamente insufficienti per realizzare delle opere da parte del pubblico. Però, le iniziative private sono molto importanti. Non dimentichiamo che la realizzazione del futuro ospedale, che dovrebbe finalmente concretizzarsi tra poco, vede un intervento da parte del privato di una quota molto sostanziale, perché su 320 milioni, il privato interviene per circa 220/230 milioni. Quindi, è evidente che se non vi è un intervento da parte dei privati oggi, che investono naturalmente sotto la supervisione anche nel pubblico che ha l'obbligo e il dovere di calmierare alcune situazioni, ad esempio quella dei prezzi dei parcheggi, è chiaro che noi non avremmo la possibilità e la forza economica di poter mettere mano alla realizzazione di opere che ritengo siano importanti per la nostra città. Quindi, in questo mio intervento sottolineo intanto un ringraziamento agli uffici e all'Assessore per aver realizzato e concretizzato questo aspetto e poi sottolineo anche il voto favorevole del nostro gruppo, perché vede finalmente la realizzazione di un'opera di cui si è parlato in questi anni, che quindi spero possa essere apprezzata anche dai nostri cittadini. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente e grazie Assessore anche per la sua esposizione. Io dico subito, che già nella precedente Amministrazione il progetto del parcheggio all'interno della Curia era un nostro obiettivo. Era già stato avviato questo percorso con la precedente Amministrazione. Dico anche, che noi eravamo contrari al parcheggio sotterraneo di Largo Bellini e l'abbiamo poi motivato in tutte le salse, però lì c'era un discorso di sostenibilità economica molto importante e che avrebbe pesato molto, molto sulle casse del Comune per i prossimi anni. Per cui, si decise, con l'Amministrazione precedente, di vedere se c'era la possibilità di realizzare un parcheggio all'interno delle mura della Curia, con una on riqualficazione, diceva bene il collega, anche viabile. Ora, io credo che nel momento in cui l'obiettivo di almeno tre/quattro Amministrazioni passate è quello sempre di pedonalizzare Piazza Martiri. Cioè, l'obiettivo di tutte le Amministrazioni è sempre stato quello di andare ad una pedonalizzazione di Piazza Martiri, è evidente che non si può pedonalizzare Piazza Martiri se non c'è, a mio avviso, un'alternativa seria, con dei numeri di parcheggi adeguati che vanno a sostituire i parcheggi che poi andrebbero tolti per la pedonalizzazione di Piazza Martiri. Io credo che oggi si sta avviando, si è già avviato da tempo ma oggi comincia a concretizzarsi un percorso che porta appunto a una compensazione dei parcheggi che verranno tolti in futuro in Piazza Martiri, perché finalmente l'obiettivo credo di tutti è quello di avere una piazza libera, dove i cittadini possono ritrovarsi, un luogo anche di aggregazione importante, dove magari fare anche nelle manifestazioni importanti. Perciò, poi si dovrà anche vedere la riqualficazione anche poi successiva di Piazza Martiri. Ma è chiaro che per fare questo, bisogna realizzare prima il parcheggio sotterraneo, lì all'interno della Curia, che è praticamente un parcheggio in centro, perché stiamo parlando sostanzialmente non cambia quasi niente andare a parcheggiare all'interno del cortile della Curia, lì dov'è previsto il parcheggio sotterraneo che è Piazza Martiri. Anzi, forse è anche più vicino. Le perplessità che io avevo posto anche a lei in Commissione, era quello di capire la convenzione che non so se è già stata stipulata o che verrà

stipulata, perché lì c'è stato poi in parte anche l'interesse pubblico da parte del Comune, perché c'è un interesse pubblico ad avere un parcheggio di quelle dimensioni, per i motivi che si dicevano prima. Per cui, lei, Assessore, prima ha parlato di prezzo di mercato, riferendosi al prezzo dei parcheggi. Volevo solo capire, se quando lei dice "prezzo di mercato", vuol dire quello che oggi pagano i cittadini parcheggiando in Piazza Martiri o un prezzo di mercato per quanto riguarda qualsiasi struttura, cioè qualsiasi parcheggio in struttura. Perché noi sappiamo, ci è capitato di andare a parcheggiare quando si va in altre città a parcheggiare magari in un parcheggio sotterraneo, sappiamo che per esempio di solito è più alto il costo del parcheggio sotterraneo, ma io dico giustamente perché ci sono dei costi di realizzazione del parcheggio, che sono sicuramente molto più importanti rispetto che a tracciare una riga sull'asfalto. Perciò, ci sono dei costi di realizzazione molto più alti. E soprattutto, almeno a me è sempre capitato così, in qualsiasi parcheggio in struttura che mi è capitato di andare a parcheggiare, che si paga a qualsiasi ora del giorno, della notte, dei festivi e così via. Per cui, questo era l'unico dubbio che io volevo togliermi con lei, cioè siamo sicuri, lei ci conferma che il futuro ci consentirà di avere la stessa tariffa che oggi i cittadini pagano in Piazza Martiri, in Largo bellini, che mi sembra che sia la stessa? Questa è la prima domanda. E secondo, se, come dicevo prima, verranno equiparate anche le fasce orarie che oggi ci sono in città, perciò dalle 8 alle 20 mi sembra che è oggi dove si paga il parcheggio e i festivi mi sembra non si paga. Per cui, volevo capire se noi ci arriviamo a questo, l'intenzione è quella di adeguarsi a quello già esistente oppure ci saranno delle differenziazioni. Ecco, l'unico dubbio che avevo io era questo. Per quanto riguarda invece la realizzazione di un parcheggio lì, di quelle dimensioni, io sono d'accordo, fatto praticamente esclusivamente da privati e non andrà a pesare sulle casse del Comune in nessun modo, perché è un intervento al cento per cento privato, non come quello di Largo Bellini che era una roba diversa, perché c'era una fideiussione importante da parte del Comune. Qui, invece, la situazione, lo scenario è completamente diverso rispetto a quello che si pensava di fare qualche anno fa. Per cui, molto bene, come dicevo prima, il fatto che questo poi porti alla pedonalizzazione di Piazza Martiri e alla riqualificazione di tutto quel pezzo di centro che deve essere poi la nostra vetrina, il nostro salotto. Ecco, l'unico dubbio, Assessore, può anche rispondermi dopo, è su queste due cose. Cioè, se la tariffa rimane quella che si paga in Largo Bellini o oggi in Piazza Martiri e se gli orari corrispondono a quelli che oggi sono in vigore in città. Grazie Presidente e grazie Assessore.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie Presidente. Prima del mio intervento, io avrei bisogno di chiedere però un chiarimento all'Assessore, riguardo ad un termine, una parola che è stata molto utilizzata sia oggi che durante la Commissione in cui abbiamo parlato di questa variante. Questa parola è *pedonalizzazione*. Cosa intendete per pedonalizzazione di Piazza Martiri? Vorrei sapere nel dettaglio cosa avete previsto per pedonalizzare Piazza Martiri, una volta realizzato il parcheggio. Quindi, se l'Assessore può dare dei chiarimenti, io poi procedo con il mio intervento. Grazie.

Assessore FRANZONI. Per quanto riguarda la pedonalizzazione di Piazza Martiri, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di riqualificarla completamente e di sgombrarla completamente da qualsiasi parcheggio di auto. Adesso sono pervenute delle idee informali di quello che potrebbe essere Piazza Martiri un domani, con un discorso di posizionamento di verde, di alberi, una piantumazione di piccoli arbusti, di siepi. Però, l'unica cosa di cui sappiamo fin d'ora è che l'accesso

alle macchine, all'interno di quello che oggi è il parcheggio di Piazza Martiri, non sarà consentito. Il progetto dell'Amministrazione è quello di diventare prima veniva giustamente chiamato Piazza Martiri, un salotto. Cioè, quando viene chiamato il “salotto della città”, non è un'espressione scorretta. Vorremmo provare a restituire tutto quello spazio che oggi è occupato da un parcheggio sostanzialmente, ai novaresi.

(Rientra il consigliere Fonzo – presenti n. 27)

Consigliera VIGOTTI. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliera Vigotti, l'Assessore le ha risposto, adesso può fare il suo intervento.

Consigliera VIGOTTI. Certo, stavo già cominciando. Quindi, io ho capito dalle parole dell'Assessore, che qui stiamo pensando di eliminare il parcheggio che occupa il centro della Piazza, ma mi sembra anche di capire che non è pensabile la completa pedonalizzazione di Piazza Martiri, intesa nel senso di non far più attraversare le auto che in entrambi i sensi passano da Largo Costituente a Piazza Puccini. Quello mi sembra di aver capito, se ho capito male, l'Assessore magari mi può contraddire. Mi sembra di aver capito, quindi, che noi ci dobbiamo immaginare la pedonalizzazione come la completa assenza di auto che adesso parcheggiano, ma con un traffico veicolare, dovuto al fatto che comunque le auto, in entrata in uscita dalla Piazza, dovranno passare. Perché questo non mi sembra sia corrispondente al termine pedonalizzazione. Mi sembra che sia togliamo i parcheggi da Piazza Martiri, ma le auto continueranno a passarci. Questa è la mia piccola considerazione. Poi, detto questo, io penso che il progetto che è stato portato di costruire un parcheggio sotterraneo, sotto quello che è il più importante complesso architettonico di Novara, sia un progetto abbastanza vecchio e superato. Perché, non soltanto noi ci accingiamo ad assegnare il bando per il nuovo progetto del PUMS, piano urbano per la mobilità sostenibile, con cui vogliamo ridisegnare la nostra idea di città, vogliamo ridisegnare un'idea di città che anche dalle dichiarazioni che sono state fatte dai vari Assessori, ci restituisce una città dove sarà ampliata la ZTL, dove ci sarà un aumento dell'area pedonale. E io questa ZTL, quest'area pedonale me la immagino in centro, non me la immagino a Sant'Agabio o alla Bicocca. Quindi, me la immagino in un'area dove adesso voi volete fare una bella rotonda per permettere alle auto di accedere ad un parcheggio sotterraneo. Un parcheggio sotterraneo che qui e non toglierà le auto dal centro, ma le metterà semplicemente sottoterra. E questa cosa a mette un'enorme tristezza, perché già da prima della dello scoppio della pandemia noi c'eravamo tanto interrogati su tutti i danni che l'inquinamento atmosferico fa ai nostri polmoni, alla nostra salute e alla salute del pianeta. Già da prima stavamo cercando di pensare a come scoraggiare il traffico automobilistico privato, che congestionava Novara e che soffoca la nostra città. Ma ora, dopo quello che sta succedendo, dopo la pandemia di cui siamo ancora vittime tutti, è risaputo a livello mondiale che non si può più pensare di ritornare ai ritmi precedenti, all'inquinamento precedente. Quindi, signori miei, noi qui stiamo pensando da un lato di spendere 343 mila euro di soldi nostri, dei contribuenti arrivati dai ministeri certo ma sempre soldi nostri, per redigere un meraviglioso piano urbano della mobilità sostenibile, un meraviglioso bici plan che ci dirà che avremo tante piste ciclabili, avremo un potenziamento del trasporto pubblico locale e poi diciamo che per togliere 140 parcheggi mi sembra da Piazza Martiri, dobbiamo per forza fare un buco, perché questo è un enorme buco sotto il complesso architettonico più importante che abbiamo a Novara. Ora, se per voi questa è l'idea di progresso e di futuro

sostenibile, ditelo chiaramente. Ma del resto, non c'è neanche bisogno che lo diciate, perché ce l'avete già detto in questi quattro anni di Amministrazione, che i vostri progetti sono questi: auto, auto, auto, auto. Io non sono assolutamente d'accordo su questo progetto, perché abbiamo anche in vista, vi ricordo, la costruzione della nuova città della salute. Questo vuol dire che in centro le auto saranno ancora di meno, perché tutti i parcheggi che adesso sono occupati da chi va in ospedale, saranno parcheggi liberati da quel tipo di utilizzo. In più, abbiamo un bellissimo parcheggio in Viale Verdi, che non viene praticamente mai utilizzato, utilizzato pochissimo. Noi dobbiamo incentivare i cittadini a spostarsi con le biciclette, a spostarsi a piedi, a spostarsi con i mezzi pubblici., Novara è una città di pianura, dobbiamo aumentare le piste ciclabili, dobbiamo pensare che dopo la pandemia il pianeta deve progettare un futuro sostenibile, non un buco sotto Piazza del Duomo, perché sennò non sappiamo dove mettere le macchine. Le macchine dovranno essere sempre meno. Quindi, a me spiace molto che siamo qui ancora interrogarci su questo progetto, che è un progetto vecchio, che è stato visto, rivisto, riveduto e corretto perché probabilmente non si riusciva a trovare la quadra. Ma questa quadra non si troverà mai, né da un punto di vista della sostenibilità economica né da un punto di vista della sostenibilità ambientale. E poi, ricordo, e poi concludo, che lì abbiamo sotto dei reperti archeologici e avremo la Sovrintendenza che ogni 3x2 dovrà intervenire, fermare i lavori, vedere cosa è stato trovato. Per quanti anni andranno avanti questi lavori? Per quanti anni avremo camion che vanno e vengono dal centro di Novara, polvere e disagi alla circolazione? Io non so se voi avete riflettuto su questa cosa. Io ci ho riflettuto e il mio parere è completamente contrario. E con questo, ho concluso e vi ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. Prego Consiglieria Allegra.

Consiglieria ALLEGRA. Grazie Presidente. Il mio è proprio un intervento flash, perché io ho un dubbio, una perplessità. Non so, ho bisogno di avere una risposta dall'Assessore, quindi se posso permettermi di fare una domanda con il mio intervento, Presidente.

PRESIDENTE. Prego.

Consiglieria ALLEGRA. Volevo capire, se la società a cui è stato di fatto affidato l'incarico, sarà la società che gestisce i parcheggi di Novara. Grazie.

Assessore FRANZONI. Non è la società alla quale viene affidato, perché non è un piano di iniziativa pubblica. È proprio la Società Duomo srl, che essendo proprietaria dell'area in quanto titolare del diritto di superficie in forza della cessione che le ha fatto la Curia, che ha proposto il progetto al Comune.

Consiglieria ALLEGRA. Forse mi sono spiegata male io, ma perché mancano dei termini. Cioè, praticamente questa è la società comunque che gestisce i parcheggi?

Assessore FRANZONI. Non so se è proprio la società che li gestisce o una società più ampia che comprende... No, è la stessa. Non sapevo bene l'assetto societario. Sì, è la stessa.

Consiglieria ALLEGRA. Ho capito. Grazie mille.

Assessore FRANZONI. E' una parte.

Consigliera ALLEGRA. Mi faccia capire bene, cioè...

Assessore FRANZONI. La società che fa il progetto del parcheggio è una parte della società che gestisce i parcheggi.

Consigliera ALLEGRA. Quindi, è stata costituita di fatto, se così ho capito bene, una società apposita per questo nuovo progetto all'interno della società Nord Ovest Parcheggi. È così? Giusto? No.

Assessore FRANZONI. No. Risponde Foddai, allora,

Consigliera ALLEGRA. Grazie.

Arch. FODDAI – Dirigente Servizio Governo del Territorio. La società che gestisce Musa, chiama Nord Ovest Parcheggi ed è costituita per il 51 per cento alla società Parcheggi Italia e per il 49 per cento da SUN. La società che invece ha stipulato con la Curia e ha ottenuto il diritto di superficie, che quindi sta sviluppando questo progetto, si chiama Società Duomo ed ha come socio di maggioranza la Società Parcheggi Italia, cioè quella che detiene il 51 per cento di Nord Ovest Parcheggi. È un po' complicata la cosa, però si tratta di due soggetti giuridici assolutamente diversi, all'interno dei quali abbiamo una componente societaria che è la stessa. Ma questo per precisare.

(Rientra la consigliera Macarro – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Il dirigente ha risposto, quindi...

Consigliera ALLEGRA. Non si sente niente. Non ho proprio sentito nulla. Cioè, ho sentito Foddai.

PRESIDENTE. La domanda è, dopo aver sentito Foddai, è a posto?

Consigliera ALLEGRA. Sì, la ringrazio. Il mio intervento era semplicemente questa domanda qui. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Ballarè.

Consigliere BALLARÈ'. Eccomi Presidente e grazie. Noi riteniamo che chiaramente questa delibera sia una delibera che ancora una volta va giustamente in continuità con un'opera che abbiamo portato avanti noi, in questo caso specifico quella del progetto del parcheggio e il tema della pedonalizzazione di Piazza Martiri è un tema come è stato ricordato che è sempre presente da molti anni. Poi, sa, la differenza, Presidente, fra una Amministrazione e l'altra, è quella di chi poi ha il coraggio di fare le cose o non ha il coraggio. Mi pare che in questo caso si vada avanti con un progetto che è propedeutico alla risistemazione del centro storico dal punto di vista pedonale, che è una risistemazione di cui abbiamo già parlato tanto e di cui ci sono i cassetti pieni di idee e di progetti. Quindi, mi ricordo bene, quando abbiamo fatto i primi incontri con il Vescovo per

impostare questo progetto, e vederlo realizzato, vedere che in questo caso, a differenza di altri casi, questa Amministrazione ha deciso di portare avanti con ragionevolezza questo progetto, non può che farmi piacere. Come sempre, butto la palla un pochino più in là, perché al di là dell'autorizzazione amministrativa che si dà in questo caso per fare questo progetto che poi avrà i suoi tempi, ci rendiamo tutti conto che il progetto è finalizzato, come detto, propedeutico a tutta un'altra serie di iniziative, che sono quella della pedonalizzazione della Piazza dei Martiri, quella del ragionare se le macchine passeranno o non passeranno. Io invito ancora una volta l'Amministrazione, ma anche i Consiglieri Comunali a tirare fuori quei progetti del concorso di idee che facemmo proprio sulla pedonalizzazione di Piazza dei Martiri. Magari non se ne farà nessuno di quelli, ma vi garantisco che guardarli, vedere le idee di persone che non sono di Novara e che quindi hanno uno sguardo su queste problematiche e su questi aspetti non condizionato dal viverci, è assolutamente interessante. Apre la mente ed è in grado di fare immaginare cosa potrebbe essere il centro di Novara e quel punto lì nevralgico, con il castello che adesso incomincia a funzionare, con il teatro, con il parco. Tutta quella zona, perché l'idea era quella di pedonalizzare tutta quella zona, compresa la piazza di fronte alle poste centrali. Quindi, chiederei a questa Amministrazione, nel momento in cui siamo tutti concordi, tutti o quasi tutti concordi nell'andare avanti con questo progetto propedeutico della pedonalizzazione di Piazza Martiri, di cominciare ad affrontare anche questo tema, che non potrà essere un tema discusso nelle stanze dell'Amministrazione, ma dovrà necessariamente essere un tema discusso con la città. Facciamo anche in questo caso un piccolo passo in avanti e credo che così saremo pronti il giorno in cui il parcheggio sarà fatto, noi saremo pronti a fare la mossa successiva di pedonalizzazione e di bando successivo e tutte le operazioni che serviranno per arrivare concretamente ad avere un centro storico ed una piazza senza le automobili. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io ho iscritti a parlare il Consigliere Iacopino, il Sindaco Canelli, il Consigliere Freguglia e il Consigliere Degrandis. Siccome sono le 12:56 e il Consiglio finisce all'una, a questo punto io credo che sia il caso di chiudere qua e poi riprendiamo alle 14:30 però puntuali. Va bene a tutti? Ok? Allora, ci riaggiorniamo alle 14:30, vi chiedo di collegarvi un attimo prima, in modo da poter partire alle 14 30 puntuali. Devo chiedere una cosa alla Consigliera Allegra, dobbiamo mandare oggi la convocazione del Consiglio Comunale 6 maggio, quello richiesto dalle minoranze. In quel Consiglio abbiamo messo anche le comunicazioni, mozioni e interrogazioni, ma dovremmo inserire, qualora voi vogliate fare l'ordine del giorno sull'appello che avete presentato stamattina su (inc.), oppure fate una mozione che dovrà essere votata e quindi discussa come prima mozione. Quindi, se fate una mozione, me la potete presentare anche la mattina del Consiglio, se fate un ordine del giorno, dovete farmelo arrivare entro oggi, perché io devo...

Consigliera ALLEGRA. Va bene, la chiamo in privato. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. A dopo. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 12,55

La seduta riprende alle ore 14,45

(Esce il consigliere Ballarè – Entra il consigliere Zampogna – presenti n. 27)

PRESIDENTE.

Avviso tutti, lo streaming è partito. Quindi, riprendiamo la riunione, il Segretario vuol fare l'appello. Facciamo l'appello. Prego signor Segretario.

PRESIDENTE. 28 presenti, ricominciamo la riunione, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Torniamo a parlare di questo ordine del giorno che ritorna. Ritorna l'idea di realizzare un parcheggio sotterraneo in centro. È un progetto che comunque ha attraversato diverse Amministrazioni Comunali. Se non sbaglio, sono infatti passati almeno vent'anni, se non di più. Comunque, devo constatare che l'idea di città purtroppo rimane sempre la stessa. Adesso entriamo nel merito del progetto e diciamo che questo è un progetto non peggiore nel disastroso precedente di Largo Bellini, se non per il fatto che questa volta è un'iniziativa privata, l'ennesima iniziativa privata e non pubblica. Quindi, il Comune non rischia di perdere le enormi risorse che ha dovuto impegnare come ben sappiamo purtroppo per il progetto di Largo Bellini. Vorrei sottolineare degli aspetti delle varie relazioni che ho letto, la prima riguarda, permettetemi di dire l'aspetto relativo ai beni culturali. Io ho letto le indagini archeologiche che sono state fatte, effettivamente la Soprintendenza ha fatto anche in passato degli esami, ma che a quanto ho potuto constatare naturalmente sono solo superficiali. Quello che mi chiedo io, è che un eventuale ritrovamento di qualche importante bene antico e storico, che comunque il luogo la dà la possibilità a ritrovarlo, e Novara non nuova a ritrovamenti del genere, basta pensare dall'antica colonna romana ritrovata qualche anno fa all'angolo delle ore. Quindi, tutto questo a mio avviso potrebbe bloccare o eventualmente procrastinare il cantiere di lavoro. Diciamo, che possiamo anche relativamente non interessarci di questo, peccato che la questione importante che non ho trovato, almeno nel dettaglio, è quella relativa alla relazione sull'impatto del cantiere dell'opera dei lavori in centro città. Perché un cantiere del genere, a mio avviso, potrebbe durare ma un minimo di 14 mesi se non di più, dipende sempre dai ritrovamenti. Un cantiere che bloccherà naturalmente la città, congestionerà il traffico al netto del purtroppo Coronavirus, però sappiamo bene che il rischio del dopo Covid è quello che tutti prenderanno l'auto privata. Quindi, si congestionerà ancora il traffico. Quindi, non c'è una relazione, io mi immagino i mezzi pesanti che passeranno dal centro città. Noi andiamo a bloccare il traffico con evidenti disagi per i cittadini con questo cantiere, che potrebbe pure bloccarsi. Detto questo, ho osservato anche lo studio sulla viabilità e sul traffico a cose normali ecco, a cantiere finito e da quello studio si evince che il traffico aumenterà in certi orari, in certi orari di punta del 5-6 per cento. Cioè, noi a cosa normale avremo un aumento del traffico. Quindi, lo studio dice questa cosa qua. Quindi, voi state andando a votare un progetto che aumenterà il traffico in centro in città. L'altro aspetto che è importante che mi interessava evidenziare, sono naturalmente gli aspetti, i benefici ambientali ed economici, perché sono importanti per la città. Se vado a osservare gli aspetti ambientali, sono va bene la sistemazione e riqualificazione dell'area di intervento della facciata, io direi che sarebbe anche ora, perché dopo anni di quel pugno nell'occhio che è quel telo messo lì, sarebbe anche ora. Quindi, meno male che si interviene con molto ritardo direi anch'io. Il parcheggio a raso, l'eliminazione del parcheggio a raso di Piazza Martiri e questo è tutta una partita da vedere. La sistemazione naturalmente delle aree, percorsi pedonali, vorrei ben vedere, lì si va ad intervenire con una rotonda, l'ampliamento delle aree verdi che sarebbe l'unico minimo intervento sul quale mi troverei anche d'accordo. Tra l'altro, per gli aspetti socioeconomici si dice che il vantaggio del parcheggio sarà il fatto di dotare la città del parcheggio stesso. Cioè, è

assurdo. Chi ha scritto questa relazione, questa cosa qua, me la deve spiegare. E quindi, non sono per nulla soddisfatto degli aspetti ambientali e socioeconomici. Si poteva chiedere anche qualcosa in più, io penso a dei semplici stalli per le biciclette? Anche perché il parcheggio non li prevede. Oppure, lì c'è un bellissimo parco che si chiama il Parco dell'Allea, si poteva pensare anche a una sorta di miglioramento di uno dei parchi più belli che abbiamo. Invece, niente. Qua gli aspetti ambientali socioeconomici... Scusate, non sento più. Mi sentite, Presidente? Scusate, perché non sentivo più. In ogni caso, le mie considerazioni sono queste, poi c'è anche l'aspetto della pedonalizzazione di Piazza Martiri. Guardate, sono un po' stanco, comincio ad essere un po' stanco degli annunci dopo tre anni. Quindi, se abbiamo un progetto concreto, presentiamolo, sennò sentire continuare a parlare di questo progetto che io non ho visto, onestamente direi anche basta. Se c'è un progetto concreto, lo presentiamo, sennò evitiamo di parlarne per carità. È una cosa importante, che noi abbiamo approvato qualche mese fa, a Natale, dopo Natale, il piano della sosta, il piano economico della sosta. Se noi andiamo a togliere dei parcheggi da Piazza Martiri, tutto quel piano va a ramengo, perché comunque se toglie degli stalli, da qualche altra parte li devi recuperare. Potrebbe anche relativamente non interessarmi nulla, peccato che dentro c'è la nostra azienda partecipata della SUN. Quindi, la questione è questa: tra le varie società che Novara, Nord Ovest Parcheggi e il proponente del progetto che sono private, c'è anche la nostra SUN. Quindi, a me piacerebbe sapere che fine fanno le azioni di SUN sulla Nord Ovest Parcheggi, se c'è un progetto economico da parte della SUN su questa questione qui. E invece, non ho letto niente. Quindi, la questione importante e rilevante è questa, che lascio stare tutta la questione del piano della sosta, della mobilità sostenibile, tanto ormai non dico che avete ancora un annetto per recuperare il mio pensiero. Spero che possiate farlo. Però, onestamente, non ho visto nessun intervento in questi quattro anni in merito a questo. Quindi, l'obiettivo chiaro, vostro, è quello di costruire questo parcheggio, non per dirimere il traffico, ma per aumentarlo, perché c'è scritto nella relazione, è intenzione quindi di aumentare l'inquinamento. Aperta parentesi: è appena uscito uno studio che grazie al lockdown si sono risparmiate 11 mila morti in Europa per l'inquinamento. Quindi, so che a voi, magari la vostra sensibilità su questi temi che non ho visto almeno negli atti in questi anni sulla nostra città. Però, a mio avviso è molto importante. Quindi, cosa fate, almeno a parole? Volete togliere gli stalli dalla Piazza Martiri per metterli sottoterra. Cioè, quindi, voi spostate le macchine per mettere sottoterra. Un po' come si fa con la polvere quando la metti sotto al tappeto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Buongiorno. Volevo semplicemente intervenire anche oltre alla relazione dell'Assessore, in apertura di discussione, volevo delineare un po' meglio perché ho ascoltato un po' di dibattito e volevo fare alcune precisazioni. Partirei da una delle ultime considerazioni del Consigliere Iacopino. Consigliere Iacopino, all'interno del nuovo piano della sosta, piano economico finanziario, presentato dalla Società Nord Ovest Parcheggi, è già ricompresa l'ipotesi dal punto di vista finanziario della pedonalizzazione della Piazza dei Martiri. Quindi, è già stata presa in considerazione all'interno del piano economico finanziario, l'ipotesi che verranno tolti quei 140 stalli, 148 stalli sulla Piazza dei Martiri a partire da tre anni a questa parte, mi sembra. Adesso, magari non sono preciso sugli anni, però è già stato preso in considerazione. Quindi, è già scontata quell'ipotesi. Primo aspetto. Quindi, quella considerazione lì, la mettiamo un attimo da parte, perché non è da considerare, evidentemente. Per quanto riguarda invece il progetto nel suo insieme, vorrei

fare alcune precisazioni. Partendo da quello che ho sentito dire dal Consigliere Ballarè questa mattina. Ora, il Consigliere Ballarè dice: “siamo contenti che portate avanti questo progetto, perché è un progetto che va in continuità, perché l’abbiamo pensato noi, quindi voi state facendo un po’ quello che volevamo fare noi”. Ok. Premesso che della pedonalizzazione della Piazza dei Martiri si parte dagli anni 80, io non penso che il Consigliere Ballarè fosse in Amministrazione negli anni 80 e quindi sia l’idea originale del Consigliere Ballarè quella della pedonalizzazione di Piazza dei Martiri. Sono almeno cinque/sei Amministrazioni che ne parlano di questa idea della pedonalizzazione di Piazza dei Martiri. Però, nessuno è mai riuscito a portarla a compimento. Una delle ragioni per le quali non è mai riuscita a portarla a compimento, è anche perché evidentemente c’è tutta una platea di soggetti all’interno della città, che sono anche tutti i commercianti del centro storico, che ovviamente non vedono molto bene una pedonalizzazione della Piazza dei Martiri senza un’alternativa di posteggi che insistono sul centro storico, per ovvi motivi. Come si fa a non dare loro la ragione. C’era un progetto di due Amministrazioni fa, che prevedeva la realizzazione di un progetto sotterraneo in Largo Bellini, l’Amministrazione Ballarè ha ritenuto che non fosse un progetto da portare avanti, ha deciso quindi di bloccarlo, di pagare una penale, adesso non ricordo quanto fosse, ma circa un milione di euro e quindi di affossare il progetto pagando un milione di euro. È vero, loro l’hanno giustificato con il fatto che quel progetto avrebbe portato un aumento tariffario degli stalli a pagamento, intanto però abbiamo pagato un milione così, pronti via. Ciao. E quindi, tutti gli anni di attività amministrativa che erano stati svolti fino ad allora per implementare quel progetto, sono stati buttati sostanzialmente al marcio. Però, comunque fa niente, sono scelte amministrative legittime, che nell’autonomia decisionale politico amministrativa di ogni Amministrazione, possono essere prese. Detto questo, il progetto della pedonalizzazione di Piazza dei Martiri, inizia dalla fine degli anni ’80. Cioè, non è un’idea originale del Consigliere Ballarè. Quindi, noi stiamo portando avanti un progetto, che è un progetto di città, che arriva da tantissime Amministrazioni e che comunque sia, ha una sua logica. Perché così come ha detto giustamente Ballarè stamattina, è un’idea secondo me di interesse pubblico riuscire a creare un’area, uno spazio vivibile per la socialità che è la Piazza dei Martiri, però senza autovetture in superficie, che posso essere un anello di congiunzione tra il sistema urbano dell’Allea, del castello e del centro storico della città. Un unicum, che parte dall’Allea ed entra fino al centro storico della città. Questo è l’interesse pubblico al quale noi miriamo con la pedonalizzazione della Piazza dei Martiri. Non è un’idea di Ballarè, non è un’idea della precedente Amministrazione, è un’idea che arriva da lontano e che nessuno è mai riuscito a portare a termine. E noi vorremmo avere la possibilità di farlo ma non per metterci le mostrine, perché comunque sia, è una cosa che da tanti anni a Novara si discute e che trova il gradimento di tantissime persone di varie le categorie. Ovvio, che per fare quello, prima devi dare un’alternativa di parcheggi. Ora, noi abbiamo pensato che questa proposta che ci è stata fatta da questa società che è stata costituita ad hoc, nella quale la proprietà è stata fatta anche dalla Diocesi. Perché è la Diocesi stessa che ci ha detto: “guardate, lì abbiamo quello spazio, è uno spazio che noi da piano regolatore potevamo utilizzare in un determinato modo. Addirittura, avevamo già pagato gli oneri di urbanizzazione su quello spazio”. Ora, noi pensiamo che siccome abbiamo saputo che l’Amministrazione vuole fare, probabilmente questo l’avevano già iniziato a fare con la Giunta Ballarè, vuole fare la pedonalizzazione della Piazza dei Martiri, noi andiamo avanti su questa cosa, diamo il diritto di superficie a questa società che è un privato, quindi sono cose fra privati, loro costruirebbero il parcheggio sotterraneo, che ha però una funzione e un utilizzo pubblico. Perché consentirà alle persone, invece che arrivare in centro così come adesso avviene, perché faccio presente ai Consiglieri 5 Stelle che in questo momento i parcheggi in centro già ci

sono. E non è che li tiri via così, perché poi si rivolta tutto un pezzo di città, giustamente anche, che è fatto dai commercianti del centro storico. Quindi, al posto di avere le macchine in superficie, le mettiamo sotto, sì cari, le mettiamo sotto, ma sapete perché le mettiamo sotto? Perché in tutte le città europee degne di questo nome, i parcheggi si fanno sottoterra. In tutte le grandi città europee i parcheggi si fanno sottoterra. E quindi, noi abbiamo colto al balzo questa occasione, perché abbiamo detto: “benissimo, da una parte va nella direzione di liberare spazi urbani in superficie, in modo tale che le nostre superfici urbane non siano semplicemente dei grandi parcheggi e dall'altra andiamo nella direzione, comunque sia, di dare la possibilità di pedonalizzare una piazza che da tanti anni stiamo aspettando che venga pedonalizzata”. Quindi, questo è. E tra l'altro, il Comune da questo punto di vista non deve fare project financing, non deve impegnarsi, tirar fuori dei soldi. Anzi, incamera oneri di urbanizzazione da questa operazione, che potrà utilizzare in parte per mettere a posto la Piazza dei Martiri, dal punto di vista della sua sistemazione architettonica ed urbanistica. Altra considerazione. Il Consigliere Ballarè ha detto stamattina: “guardate che noi abbiamo già fatto una manifestazione di interesse, dove c'erano già dei progetti”. Ma certo, ma lo sappiamo benissimo. La notizia che voglio darvi, è che noi li stiamo guardando, li stiamo cominciando ad analizzare. Partiremo anche da quelle idee progettuali, architettoniche. Non è che vogliamo lasciarle lì nel cassetto e non tenerle in considerazione, ci mancherebbe altro. È stato fatto un lavoro da chi è arrivato prima di noi, così come è stato fatto un lavoro da chi è arrivato prima di quelli che sono arrivati prima di noi. E noi queste cose le teniamo in considerazione, le valutiamo, le analizziamo. Quindi, quando sarà il momento di dover parlare di come sistemare la Piazza dei Martiri, sicuramente tireremo fuori anche quelle idee e le valuteremo insieme alla città. Così come abbiamo già iniziato a fare. Perché con alcuni soggetti della città abbiamo già cominciato a interloquire per poter cominciare a mettere giù un piano di discussione, di analisi e di scambio di idee su come potremmo immaginare e vedere la Piazza dei Martiri pedonalizzata per il futuro. Quindi, secondo me questa è un'operazione strategica per la nostra città. Faccio semplicemente notare, anche al gruppo di 5 Stelle, che le indagini, seppur loro dicono superficiali, sono stati fatti dei carotaggi come tecnicamente devono essere fatti in questi casi da parte della Sovrintendenza, c'è il nulla osta della Sovrintendenza ad andare avanti su un progetto di questo genere, perché sennò altrimenti non si potrebbe fare. E se nel caso dovessero trovare dei reperti archeologici sotto, nel sottosuolo e dove si realizzerà il parcheggio sotterraneo, e va bene, verranno adottate tutte le misure come sempre avviene, affinché si possano tutelare da un punto di vista dei beni culturali. Non vedo quale sia il problema. Non vedo perché ci si debba così preoccupare su una cosa che tra l'altro non attiene a un progetto pubblico, dove tiri fuori le risorse pubbliche, ma è di un privato. Sembra quasi che facciate l'avvocato del privato. Vi state preoccupando se il privato avrà dei ritardi nella realizzazione della sua opera. Non lo so, siete gli avvocati del privato che deve realizzare l'opera? Un conto è se l'avesse fatta il Comune, ma in questo caso è il privato. I rischi imprenditoriali e di realizzazione del progetto, sono sul privato non sono certamente sul pubblico. E la Piazza dei Martiri la pedonalizzeremo nel momento in cui ci sarà ovviamente l'alternativa dei parcheggi per i cittadini, che in una città di piccole e medie dimensioni come la nostra, non stiamo parlando di Milano, non stiamo parlando di Torino, non stiamo parlando di Roma, comunque sia ha bisogno di poter avere parcheggi funzionali per l'arrivo anche in centro, perché di questo stiamo parlando. Stiamo parlando di una città che in una città metropolitana è considerata un piccolo quartiere di una città metropolitana. E nei piccoli quartieri delle città metropolitane ci si sposta in auto, non con la metro.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Freguglia.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente. Delle cose le ha già precisate il Sindaco, per esempio per quanto riguarda i beni culturali. Io mi riallaccio agli interventi fatti dai colleghi dell'opposizione prima di me, e innanzitutto voglio anche io prendere spunto dall'intervento dell'ex Sindaco, che si congratulava per il coraggio. Della storia della pedonalizzazione della piazza ha già parlato il Sindaco attuale, di cui sono orgoglioso. E mi è piaciuto l'intervento sul coraggio, perché in effetti noi abbiamo il coraggio di intervenire e di andare a fare, come è successo diverse volte in questi anni, davvero le cose, non soltanto a pensarle o ad immaginarle ma a farle sul serio. Il coraggio, i numeri, la coesione e la visione unitaria. Poi, non capisco veramente dove vogliono andare a parare altri colleghi di un altro partito, che da una parte dicono: "sarà molta più congestione del traffico", ma prima dicono: "no, li dobbiamo togliere la strada, perché adesso il problema è la strada che penalizzerebbe tutta la città, sarebbe impossibile bloccare completamente la strada tra Piazza Martiri e i Baluardi. E dall'altra parte invece, la bloccheremmo troppo e quindi è un pericolo. Poi, sono sempre gli stessi che vengono a dirci che i lavoratori, i negozi di prossimità non lavorano e poi però ci sarà meno afflusso verso il centro in quel modo. E quindi, penso che il progetto che riguarda è vero una piccola porzione di territorio centrale come diceva il Sindaco tra il castello, tra la piazza e il centro stesso, ma che noi abbiamo il coraggio di fare. Cose vere, non è la potenza di fuoco dei 400 miliardi che ci ha proposto il governo per poi darci i buoni pasto che sono stati assolutamente utili, ma sono stati l'unica misura economica vera data da questo governo. Quindi, io ringrazio il Sindaco, la Giunta, l'Assessore Franzoni perché ha spiegato veramente bene il progetto. Il progetto che esiste e quindi neanche li vedo come si possa dire che non c'è. E quindi, grazie e avanti così, con la realizzazione di una Piazza Martiri che tutti quanti volevano da più di trent'anni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. La discussione è diventata anche particolarmente interessante, perché a volte mi chiedo un po' quale possa essere una visione alternativa che vogliono proporci soprattutto quelli del MoVimento 5 Stelle. Cioè, se noi avessimo parlato di pedonalizzare Piazza Martiri, ci avrebbero detto: "ma prima di trovare una soluzione per dove mettere le macchine". Oggi partiamo già con la soluzione, perché andiamo a fare un parcheggio sotterraneo che si è sempre inseguito negli ultimi decenni e ci dicono che non è la soluzione perché scaviamo un buco e nascondiamo le macchine sottoterra. Adesso io la domanda che mi faccio è, per i colleghi del 5Stelle qual è la soluzione. Cioè, mandiamo in giro tutti con il calesse, così loro sono contenti? Con questo ragionamento che fanno, mi chiedo allora perché per esempio è stato ricostruito il Ponte di Genova. Allora, non avrebbero dovuto ricostruirlo. O peggio ancora, prima della caduta del vecchio Ponte Morandi, furono proprio i 5 Stelle per esempio lì a fare una battaglia contro la gronda che se si fosse fatta, avrebbe permesso a quell'area di muoversi comunque anche senza il ponte. Quindi, loro vengono, criticano ogni volta, votano contro e si astengono, ma di proposte concrete, una visione non ce l'hanno, perché l'unica visione che hanno, è di andare a piedi e di muoverti col cavallo, non lo so, con i buoi, adesso non so quale sia la loro preferenza. Ma lo sanno che in centro a Novara non vanno soltanto gli abitanti del centro, ma anche quelli dei paesi limitrofi, delle cittadine limitrofe, pensano che questi possono venire a cavallo? Qual è la loro idea? Perché poi inizia a diventare anche interessante capire un secondo qual è la visione di questi 5Stelle. Non

hanno un'alternativa, ma criticano un progetto. Se lo dice il Sindaco, sembra che addirittura fa gli interessi del privato, e poi ci vengono anche a dire: “che bello, ci sono tanti meno morti per l'inquinamento secondo una ricerca”. Che bello, sono contento anch'io se non ci fosse una pandemia che ha fermato il mondo e ha causato milioni di morti che non erano previsti. Quindi, io penso che ci siano due visioni nel mondo: una di andare avanti e di creare delle nuove opportunità e di avere una visione che noi abbiamo e cerchiamo di mandare in porto, e l'altra è di chi vorrebbe i cittadini andare a piedi, tornare indietro, come quando non ci si muoveva più dal paesello e per tutta la vita. Allora, bisogna anche mettere un po' d'accordo le idee e capire qual è la soluzione. Loro una soluzione non ce l'hanno, noi una soluzione ce l'abbiamo, se sono più bravi, che hanno progetti migliori, ce lo dicono, ce lo facciamo sapere e magari ci illuminano. Ma visto che non hanno contenuti, che sanno ascoltato porre delle questioni che non hanno un filo logico, va bene così. Noi siamo sicuramente favorevoli e contenti per il lavoro che è stato fatto dalla nostra Amministrazione, dal nostro Assessore. Un lavoro che andrà avanti e che sicuramente riusciremo a mandare in porto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Strozzi. Prima di dare la parola al Consigliere Strozzi, volevo dire una cosa al Consigliere Iacopino, che voleva intervenire per fatto personale. Adesso io non è che non le voglio concedere il fatto personale, però non è che ad ogni intervento di ogni Consigliere che non si condivide, uno deve fare l'intervento di fatto personale. Non mi sembra che il Consigliere Degrandis abbia insultato o mancato di rispetto a nessuno, dal dover concedere il fatto personale dopo l'intervento. Quindi, Consigliere Iacopino, le chiedo veramente scusa, ma non mi pare proprio il motivo che non ci sia. Quindi, non vedo motivo di dare una parola per fatto personalmente, perché ritengono che il Consigliere Degrandis non abbia detto nulla di offensivo nei suoi confronti. Prego Consigliere Strozzi.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. Vorrei fare un attimo un po' di cronistoria. Ricordiamoci che la Giunta Ballarè aveva deciso di annullare la deliberazione nr 53 del 2/3/11 con la motivazione: “avremmo un progetto più funzionale e finanziariamente più sostenibile”, e questo fumosa, data in concessione i parcheggi, evidentemente il piano non era sicuramente sostenibile come volevasi dimostrare. Oggi la Curia, oggi i parcheggi della Curia trovano una collocazione fattibile. Questo porge al progetto pur con delle varianti indispensabili per la città, cari colleghi, vedete che cambiando l'ordine dei fattori, il risultato non cambia. Novara necessita di un parcheggio sotterraneo per proiettarsi verso un futuro al pari delle grandi città. Dobbiamo uscire da questo provincialismo, come giustamente ha detto il nostro Sindaco. Un altro inciso agli amici di 5Stelle, vedete, io vi chiamo gli amici del progresso e dei posti occupazionali vedi Agoniate, te vedi DeAgostini, vedi Sant'Agabio. Cioè, qui pare che la vostra intenzione sia quella di non fare niente, di restare fermi, immobili, di non pensare a quello che sia lo sviluppo della città. Avete detto sempre no. Comincio a pensare all'occupazione dei novaresi, ma la vista cuore questo si ripercuota anche nel governo centrale, non prendere mai posizione anche in momenti di crisi. È una vostra prerogativa, dobbiamo dare atto al nostro Sindaco e alla Giunta di aver loro, e ripeto e sottolineo loro, portato a termine questo progetto, non parole e sogni ma fatti. Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Ballarè, e mi dispiace che non ci sia, è un'opera che la Diocesi dona alla nostra città, perché avrebbe potuto fare qualsiasi cosa su quel piano, su quella variante del piano regolatore. Invece, ha pensato ai cittadini ma soprattutto ha pensato ai commercianti del centro, dove in questi momenti di crisi di pandemia soffrono. Ora, caro collega Ballarè, voler cercare nei cassetti dei

sogni, come ha detto lei, con la traccia di un'opera, fa sorridere. Ricordiamoci che quel oggetto da voi illustrato, aveva un costo per i cittadini. Quindi, un plauso al nostro Sindaco e alla nostra Giunta, che non con le parole ma con i fatti e non con i sogni ha portato a compimento questo parcheggio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Anch'io come Claudio, giustamente mi ha appena anticipato nel suo intervento, vorrei ringraziare la Diocesi, perché mette a disposizione un'area privata per un interesse pubblico. E questa è una cosa molto importante, chiaramente, quando poteva magari fare altro e con un'altra destinazione, come ci ha detto anche il nostro Sindaco aveva già pagato anche le opere di urbanizzazione. Poi, in realtà, anche io mi voglio accodare all'intervento del Consigliere Degrandis, perché faccio molta fatica e non vorrei in questo mio intervento andare a toccare la sensibilità dei Consiglieri 5 Stelle, però il loro intervento mi ha proprio fatto rimanere un po' così, un po' basito, perché hanno un modo di ragionare che mi fa pensare che vogliono riportare questa città all'era preistorica, non dando nessuna altra iniziativa che possa andare in qualche maniera a risolvere il problema dei parcheggi. Chiaramente, il parcheggio sotterraneo va a braccetto con il progetto della pedonalizzazione di Piazza Martiri e questo mi sembra che l'abbiano detto tutti e lo ritengo una cosa molto positiva, perché si può andare a liberare un'area, magari poi in seguito andare a valorizzarla con un arredo urbano e migliorarla e restituirla in qualche maniera alla città e ai cittadini. Mi fa specie poi sempre in ritornando all'intervento dei signori dei 5 Stelle, dei Consiglieri 5 Stelle, che in tante iniziative cercano di aiutare il commercio e i commercianti, poi nei fatti e quando si arriva al momento del voto, li vanno a castrare. Perché io vorrei vedere la faccia dei commercianti e di tutte le persone che lavorano nel centro, che vengono ad ascoltare un intervento del genere, dove non si vuole fare un parcheggio sotterraneo, non si vuole fare la pedonalizzazione, bisogna restare tutto come è in questo momento. Chiaramente le loro continuano a vantarsi di queste loro politiche ambientali, però le politiche ambientali ricordo ai signori Consiglieri che si possono fare anche in altro modo, non solo distruggendo tutte le auto che ci sono in circolazione. Per esempio, questa Amministrazione le ha messe in atto queste politiche, togliendo l'esenzione, mettendo l'esenzione dei parcheggi a tutte quelle autovetture che sono a metano, ibride ed elettriche. Questo è quello che bisogna fare, non far sparire le auto e tornare alla carrozza. Con questo concludo e grazie Presidente. Chiaramente, sono favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Provo a fare un attimo di chiarezza, perché siccome oggi siete partiti tutti quanti da molto lontano, avrei voluto fare un intervento solo sul tema, però mi sembra corretto dare un po' di ordine e poi, come si dice, restituire poi la paternità delle cose e chiarezza alle cose. È vero, esisteva un progetto di parcheggio sotterraneo in Largo Bellini, risalente a un accordo del 2007/2009, si basava anche su un PGTU che era molto, molto, molto poco attento alle problematiche e poco dettagliato sulle ricadute per la città. C'era un piano del traffico che era ancora nei cassetti, che non era stato approvato, che non aveva appunto definito bene la situazione della città, però prevedeva aprioristicamente i parcheggi in Largo Bellini. E mi fa piacere che il Sindaco abbia usato l'espressione "in questa situazione consideriamo l'aspetto positivo che non ci sia nemmeno da fare un project", perché vorrei ricordare che lui a Largo Bellini prevedeva un

project ed eravamo nel 2011, venivamo dalla situazione dello sporting e da situazioni già molto, molto complicate. Vorrei che fosse chiaro tutto questo aspetto. Inoltre, quel progetto prevedeva anche un costo di oltre 2 euro sulle 24 ore di tutti i parcheggi a pagamento. Perché, per stare in piedi STABA aveva chiesto un riordino dei prezzi di tutti i parcheggi della città. E questo sarebbe stata una mazzata per tutti i cittadini, a prescindere dalle zone e non prevedeva nessuna differenziazione, nessuna attenzione, nessuna zonizzazione. Questo lo dico per chiarezza, perché era una bomba ad orologeria messa nei cassetti, che per fortuna è stata disinnescata. Dopodiché, siccome il progetto di Piazza Martiri sta a cuore c'è chi dice da trent'anni, ma sicuramente è stato molto, molto a cuore all'ultima Amministrazione, l'Amministrazione precedente quella Ballarè, tanto è vero che nel progetto, nel elettorale di Ballarè c'è la pedonalizzazione di Piazza Martiri e non c'è nel programma elettorale di questa Amministrazione. Ma a noi fa piacere che ci siano delle evoluzioni, perché sarà anche da trent'anni ma non c'era una riga nel progetto e nel programma elettorale di Canelli. Invece, era previsto nel programma elettorale di Ballarè. E per fare quello, mi ricordo perfettamente - e ci sono anche gli atti, perché non è che le cose succedono per caso - che l'Assessore allora all'urbanistica Marco Bozzola, si rivolse alla Curia, dicendo: "quell'area è già compromessa. C'è già una convenzione sottoscritta nel 2007". Ma quella convenzione non era sottoscritta esclusivamente dalla Diocesi dalla Curia, c'era anche San Giovanni Decollato e soprattutto la proprietà di quella superficie era dell'istituto diocesano per il sostentamento del clero. Quindi, per proseguire e per arrivare a quello che stiamo facendo oggi, mi correggerà l'Assessore Franzoni se sbaglio, però è riportato negli atti anche della relazione all'urbanistica, perché io l'ho letta tutta, si è proceduto a un atto notarile, per cui la proprietà passa alla Diocesi perché quel bene non era di proprietà della Curia di Novara ma dell'istituto di Diocesano per il sostentamento del clero. Allora, c'è questo passaggio, che era fondamentale. Per cui, non si proseguì nel 2015, perché nel 2015 si lanciò l'idea, almeno dare la paternità e l'onestà delle cose. Si lanciò l'idea, non la lanciavi neanche io onestamente. Ma siccome l'allora Assessore all'urbanistica e anche tutta la Giunta aveva una certa sensibilità sul tema del riuso degli spazi già compromessi e tutti possiamo convenire che lo spazio in questione, tra le quinte ammalorate, tra il parcheggio già in uso della Curia è già compromesso, allora si ebbe l'idea di dire: "ma perché non proviamo ad usare quello spazio, visto che quel progetto che prevedeva la convenzione del 2007 non era neanche più così appetibile", perché poi ci sono state delle evoluzioni. Detto questo, c'è il passaggio di proprietà e oggi per fortuna arriviamo a questo punto. Vorrei ricordare, che questa cosa che sto dicendo, fu anche detta dall'Assessore allora alla mobilità Moscatelli, in una Commissione nel 2017, ricordando che alla nostra domanda, il prosieguo della trasformazione dell'area in questione oggi, di Largo Dominioni, diciamo, era ancora bloccato in itinere, perché appunto era assoggettato ancora a questo passaggio che non era del tutto completato. Questo è negli atti ed è dell'Assessore Moscatelli del 2017, inizio 2017 e questo atto notarile viene fatto a metà/fine 2017. Perfetto. Giusto per dare un inquadramento. Detto questo, noi siamo assolutamente a favore di una trasformazione del centro storico nell'ottica di una pedonalizzazione di Piazza Martiri, ampliamento della zona pedonale, spostamento perché è fondamentale immaginare parcheggi alternativi per il commercio, per la fruizione del centro, per tutto quello che serve. Per cui, sostanzialmente, siamo favorevoli a una visione di città che va in questa direzione. Però, permettetemi soltanto di dire, che ci sono soltanto due punti un po' deboli. Mi sembra chiaro dalle dichiarazioni che ha già fatto il mio capogruppo e che ha già fatto Ballarè, che la direzione trova la nostra positività in questo progetto. L'unica cosa che noi avremmo fatto probabilmente differente, è proprio l'atto, la delibera del Consiglio Comunale. Perché, nelle delibere di Consiglio Comunale - vi leggo proprio il passaggio - è vero che è richiamata la pedonalizzazione di Piazza

Martiri e l'ampliamento della metà della ZTL, ve lo leggo: “la variante perseguirà un duplice obiettivo di interesse pubblico, l'incremento della dotazione temporale dei parcheggi mediante tariffe coerenti con le politiche tariffarie comunali di gestione dei parcheggi pubblici e dall'altra parte la riqualificazione del sottosuolo dell'area d'intervento delle contigue che saranno liberate alla presenza di posti auto destinate alla sosta di superficie, conseguendo così un ampliamento del progetto comunale di progressiva pedonalizzazione del centro storico”. Questo è, però, messo non nel dispositivo finale, è messo nelle considerazioni, quando si dice “ritenuto che”. Nel dispositivo finale non c'è un vincolo stringente. Facciamo conto che l'anno prossimo non vinciate né voi né noi, che siamo a favore di questo spirito, ma vince un soggetto terzo, che continua ovviamente il parcheggio perché se oggi si vota continuerà il parcheggio, però non ha più a cuore questo presupposto, potrebbe anche, indipendentemente dalla realizzazione del parcheggio, mantenere Piazza Martiri non pedonale. Cioè, non c'è un vincolo diretto. Questo è il limite forte. Questo sarebbe dovuto essere più fortemente sottolineato. Perché noi siamo a favore di questo indirizzo e di questo aspetto, per cui costruiamo un parcheggio, realizziamo dei nuovi parcheggi sotterranei perché è civile. L'ha fatto Torino vent'anni fa ormai, quindici anni fa quando ha liberato Piazza Vittorio, Piazza San Carlo, di quei parcheggi a raso. E quindi, è una battaglia di civiltà che ci trova assolutamente favorevole. Ma non c'è, purtroppo questa è la debolezza della delibera che oggi stiamo andando a votare, un obbligo diretto, un impegno diretto e vincolante, strettamente vincolante, che sia pedonalizzata Piazza Martiri, ci sia un ampliamento della ZTL e contemporaneamente il mantenimento delle tariffe. Perché c'è scritto nei “ritenuto”, ma non è scritto come un obbligo, come perentorio. Sembra un po' come il regolamento di Polizia Urbana, che è un po' soggettivo secondo le interpretazioni del singolo. Qui, bisognava essere più incisivi nella obbligatorietà che gli oneri derivanti da questa opera andassero a far sì che Piazza Martiri diventasse pedonale e quindi ci fosse l'arredo urbano e tutto ciò che è il progetto che sceglierete e che permetterà a Piazza Martiri di avere un suo decoro. Secondo, che diventi vincolante la tariffazione uniforme rispetto al resto della città e terzo, che diventi assolutamente un indirizzo chiaro che si ampli anche la ZTL e la zona pedonale del centro. Allora, su queste basi ci sono nei ritenuto, ma non c'è nella perentorietà e nell'indirizzo. Ultima cosa, visto che avete fatto tutti quanti gli scienziati e sapevate che c'erano gli oneri di urbanizzazioni già versati, ma l'avete saputo solo dopo che il Sindaco ve l'ha detto, io vi dico che il Comune ha anche restituito il 50 per cento di quegli oneri, cioè 254 mila euro li ha restituiti, perché venendo meno la convenzione del 2007, sono stati restituiti sennò oggi non saremmo qui. Questo lo dico per alcuni Consiglieri che improvvisamente hanno scoperto la straordinarietà del progetto del 2007 di cui fino a dieci minuti fanno non ne avevamo contezza. Detto questo, Assessore, io le chiedo se c'è ancora il margine oggi, trovando nel gruppo del Partito Democratico in favore nei confronti della realizzazione del parcheggio sotterraneo, la possibilità di rendere più forte e più determinante la volontà di indirizzo non solo politico ma un indirizzo concreto sia sulla pedonalizzazione sia sull'ampliamento della ZTL sia sul mantenimento delle tariffe. Grazie.

(Entra la consigliera Ricca, rientrano i consiglieri Andretta e Ballarè, esce la consigliera Macarro – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Gavioli.

Consigliere GAVIOLI. Grazie Presidente. Io metto subito in chiaro le cose, non voglio entrare nel merito dei paletti o palettini, per attribuirmi la realizzazione di questo parcheggio o meno, perché non mi interessa e non ne vale neanche la pena. Voglio solo, però, entrare nel merito di alcune cose che ho sentito. Peraltro, l'unica cosa che volevo ribadire e rispondere alla Consigliera Paladini, era il fatto che è vero che domani magari non vinciamo noi, non vincete voi, può vincere un terzo, ma non è vero che il parcheggio si farà. Perché, come è successo per il parcheggio di Largo Bellini, che la vostra Giunta abortii, presumo che si possa fare altrettanto anche in questo caso. Detto questo, volevo entrare nel merito invece di altre cose che ho sentito da parte dei colleghi dei 5Stelle, come ad esempio la solita idea di come sarà la città, l'insoddisfazione per la realizzazione dei parcheggi underground, l'aumento del traffico, l'incremento delle biciclette. Sulla questione la solita idea della città, fortunatamente devo dire, per come la vedo io, ovviamente abbiamo idee diverse sennò ci troveremmo nello stesso schieramento, l'idea della città che abbiamo noi è un po' diversa dalla vostra. Perché, con tutto rispetto, idee simili le abbiamo viste nella ex Persia, che abbiamo visto adesso come vanno in giro, come sono conciatati nell'ex Persia. Erano a un limite quasi di civiltà, sono tornati indietro nel medioevo, tanto per sintetizzare quello che voglio far trasparire nelle mie risposte. L'insoddisfazione per la realizzazione dei parcheggi underground, io non lo vedo un grosso problema. In tutta Europa, come ha già spiegato il signor Sindaco, in tutta Europa, in tutte le città più importanti dell'Europa, i parcheggi vengono tolti da raso terra e vengono messi in verticale. In verticale e in uscita da terra o andando sotto terra. Quindi, questa questione del problema delle macchine che vengono considerate un po' come la polvere che si butta sotto i tappeti, onestamente non la comprendo. Le macchine ci sono, ci saranno sempre perché comunque molta gente arriva in città e arriva dalle parti più esterne, molto più periferiche se non addirittura ai paesi circostanti o da città come Milano, perché sono in trasferta a Novara e quindi è un po' inverosimile che ci possono venire in bicicletta o in qualche altra maniera. Si potrà venire in treno, certo, con tutti i problemi poi dei servizi che ci sono in questo momento. E soprattutto, col problema che abbiamo oggi in particolare. Però, in tutte le città europee, in tutte le più importanti questo avviene. Vengono eliminati i grossi parcheggi e vengono creati dei parcheggi in verticale. Peraltro, non so se ad esempio sapete che la grande possente realizzazione delle Volkswagen, il grosso centro delle Volkswagen viene poi stoccato in grossi silos che si reggono verso l'alto, per cui per evitare di portare via spazio e superfici. L'aumento del traffico, io non lo so che cosa intendono per aumento del traffico, perché è indubbio che un parcheggio che ha più del doppio degli stalli rispetto a quelli che sono attualmente in Piazza dei Martiri, secondo me il traffico lo riduci. È chiaro che ci sarà un arrivo di automobili verso i parcheggi, ma il parcheggio è fatto apposta, per far confluire le automobili e quindi evitare il traffico che oggi c'è perché la gente va in giro alla ricerca di parcheggi. Questo è un po' il discorso. Io vedo un po' all'incontrario questa cosa. Questo era un po' quello che volevo dire, semplicemente in risposta a delle affermazioni che fortunatamente mi vedono discorde dalle posizioni degli amici 5 Stelle. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Io vorrei provare a mettere in ordine un po' di pensieri, perché l'obiettivo del mio intervento è quello di provare a fare chiarezza. Il gruppo consiliare del Partito Democratico, o il centrosinistra, perché allora non c'era ancora il Partito Democratico, fin dalla discussione che arrivò in Consiglio Comunale, mi riferisco al secondo mandato della Giunta Giordano, quindi periodo 2006/2011, non era contrario all'idea del parcheggio sotterraneo. Qui non

si sta discutendo, almeno per quello che ci riguarda, altri gruppi consiliari invece sì, ma per parte nostra non si discute parcheggio sotterraneo sì, parcheggio sotterraneo no. Durante quella discussione, il centrosinistra sostanzialmente disse al Sindaco Giordano e alla sua Giunta, che realizzare un parcheggio sotterraneo in Largo Bellini, rappresentava una risposta forte per la nostra città. Perché era chiaro a tutti, che se noi vogliamo liberare Piazza Martiri dei parcheggi per renderlo il cosiddetto salotto della città, bisogna trovare altri luoghi dove realizzare dei parcheggi. Questo era il ragionamento. Noi sostenemmo che quel luogo individuato, cioè Largo Bellini, non andava bene, perché presentava una serie di rischi da un punto di vista economico per come era pensato il project financing. Quindi, discutemmo l'idea del project financing e questo è importante che i cittadini lo sappiano. Qui, la Giunta Canelli sta facendo un'altra cosa, memore del disastro del suo predecessore Giordano. Primo dato. Secondo dato. Quindi, noi contestammo lo strumento, lì si faceva un project financing, cioè sostanzialmente il privato doveva realizzare il progetto e doveva redigere il progetto, fare tutti gli oneri, sostenere tutti gli oneri e tutti gli iter per il progetto e poi doveva realizzare l'opera. Quindi, c'era una prima discussione sullo strumento che si stava utilizzando e la seconda discussione era quella relativa al fatto che finanziariamente quel progetto non stava in piedi. Lì stava la nostra opposizione ferma e forte. E avanzammo anche delle proposte alternative. Dopodiché, nel 2011 il centrodestra perde le elezioni e vince il centrosinistra e quindi diventa Sindaco Andrea Ballarè. Vorrei ricordare al Sindaco, che quello che pagò l'Amministrazione non era una penale. Siccome c'era un contratto firmato dalla precedente Amministrazione Giordano/Moscatelli, quello che si pagò, fu il progetto perché la ditta aveva realizzato il progetto, aveva sottoscritto un contratto e in quanto tale le spese sostenute le andavano riconosciute. Questo era il ragionamento. Però, prima di arrivare ad accantonare definitivamente l'idea del parcheggio di Largo Bellini, lo vorrei ricordare ai tanti colleghi Consiglieri di maggioranza che non erano presenti in quel consesso, quindi chiaramente non potevano partecipare alla discussione, noi valutammo tutte le possibili soluzioni alternative, del tipo: ridurre il numero di piani interrati, provare a rimodulare la politica tariffaria. Cioè, le pensammo tutte, ma in realtà né dal punto di vista tecnico né dal punto finanziario quel progetto stava in piedi. E quindi, alla fine decidemmo di percorrere la via di risolvere il contratto e di riconoscere alla ditta l'onere che aveva dovuto sostenere per il progetto, non per una penale. Qual era l'idea che stava dietro questa scelta? L'idea era, siamo fortemente interessati a fare in modo Piazza Martiri diventi un gioiello della città di Novara, ma perché questo accada, bisogna fare delle scelte. E le scelte erano: prima e qui vorrei far notare la differenza, che in centro bisogna il più possibile evitare che si arrivi in auto. Cioè, bisogna fare in modo che le persone si fermino prima con l'auto di arrivare in Piazza Martiri. Quindi, i cosiddetti parcheggi di interscambio e la Giunta Ballarè li realizzò, li potenziò mi riferisco ai parcheggi di interscambio dello sporting, mi riferisco ai parcheggi di interscambio sul Corso XXIII Marzo, mi riferisco ai parcheggi di interscambio nella zona di Santa Rita eccetera eccetera. Ahimè, va riconosciuto non molto utilizzati, nonostante ci fosse anche una politica tariffaria del trasporto pubblico significativa. Quindi, la prima idea era, che bisognava fare in modo che le persone non arrivassero in auto al centro storico. La seconda idea era, che nel momento in cui le persone ci arrivavano, perché preferivano farlo, il costo del parcheggio in centro storico doveva essere maggiore di quello del parcheggio di interscambio. Doveva essere economicamente più conveniente parcheggiare fuori piuttosto che venire a parcheggiare dentro il centro della città. Badate, sono scelte che hanno fatto tutte le Amministrazioni di centrodestra e di centrosinistra. Per favore, usciamo fuori dalla logica, voi poi ne avete a male quando io vi dico che iniziate i processi di beatificazione. Ne ho uno qui dietro, alle mie spalle, quindi spero che mi protegga da dire

sciocchezze. Usciamo fuori dalla logica che le cose saltano fuori perché c'è un Sindaco meraviglioso che le decide. Della pedonalizzazione di Piazza Martiri se ne parla dagli anni Sessanta. Ci sono progetti, studi fin dagli anni Sessanta, perché è sempre stata una delle questioni al centro del dibattito cittadino. Quindi, questo è il primo ragionamento. Se ne parla dagli anni 60, ma la soluzione alternativa al parcheggio sotterraneo, quello deciso dalla Giunta Giordano, cioè Largo Bellini, fu l'Amministrazione Ballarè che avviò un'interlocuzione con la Diocesi. E come ha spiegato la collega Paladini, il progetto di realizzare un parcheggio sotterraneo nella zona della cosiddetta Quinta, come tutti la conosciamo, non andò in porto perché c'era un problema di proprietà. Cioè, nel senso che, essendo unita una zona di proprietà dell'istituto Diocesano del Clero e non potendo l'istituto Diocesano esattamente del Clero essere intestatario di un'operazione del genere, bisognava che prima la diocesi compisse un'operazione di questo tipo, cosa che richiedeva tempo. Tanto è vero, che a quel punto, stante l'impossibilità di realizzare subito l'alternativa all'eliminazione dei parcheggi di superficie in Piazza Martiri, l'Amministrazione Ballarè decise di non togliere i parcheggi in Piazza Martiri, perché avrebbe rappresentato una perdita significativa per la nostra città e anche per il commercio, in attesa che la Diocesi compisse quell'operazione. Questi sono i fatti. Ora, a me non interessa che sostanzialmente qualcuno si intesti un'operazione, si sappia però, lo vorrei dire in modo abbastanza pacato ai colleghi della maggioranza, che su alcune questioni, a prescindere dalle differenze politiche, c'è un lavoro che si intraprende, si continua e non necessariamente poi chi lo porta a conclusione, è lo stesso che lo ha iniziato o intrapreso. Badate, per onestà, accadde anche con noi. Continuammo delle opere iniziate dalle precedenti Amministrazioni, esempio su tutti il castello e li continuammo. Ma non ci intestammo quell'operazione. Sostenemmo che era un'operazione avviata con la precedente Amministrazione da noi conclusa, con delle variazioni ma da noi conclusa. Idem per il restauro del broletto e così è accaduto anche con l'Amministrazione attualmente in carica. Cioè, sostanzialmente l'Amministrazione in carica porta a compimento una scelta, perché di questo si trattava di una scelta della precedente Amministrazione. E la precedente Amministrazione prima di arrivare alla individuazione di quell'area lì, ne prese in considerazione anche altre, mi riferisco all'area dell'Allea, mi riferisco all'area dove ci sono attualmente i campi di bocce e campi da tennis. Ne considerò tante altre di possibili soluzioni per realizzare un parcheggio sotterraneo, ma tutti avevano delle controindicazioni che non rendevano praticabile quel tipo di esperienza. Quindi, questo è quello che noi oggi troviamo a fronteggiare. Qual è, a mio parere, quello che invece manca nella proposta che oggi ci viene consegnata? Se noi vogliamo rendere credibile quello che l'Amministrazione sta decidendo, o meglio se vogliamo rendere completo quello che l'Amministrazione sta decidendo perché non si tratta di renderlo credibile, bisogna avere delle idee su cosa si fa su Piazza Martiri. Attenzione, quando parliamo di pedonalizzazione, stiamo molto attenti alle parole che si usano, perché interrompere il traffico lungo tutto Piazza Martiri, non è un'operazione così facile. Forse non impossibile, ma non è così facile visto le caratteristiche. Quindi, sicuramente si potrà procedere alla penalizzazione dell'area attualmente occupata dai parcheggi, ma rendere tutta Piazza Martiri pedonale, non è un'operazione così facile per come è strutturato il nostro traffico e per come è fatta la città. Allora, nel 2014, la Giunta propose una serie di progetti, sostanzialmente disse ai soggetti qualificati: "presentateci alcune idee, alcuni progetti di massima su come potrebbe diventare Piazza Martiri" e su questo si aprì un interessante dibattito pubblico. A mio parere, l'Amministrazione attualmente in carica deve accompagnare questo processo che si conclude, che si avvia oggi non si conclude con questa delibera, con una discussione pubblica su come i cittadini, su come gli stakeholder desiderano/vogliono Piazza Martiri. Perché

questo sarebbe molto interessante, anche da un punto di vista della possibilità di coinvolgere in prima istanza i cittadini. Cioè, dobbiamo fare in modo che la riqualificazione di Piazza Martiri sia un processo democratico il più ampio possibile, che non può restare nel chiuso né delle nostre stanze né tanto meno di quelle dei tecnici. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io non credo di avere più nessun Consigliere iscritto a parlare e quindi io non so se l'Assessore Franzoni deve fare una piccola replica o se si può andare tranquillamente al voto.

Assessore FRANZONI. Io repliche non ne ho da fare.

Consigliere PIROVANO. Scusi, Presidente, siccome dopo il mio intervento lei ha detto all'Assessore che mi faceva rispondere sulla questione delle tariffe e io ho aspettavo la replica dell'Assessore almeno se mi risponde a quelle due richieste che le avevo fatto e basta. Avevo solo quelle due risposte che aspettavo dall'Assessore.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, ma se io ho detto all'Assessore se aveva da fare una replica, vuol dire che riferivo al fatto che c'erano delle domande fatte da voi e che l'Assessore avrebbe dovuto rispondere.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Assessore Franzoni.

Assessore FRANZONI. Infatti, stavo iniziando, dicendo, non ho repliche da fare, però avevo da rispondere a un paio di cose sia in conclusione dell'intervento del Consigliere Pirovano sia anche la Consigliera Paladini. Per quanto riguarda il discorso tariffe e orari che aveva fatto il Consigliere Pirovano, per quanto riguarda le tariffe quando intendo in linea con i valori di mercato, intendo in linea con i valori di mercato della zona. E quindi, ipotizzando che sicuramente i gestori, chi si occuperà della gestione del parcheggio, non entrerà in conflitto, rischiando di perderci, mettendo delle tariffe di gran lunga superiori o comunque non in linea con quelle della zona A, per intenderci dell'attuale piano MUSA. Per quanto riguarda invece il mantenimento delle fasce orarie, è ancora tutto da vedere perché quando parliamo di convenzione, non stiamo parlando di convenzione urbanistica ma di una convenzione vera e propria sull'argomento tariffe orarie e gestione dei costi dei parcheggi, che è altro argomento e che dovrà essere vagliato attentamente con chi gestirà il parcheggio. Per quanto riguarda invece anche quello in coda dell'intervento della Consigliera Paladini, dove parlava di pedonalizzazione, di ampliamento di ZTL, di mantenimento della tariffa, per quanto riguarda il mantenimento della tariffa, idem come sopra; per quanto riguarda la pedonalizzazione e mi rifaccio anche un po' all'intervento sia del Consigliere Fonzo sia ancora precedentemente della Consigliera Vigotti, è vero è un'impresa a dir poco titanica pensare di pedonalizzare tutta la Piazza Martiri, intendendo anche di interdire il traffico veicolare nel passaggio per intenderci dal Viale dell'ospedale alla Piazza Costituente. Quindi, quando parlo di pedonalizzazione, inizio a pensare ad una rimozione dei veicoli all'interno... Scusate, ma sento un po' di voci. Per quanto riguarda l'ampliamento della ZTL, è prevista ed è prevista anche già nelle linee guida redatte del PUMS. E quindi, quando si parla di pedonalizzazione, intendiamo anche

comunque procedere nella direzione di un ampliamento della ZTL. Penso, nient'altro che era stato detto.

PRESIDENTE. Abbiamo finito, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Intanto, dico subito che il gruppo del Partito Democratico voterà a favore di questo progetto, ma anche se devo dire, noi abbiamo condiviso dall'inizio, da quando è nata l'idea di realizzare un parcheggio sotterraneo all'interno della Curia. Abbiamo portato avanti questo progetto, avevamo cominciato a parlare con la Curia e la Consigliera Paladini ha spiegato molto bene i passaggi che ci sono stati poi e perché c'è voluto tutto questo tempo. Non mi sembra, che quando dei partiti diversi, con colori diversi, portano avanti le stesse idee, perché convergono che magari un progetto lo ritengono strategico per la città, non è questione di metterci delle bandierine, lo volevo fare prima io, no l'hai fatto tu. Secondo me, è una condivisione che è giusto che chi credeva in alcuni progetti e li sostiene ancora adesso con il voto, poiché poi nei fatti si vede quando poi c'è da votare alcune variazioni, è chiaro che lì si vede poi se uno crede veramente in un progetto oppure no. Io credo che noi da questo punto di vista, in maniera coerente, abbiamo sempre portato avanti come le nostre idee, anche stando all'opposizione, rivendicando anche il ruolo che abbiamo avuto quando abbiamo governato la città. Per cui, ho sentito alcuni colleghi un po' disturbati dal fatto che qualche Consigliere del Partito Democratico aveva rivendicato con orgoglio che si era iniziato a ragionare sul parcheggio sotterraneo della Curia. È vero, la pedonalizzazione di Piazza Martiri era un discorso che risale a oramai a vent'anni, da almeno una ventina d'anni che io ricorda c'è questa discussione in campo. Ed è anche vero, che grazie probabilmente alla realizzazione di un parcheggio a fianco Largo Puccini, ci siamo capiti di cosa stiamo parlando, probabilmente, anzi speriamo, anzi sono sicuro che se si realizzerà quel parcheggio, si potrà finalmente parlare seriamente di una pedonalizzazione di Piazza Martiri ed eventualmente anche una riqualificazione di tutta l'area che comprende anche tutta l'area di Piazza Martiri, Largo San Quintino e così via. Per cui, noi votiamo a favore perché crediamo nel progetto, poi indipendentemente che oggi c'è l'Amministrazione lega piuttosto che centrodestra, a noi non interessa. Noi crediamo nell'iniziativa, se è un'iniziativa valida la votiamo, abbiamo dimostrato anche in passato con Agognate, perché noi credevamo in quel progetto e abbiamo votato la variante. Lo faremo oggi col parcheggio di Piazza Puccini. Per cui, la nostra coerenza ma al di là dei colori politici. Per questo motivo e per le motivazioni che anche i miei colleghi hanno portato alla discussione su questo tema, noi votiamo a favore. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Per dichiarazione di voto, prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Abbiamo assistito nell'ultimo quarto d'ora/venti minuti a uno scambio di chiacchiere e approfondimenti da parte della minoranza per quanto riguarda il mettersi il cappello di questa iniziativa, anche se il capogruppo Pirovano adesso ha appena concluso, dicendo che non era questo il loro intento. In realtà, un po' tra le righe si è detto questo. Ma, al di là di questo, la dichiarazione mia sarà velocissima. Credo che si possa riassumere tutto, dicendo che siamo tutti d'accordo che è un intervento migliorativo da un punto di vista di decoro e di utilità per la città e per i cittadini. Per cui, al di là di tutte le chiacchiere che si sono fatte, mi sembra di aver capito che ci sia un forte interesse da parte di tutti i gruppi. Noi personalmente

sosteniamo questo progetto, che lo troviamo veramente molto interessante e molto utile, per cui voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliera Vigotti per dichiarazione di voto.

Consigliera VIGOTTI. Grazie Presidente. Come abbiamo già detto nei nostri interventi, la nostra posizione è quella di essere contrari a questo progetto e non mi interessa assolutamente la diatriba su chi voglia metterci o meno il cappello. Anzi, me ne tiro fuori tranquillamente, proprio perché indipendentemente da quello, secondo noi questo è un progetto che non serve alla città. Anzi, porterà dei grossi disagi. Io ho sentito il Sindaco dire: “ma è un progetto privato, quindi se poi trovano i reperti archeologici si blocca tutto, è un problema loro”. No, no, mi spiace è un problema nostro, perché voi immaginatevi questo cantiere che campeggerà nel bel mezzo della città in un punto nevralgico per il traffico di Novara, con camion che andranno e verranno e tutto il resto e che magari a un certo punto si blocca perché sono stati trovati dei resti. Quindi, non sarà solo un problema loro, sarà un problema di tutti. La pedonalizzazione che poi non sarà mai una pedonalizzazione completa, si può fare indipendentemente da questo parcheggio, perché come abbiamo già detto un'idea di città, se vuole essere un'idea di città al passo con i tempi, deve prevedere un minor traffico di auto private. Quindi, minor necessità di parcheggi, tenendo conto che fra poco, speriamo velocemente, si realizzi la nuova città della salute e quindi tutta l'area dei parcheggi nel vecchio ospedale sarà almeno sotto pressione. Questo è un altro motivo per cui non riteniamo interessante questo progetto. Su tutto il discorso ambientale, mi dispiace, ho sentito cose pazzesche, ho sentito fare riferimenti a di ritorno alla Persia. Non ho neanche capito bene cosa si volesse dire. Però, noi siamo fieramente consapevoli di essere forse gli unici che in questo Consiglio Comunale hanno portato avanti le battaglie per l'ambiente. E non sono battaglie arretrate, ma sono battaglie contemporanea, anzi avveniristiche. Noi siamo stati profetici in tutte le proposte che abbiamo fatto in questi anni, in tutte le proposte che voi avete bruciato a partire dai nostri emendamenti del bilancio 2020, dove chiedevamo di incentivare lo smart working, dove chiedevamo di incentivare la ciclo viabilità, le piste ciclabili, il bike work eccetera. Erano tutte proposte di chi vedeva lontano, di chi sapeva che prima o poi sarebbe arrivato a chiederci il conto, questo vostro progresso che adesso stiamo tutti pagando con la reclusione forzata. Quindi, è inutile che voi diciate di essere il progresso, voi siete queste del passato mi dispiace, perché stiamo qui ancora a ragionare sulle macchine private che stanno scomparendo. Quindi, noi fieramente siamo contro questo progetto e voteremo ovviamente contro. Grazie.

Consigliere DEGRANDIS. Cioè, la pandemia è colpa nostra.

PRESIDENTE. Consigliere Degrandis, chiuda il microfono, per cortesia.

Consigliere DEGRANDIS. Scusi Presidente, pensavo ad alta voce.

Consigliera VIGOTTI. La pandemia è dichiarata scientificamente, è stata aggravata dalla questione ambientale, l'inquinamento ambientale. Non è colpa vostra, è colpa del fatto che sono state...

PRESIDENTE. Prego Consigliere Mattiuz per dichiarazione di voto.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Non concordo ovviamente sulla posizione dei 5 Stelle, sono molto distante, però devo quantomeno apprezzare la posizione del Partito Democratico, perché vorrei ricordare a me stesso e a tutti i colleghi, che vi è una questione che si chiama continuità amministrativa. Raramente le Amministrazioni che propongono progettualità possono vederne la fine. Sono rare le situazioni in cui si concretizzano queste situazioni favorevoli. Magari idee sviluppate dieci/quindici/venti anni fa vedono realizzate la loro opera soltanto adesso o magari neanche adesso, basta guardare l'iter dell'ospedale che è ormai decennale. E quindi, io, invece, accolgo favorevolmente questo riordino urbanistico come ho detto la mia intervento, il mio gruppo è assolutamente favorevole e ringrazio la maggioranza per averlo proposto e per proporlo alla cittadinanza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Andretta per dichiarazione di voto.

Consigliere ANDRETTA. Forse c'era prima il capogruppo Tredanari, Presidente?

PRESIDENTE. Io non ho ricevuto richieste da Tredanari o non l'ho vista. Sì, Tredanari prima di Andretta, scusate. Mi ero perso la chat. Prego Consigliere Tredanari per dichiarazione di voto.

Consigliere TREDANARI. Il gruppo di Fratelli d'Italia vota favorevolmente a questa delibera, perché veramente va a riqualificare, sono cose già dette da altri, quindi sarò molto sintetico, va a riqualificare una parte della città, ponendo un'alternativa, come già detto da tanti, dal nostro Assessore, precisato ancora dal Sindaco. Pertanto, noi voteremo questa delibera favorevolmente, l'apprezziamo e vorrei aggiungere un passaggio, mi complimento anche con l'intervento del Consigliere Pirovano e parzialmente con quello di Ballarè, perché comunque quando c'è un qualcosa che va a migliorare quello che è la realtà del territorio novarese, non ha colore politico. Oggi ci siamo noi come centrodestra, pertanto noi porremo le basi per poter raggiungere questo obiettivo. Per quanto riguarda, io non voglio far polemiche con i colleghi del 5 Stelle nel modo più assoluto, però quando si critica qualcosa, bisogna sempre porre un'alternativa. Io ho sentito parlare della mobilità sostenibile, le biciclette. Ma ragazzi, per fare andare la gente in bicicletta, di oggi, piste ciclabili ce ne sono tantissime. Sicuramente vanno manutentate, ma per far sì che la gente usi di più la bici, sapete cosa è la soluzione? Pagarle. Cioè, dargli dei soldi, pagarli, cioè dargli dei soldi per fargli lasciare a casa la macchina e farli andare in bicicletta. Diversamente sarà sempre così. Quindi, a parte questo passaggio, che vi assicuro che è la realtà dei fatti, a parte questo, nonostante se la benzina dovesse costare 3 euro o 4 euro al litro la gente andrà lo stesso. Se forse la fanno pagare molto di più, quasi lo stipendi di una persona, magari la gente usa la bicicletta. Comunque, a parte questo passaggio, ringrazio veramente di cuore l'Assessore, l'ufficio tecnico del Comune di Novara e il Sindaco e tutta la Giunta perché portano questa delibera che va a migliorare quella che è la viabilità della nostra città. È chiaro che non si può raggiungere l'obiettivo tutto in un solo colpo, perché è chiaro che non puoi chiudere anche la strada, soprattutto per i mezzi di emergenza e anche per la viabilità, ma un passo alla volta si raggiungono gli obiettivi. Qualcuno ha parlato di se nel 1960 si parlava della pedonalizzazione. Se non sbaglio, il Consigliere Fonzo. Stiamo parlando, quindi, di 60 anni fa. Io ricordo che Piazza San Carlo negli anni '70 è quello che noi vogliamo fare diventare oggi Novara, Piazza San Carlo di Torino. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Andretta per dichiarazione di voto.

Consigliere ANDRETTA. Grazie Presidente. Sicuramente è un gran bel progetto... Io riprovo, dopodiché, eventualmente non voglio... E' sicuramente una zona che va a riqualificare una degli angoli più suggestivi della nostra città, perché anche lo skyline monumentale di quello scorcio di posto del centro storico, ha visto cercare di intervenire su quell'angolo non soltanto l'Amministrazione Ballarè e quelle precedenti, ma tutte le eminenze grigie che hanno amministrato dal punto di vista politico la nostra città da decenni, perché poi andrebbe ricordato anche questo. Poi, successivamente è arrivata la questione del parcheggio e io sul parcheggio vorrei ricordare che il nostro movimento civico, Io Novara, già nel suo programma elettorale aveva fatto notare che al contrario di molte città moderne, di rango e loro pelo Novara era ancora una città priva di un parcheggio sotterraneo. Parcheggio sotterraneo di cui non è che si senta l'esigenza o la necessità perché si voglia stuprare il territorio sottostante e violentare i reperti archeologici, perché tanto ci sono gli enti preposti che vigileranno perché tutto possa andare come debba andare. Ma semplicemente perché una città ordinata, non ha i parcheggi delle macchine a raso. Se noi vogliamo tenere i parcheggi a raso, non avremo mai centro riqualificato, un centro di un carattere assolutamente di rango europeo al passo con tutte le altre realtà cittadine. Per cui, io credo che una Novara moderna, anche all'interno del centro storico, abbia bisogno di un posto che possa finalmente risolvere la tematica dei parcheggi del centro e quindi ben venga. Ben venga una progettualità di livello, bene chi ci ha lavorato, bene anche le Amministrazioni precedenti, perché anche in questo caso non deve esserci una precisa bandiera politica. Il nostro voto non può che essere favorevole. Grazie Presidente e spero che il mio intervento possa essere stato ascoltato.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere Contartese per dichiarazione di voto. Non so se è collegato il Consigliere Contartese. Non vada avanti con queste domande, l'abbiamo già spiegato questa mattina. Non continui a sfrugliare. Prego Consigliere Contartese.

Consigliera PALADINI. Gerry sia emoticon, ma era una battuta.

PRESIDENTE. Non è questa la sede di fare certe battute, perché ti faccio presente, che le chat sono registrate come la diretta in videoconferenza, quindi...

Consigliera PALADINI. Sembra chissà quale battuta, per chi ci sta seguendo. Ho chiesto solo in quale gruppo.

PRESIDENTE. Io non ho detto che era una battuta. È che continui a sfrugliare su quello che già stamattina abbiamo detto, perché è una questione odierna del cambio di gruppo del Consigliere e non abbiamo momentaneamente il tempo per poter decidere cosa fare. E quindi, già stamattina ho detto che do l'opportunità ai Consiglieri che sono confluiti nel gruppo misto, per parlare ognuno per conto proprio.

Consigliera PALADINI. Gerry, se reagisci così, la questione tempo viene meno, perché siamo stati tutti molto disponibili oggi, ma se reagisci così, ti diciamo che questa comunicazione è arrivata due settimane fa e se in due settimane non siete in grado di capire in che gruppo deve stare Conrtatese, è un problema grave, perché c'è solo da leggere il regolamento e farlo applicare.

PRESIDENTE. Io l'ho dovuto comunicare stamattina e quindi è ufficiale da stamattina. Comunque, prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Sarò molto telegrafico. Volevo dire, che Novara è una città vecchia, sotto l'aspetto dei parcheggi. Tutti hanno avuto l'innovazione, Novara è rimasta indietro. Però, vedo che tutte le Amministrazioni, come giustamente avete detto tutti, avevano come programma quell'indirizzo. Voglio dire ai 5 Stelle, non dobbiamo andare a vedere in base ai lavori, le criticità, perché se non faremo mai niente. Se ci saranno dei disagi per un futuro migliore, ma ben venga. Questo è che dico. Novara in bicicletta? Sì, anche io. Io sono un ambientalista convinto, però ci vogliono anche le auto, non è che si può andare sempre in bicicletta. Siamo alla finestra, piove. Dunque, vanno uno e va l'altro. Dovrebbero andare allo stesso passo. Comunque, il mio voto sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Mi pare che non ho più nessuna richiesta di dichiarazione di voto, e quindi darei la parola al dottor Rossi per fare l'appello per la votazione nominale della delibera posta al punto nr 6 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 15, relativa al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto "Variante urbanistica ex art. 17 c. 5 della L.R 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. inerente il progetto di riqualificazione e trasformazione urbanistica di un'area sita nell'ex isolato 53 del centro storico ricompresa tra via Dominioni – Largo Puccini presentata dalla Società Parcheggio Centro Duomo srl per la realizzazione di un parcheggio interrato pluripiano – Adozione".

PRESIDENTE. Prima di passare al punto 7 all'ordine del giorno, voglio essere buono, la Consigliera Paladini mi ha detto che aveva da dire una cosa importante, prego.

Consigliera PALADINI. Un secondo, le rubo. Siccome nelle due dichiarazioni di voto il capogruppo della Lega, legittima e ci mancherebbe, però due volte su due ha detto che abbiamo assistito soltanto a chiacchiere, ho riguardato anche lo streaming sia stamattina che oggi pomeriggio, chiederei soltanto di avere un po' di rispetto di tutti i lavori delle minoranze, perché dire che... solo chiacchiere, non è proprio il massimo. Non è proprio il massimo della correttezza. Si può essere non d'accordo, ma non dire che abbiamo assistito soltanto a chiacchiere e niente di contenuto.

PRESIDENTE. Pur rispettando quanto detto dalla Consigliera Paladini, io sono sempre disponibile ad accettare le vostre richieste quando dovete intervenire, anche se non è il caso. Mi hai detto che era una cosa veramente molto importante. Io, sinceramente, di molto importante non ci vedo nulla, sinceramente. Glielo lo dico con tutto il cuore. Di importante proprio non ci vedo nulla, ma è sempre solo vuole fare una polemica sterile, che non porta a nulla. Comunque, andiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 7 ALL'ODG - Commissione Locale per il Paesaggio – art. 4 L.R. 1° dicembre 2008, n. 32 – Quinquennio 2020- 2024 – Nomina componenti.

PRESIDENTE. Prego Assessore Franzoni.

Assessore FRANZONI. E' scaduto il mandato della Commissione Locale per il Paesaggio in carica e pertanto è stato disposto un nuovo avviso pubblico per la presentazione di candidature a componente della CLP, che durerà in carica cinque anni. Sono pervenute all'ufficio 13 candidature, ognuna corredata dal proprio curriculum vitae. Secondo la legge, devono essere rappresentate diverse caratteristiche di professionalità e l'ufficio, sempre secondo la legge, ha il compito di effettuare una prima scrematura per individuare quali sono le personalità professionali maggiormente considerate idonee per essere elette membro della CLP, la nomina è del Consiglio Comunale. Quindi, l'ufficio tecnico che ha evidentemente tutte le competenze rispetto all'organo politico per individuare quali siano le professionalità più idonee a comporre la Commissione Locale per il Paesaggio, formula una proposta al Consiglio Comunale, che nomina i cinque membri. L'ufficio ha stilato una sorta di graduatoria a seconda dei curricula presentati, dei titoli di studio e delle esperienze vantate dai professionisti e i primi cinque, chiamiamoli classificati in graduatoria sono risultati essere: l'architetto Roberto Ripamonti, l'architetto Angela Maria Malosso, l'architetto Riccardo Pasquino, l'architetto Alberto Sempi, l'architetto Alberto Vaccario. In realtà, però, viene sostituito l'ultimo in graduatoria con il dottor Marco Stoppa, in quanto tra i curricula pervenuti il dottor Marco Stoppa era l'unico che aveva una competenza professionale specifica in geologia, che era una di quelle caratteristiche che doveva essere rappresentata tra i cinque membri all'interno della CLP. Questi, quindi, pertanto, sono i cinque nomi: Ripamonti, Malosso, Pasquino, Sempi e Stoppa che l'ufficio propone al Consiglio Comunale per la composizione della Commissione Locale per il Paesaggio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito a questa delibera? Diversamente, andiamo subito al voto rispetto alla lista e alla griglia presentata dall'Assessore. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Presidente, era solo una domanda, perché non ricordo. È vero che questi componenti di questa Commissione svolgeranno la propria attività in maniera gratuita, se non ricordo male? Era giusto per ricordare questa cosa che sinceramente mi sembra che non avessero nessun tipo di rimborso, o hanno solo il rimborso ma non hanno un gettone. Se potete spiegarmi questa cosa, perché non la ricordo bene. Era solo una mia dimenticanza e se potete ricordarmi come funziona. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Franzoni.

Assessore FRANZONI. Non è previsto alcun gettone di presenza, nessun compenso, se non un eventuale rimborso spese, corredata da rendicontazione e compatibilmente con le risorse a bilancio stanziato.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

Assessore FRANZONI. Scusi Presidente, dato che comunque in Commissione era sorto questo problema, ricordo che coloro che hanno presentato i curricula erano al corrente delle modalità di compenso, di retribuzione o di non retribuzione nel caso in cui fossero stati nominati.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Telegrafica. A parte la Malosso, che sappiamo essere novarese, vorrei sapere gli altri se sono novaresi, perché questo è evidente che poi va a incidere sulla questione del rimborso spese del viaggio.

PRESIDENTE. Assessore.

Assessore FRANZONI. L'architetto Sempi è novarese, il dottor Stoppa è novarese, mentre Pasquino e Ripamonti no.

Consigliera ALLEGRA. Da dove vengono? Sempre che si possa sapere, per carità. Non voglio violare la privacy dei due architetti.

PRESIDENTE. No, è giusto saperlo.

Assessore FRANZONI. Io detto, non sono novaresi ma sono l'architetto Ripamonti comunque iscritto all'albo degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori delle Province di Novara e VCO, e l'architetto Pasquino invece all'ordine degli architetti della Provincia di Pavia.

Consigliera ALLEGRA. Ok. Glielo chiedevo, perché se poi in Commissione abbiamo eventualmente a delle persone che vengono da Catania, faccio un nome a caso, una città, è chiaro che la situazione diventa più pesante per la borsa del Comune. Grazie.

(Esce la consigliera Vigotti – presenti n.29)

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Non vedo nessuno che mi chiede di intervenire, quindi a questo punto io chiudo la discussione e dò la parola dottor Rossi per l'appello nominale e la votazione per la nomina dei membri della Commissione Locale del Paesaggio. Prego dottor Rossi.

(Esce il consigliere Contartese – presenti n. 28)

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 16, relativa al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto " Commissione Locale per il Paesaggio – art. 4 L.R.1° dicembre 2008, n. 32 – Quinquennio 2020- 2024 – Nomina componenti".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 8 ALL'ODG - Modificazioni al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 comma 12 lett.b) e c) della L.R. n. 56/77 e ss.mm. ed ii – Approvazione

PRESIDENTE. Prego Assessore Franzoni.

Assessore FRANZONI. Si tratta di un adeguamento di limitata entità e che quindi... variante al piano regolatore ma una modifica, lo stesso piano è previsto all'art. 17, comma 12, lettera b). Si tratta di un adeguamento di limitata entità della localizzazione delle aree destinate alle infrastrutture e agli spazi e alle opere destinate ai servizi sociali ad attrezzature di interesse generale e di un adeguamento di limitata entità dei perimetri delle aree sottoposte a uno strumento urbanistico esecutivo. Nel giugno dello scorso anno è stato presentato al servizio governo del territorio un progetto relativo all'inserimento di una rotatoria lungo (inc.) Risorgimento angolo via (inc.) al servizio di un (inc.) convenzionato, per la realizzazione di un edificio commerciale. Evidentemente, è un elemento propedeutico (inc.) della zona in quanto è necessario alla immissione del traffico veicolare nell'area su cui si insedierà l'edificio commerciale. Da un punto di vista procedurale, si tratta di un minimo adeguamento della localizzazione delle aree destinate all'infrastruttura in corrispondenza di un'area destinata a verde pubblico avente una superficie pari a metri quadri 69 e ricordiamo che un eventuale compensazione del verde potrà comunque essere realizzata in sede di esecuzione del progetto. Per quanto riguarda l'inserimento della rotatoria che da un punto di vista squisitamente tecnico geometrico sull'area interessata del piano è assolutamente insediabile, i Vigili, il Comando di Polizia Municipale ha espresso il proprio parere di competenza, parere positivo, rimandando in ogni caso alla fase di progetto la rivisitazione e la definizione della viabilità interna della zona residenziale di via Fregonara e via la Giovane Italia. Per quanto riguarda proprio la realizzazione della rotatoria, questa insisterà su Corso Risorgimento, occuperà in parte l'area di proprietà dei richiedenti per circa 184 metri e per una piccola porzione le aree destinate a viabilità e verde pubblico già esistenti, per circa metri riquadri 69. È una rotatoria del diametro di 30 metri, con quattro bracci, di cui due su Corso Risorgimento, una sulla via Fregonara e il quarto in ingresso alla zona commerciale. Come ricordavo anche in sede di Commissione, questa è una delibera assolutamente tecnica. Nel senso, con questa delibera si esprime la regolarità, la compatibilità di un progetto di realizzazione della rotatoria con le tavole del piano regolatore. Per quello, comunque, viene richiesto anche il parere del Comando dei Vigili.

PRESIDENTE. Assessore, non sentiamo bene.

Assessore FRANZONI. Non mi sentite?

PRESIDENTE. Adesso sì, forse era la mia connessione. Prego, vada avanti, Assessore.

Assessore FRANZONI. Avete sentito tutti? Dicevo, che la delibera è (inc.), in quanto in questa in questa fase si valuta solo la fattibilità di inserire la rotatoria sulle tavole del piano regolatore. Ed è per quello che comunque viene richiesto anche il parere che ricordiamo essere favorevole da parte del Comando di Polizia Municipale. Solo per essere un po' più chiara e un po' precisi su come si svolgono queste procedure, il privato che è il proprietario dell'area e che ha il piano regolatore nella sua aria che gli consente di realizzare un intervento di tipo commerciale, fa la sua proposta al Comune, che è una proposta che in realtà non può accettare, non può avere come conseguenza un no. Se io sono proprietario di un'area il piano regolatore mi consente di realizzare una determinata destinazione su quell'area, il fatto che il Comune in maniera arbitraria mi dica: "no, tu non lo puoi fare", si concretizza, a mio parere ma credo anche a parere dei tecnici e della normativa, una lesione di un interesse legittimo. È questa in realtà la motivazione per cui questa delibera diventa importante, la propedeuticità della realizzazione della rotatoria fa sì che si possa rendere possibile

l'intervento, ma oltretutto si rende anche più fruibile la viabilità sul Corso Risorgimento sia per coloro che percorrono il Corso Risorgimento sia per coloro che ovviamente dovranno fare l'ingresso al futuro insediamento commerciale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Io chiedo ai Consiglieri di prenotarsi per intervenire, se c'è qualcuno che vuole intervenire, diversamente mandiamo in votazione. Consigliera Paladini vuole fare una domanda, non un intervento? Però, ha chiesto di intervenire la Consigliera Allegra, quindi...

Consigliera ALLEGRA. No, no, faccia fare la domanda.

PRESIDENTE. Domanda della Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. E' brevissima. È una domanda, poi intervengo dopo tutti gli altri. La mia domanda è solo questa: Assessore, esiste depositato, presentato, manifestato, risulta agli atti, risulta da voi un progetto per quell'area? Se è sì, quale? Grazie.

PRESIDENTE. Anche il Consigliere Pasquino voleva fare una domanda. Facciamo la domanda, così poi l'Assessore risponde.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Sarò velocissimo. Io volevo capire dall'Assessore, se eventualmente non si dovesse fare questa rotonda, dobbiamo in qualche maniera concedere a quell'area un ingresso magari di altro modo, di altra fattura? Questo era quello che volevo chiedere in sintesi. Se, al di là della rotonda, dobbiamo concedere un'altra modalità di accesso a quell'area. Grazie.

PRESIDENTE. Ma io posso fare una domanda? Ma io volevo capire, adesso, a parte gli scherzi, le domande sono tutte lecite, ma sta roba qua è andata in Commissione, a queste domande in Commissione l'Assessore non ha già risposto? Assessore, chiedo a lei.

Assessore FRANZONI. Più o meno, sì. Forse alla domanda della Consigliera Paladini non è stato chiarito bene. Però, è scritto nella relazione.

(Rientrano i consiglieri Contartese e Vigotti – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Perché, se i Consiglieri devono fare delle domande in Consiglio Comunale, avendo già avuto tutte le risposte in Commissione, la domanda è: cosa facciamo le Commissioni a fare. Tutto qua.

Consigliera PALADINI. Presidente, se posso, le dico una cosa. C'è stato anche un problema che non stiamo sollevando. Nel senso, che questi atti sono stati trasmessi attraverso un link che è scaduto tre giorni dopo la trasmissione. Per cui, non tutti gli allegati sono stati scaricati, anche i file precedenti, quelli legati al parcheggio sotterraneo sono stati comunicati tramite un link che è scaduto. Per cui, tra di noi ci siamo dovuti scambiare ognuno aveva salvato dei pezzi. Le chiedo, se facciamo una domanda nel tema, visto che non era stato esplicitato, visto che in Commissione era

stato detto che non esisteva un progetto specifico per un supermercato ma che era soltanto un atto preliminare per aprire alla possibilità di un eventuale supermercato. Entro, allora, nello specifico, non faccio l'intervento però le chiedo: esiste o no la richiesta di una catena di supermercati già agli atti di questa Amministrazione? Visto che lì è un mix R e potrebbe anche essere un'altra cosa? E' una domanda.

PRESIDENTE. Ho capito. Assessore Franzoni, se vuole rispondere e poi andiamo con gli interventi e la prima iscritta è la Consigliera Allegra.

Assessore FRANZONI. Volevo fare una precisazione sull'intervento della Consigliera Paladini. Io non mi ricordo se è stato - e dico la verità - se è stato detto in maniera tranne anche che non era stato depositato nulla. Anche perché, la relazione, mi si dice che alcuni non hanno visto gli allegati, però la relazione dice il proponente è Spesa Intelligente spa. Quindi, comunque la logica mi fa pensare, anche se non avessi la risposta alla domanda formulata alla Consigliera, che effettivamente Spesa Intelligente spa potrebbe essere un edificio commerciale o un supermercato altro quanto altro. Al di là di ciò, io ricordo bene che in Commissione è stato detto che la rotatoria era propedeutica a qualsiasi realizzazione si fosse fatta sull'area di proprietà dei proponenti, che poteva essere residenziale, che poteva essere commerciale, ma in ogni caso l'ingresso a quell'area sia che fosse stato il complesso immobiliare delle villette a schiera, sia che fosse stato il supermercato, avrebbe previsto la necessità dell'innesto di una rotatoria, per consentire l'ingresso proprio a quell'area dal Corso Risorgimento. E rispondendo a questa domanda, anzi, dico subito sì c'è il progetto. C'è il progetto ed è depositato da Spesa Intelligente spa. E, finendo la risposta alla Consigliera Paladini, rispondo anche al Consigliere Pasquino, dicendo che, in tutta sicurezza, per ragioni di sicurezza la rotatoria è lo strumento ritenuto idoneo anche dal Comando di Polizia Municipale, per consentire l'ingresso a quell'area.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliera Allegra col suo intervento.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Quindi, sostanzialmente, l'intervento adesso dell'Assessore ha un po' chiarito, mi sembra di poter dire, quella che è la finalità di questo intervento e di questa variante. In realtà, si tratta, se così mi si consente di poter dire, di un intervento prodromico comunque all'eventuale costruzione di un ennesimo supermercato.

PRESIDENTE. Consigliera Allegra, le chiedo scusa, ma non si vede la sua immagine. Adesso sì.

Consigliere ALLEGRA. Dicevo, che mi sembra di poter dire che sia un intervento e una variante che ci state proponendo in funzione di un ennesimo supermercato. Allora, è chiaro che il proponente, che è il padrone dell'area, ha già depositato il progetto, così ci sta dicendo di fatto l'Assessore, perché è un'azienda che si occupa di supermercati. Detto questo, è chiaro che tutto è fatto nel rispetto delle leggi, nel rispetto del piano regolatore, che porziona quell'area quell'area con una determinata funzione e con una determinata finalità. Dico, però, che credo che Novara, sinceramente, non abbia bisogno di un ennesimo supermercato. Cioè, adesso io non so esattamente quanti ce ne siano a Novara, però ce ne sono, veramente continuano a sorgere: sorgono come funghi. Tutto questo, intanto creando sicuramente una certa concorrenza, ma creando probabilmente anche alcune difficoltà agli insediamenti già presenti. Per cui, mi lascia davvero perplessi il fatto

che in ogni caso non si riesca a indirizzare diversamente un intervento di questo tipo. È chiaro che si potrebbe indirizzare diversamente se avessimo messo mano comunque a un piano regolatore. Discorso annoso, discorso fatto già da tempo, discorso che richiede una montagna di soldi e discorso che richiede una montagna di tempo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Certo, come tutti ho assistito alla Commissione e chiaramente ho partecipato ai lavori prima del Consiglio, ma questa domanda che ho fatto mi serviva per il mio ragionamento. Perché, al di là di tutti questi discorsi che sono emersi in Commissione sulla legittimità di un nuovo progetto, di un nuovo supermercato, che in realtà noi non abbiamo i poteri di andare a indirizzare perché è un'area privata e che ha già una destinazione urbanistica specifica, volevo capire chiaramente, con l'introduzione di questa rotatoria, se era in qualche maniera obbligatoria, visto che comunque sia anche se dovessero prendere un'altra decisione e non fare un supermercato e fare una palazzina, un'edilizia privata, questa rotatoria in qualche maniera mi è sembrato di capire è obbligatoria. Quindi, in questo momento noi non andiamo a fare una variante, non andiamo a favorire l'ennesimo supermercato, diamo legittimità a una richiesta di un privato che ci ha fatto. Quindi, tutti questi slogan che sono emersi in questi giorni sui media e sui giornali, non è nostro compito andare a indirizzare quell'area commerciale che ha già la sua identità. Chiaramente, come uffici comunali dobbiamo dare una risposta a un privato. Chiaramente i privati avranno fatto il loro piano economico, avranno preso atto che in quella zona magari ci sono già degli insediamenti e quindi sarà loro responsabilità se in qualche maniera quel nuovo insediamento, che sia di supermercati o di quant'altro, abbia la sua validità e la sua redditività della loro iniziativa. Quindi, chiaramente il mio voto sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Ho già avuto modo di esprimere la mia opinione durante la Commissione. L'intervento che si viene a realizzare con questa deliberazione, con questa proposta di delibera, è un intervento che è a supporto di quanto prevede già il piano regolatore. Ora, se il piano regolatore, che è uno strumento urbanistico votato dal Consiglio Comunale dopo ampia discussione, addirittura sono discussioni che durano anni, valutato poi dalla Regione per la congruità e con tutti i passaggi che ci sono di legge previsti, ha stabilito che in quell'area si possa realizzare un mix R, quindi un misto residenziale e commerciale, è evidente che noi non possiamo ledere il diritto dei proprietari dell'area a realizzare quanto il Consiglio Comunale ha indicato e approvato. Abbiamo approvato uno strumento urbanistico, questo strumento stabilisce che in quell'area si possa fare una realizzazione di natura commerciale, non possiamo andare contro questa volontà. Perché la rotatoria? La rotatoria, dal punto di vista strettamente viabilistico, è oggi come oggi lo strumento migliore per poter garantire la sicurezza della viabilità. Se fate caso, il pezzo di strada che è interessata dalla proposta della deliberazione, è dritta ed è anche una strada abbastanza di scorrimento veloce. Allora, o si mette un semaforo, perché sennò diventerebbe un incrocio a T, quindi pericolosissimo, o l'unico sistema moderno che utilizziamo ormai da anni, è quello del rallentamento del traffico, ovvero la rotatoria. La rotatoria, come avete potuto vedere e come possiamo vedere tutti quanti, è lo strumento migliore per poter garantire l'accesso in entrata e in uscita delle attività commerciali, basta vedere l'Esselunga a Veveri piuttosto che il centro di San

Martino. E quindi, proprio per fare in modo che eventualmente se i proponenti e i proprietari dell'area decidesse di realizzare un'attività commerciale, quella rotatoria è a servizio di questo nuovo tipo di attività. Quindi, se il Consiglio Comunale, che è stato colui che ha approvato l'insediamento in quell'area e quel tipo di insediamento, oggi viene chiamato a realizzare un miglioramento dal punto di vista viabilistico di quella che la strada attuale a servizio di quello che il Consiglio Comunale ha stabilito, è semplicemente un atto di natura giuridica. E ha ragione l'Assessore a dire che è una delibera di natura tecnica, perché tecnicamente noi non possiamo, ma neanche dal punto di vista giuridico, osteggiare un insegnamento di natura commerciale, quando noi stessi come Consiglio Comunale lo abbiamo approvato. Quindi, la delibera è assolutamente congrua, è assolutamente a servizio di quello che dovrebbe nascere in quell'ambito previsto dal piano regolatore. Quindi, il mio gruppo chiaramente voterà favorevolmente e sono assolutamente favorevole a un miglioramento viabilistico di quella zona. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Intanto, guardate, in Commissione ho detto molto chiaramente quello che pensavo e lo voglio ribadire qua, sulla viabilità di quella zona, come primo luogo. Come primo luogo io ritengo, e lo ribadisco, anche se poi è chiaro che c'è un verbale della Polizia Locale che ha dato un parere favorevole, ma io ritengo che fare una rotonda a cento, o meno di cento metri di un semaforo già esistente, secondo me non si va a migliorare per niente la viabilità, ma si va solo a peggiorare la viabilità. Io credo che non c'è assolutamente bisogno di una rotonda e non verrebbe in mente a nessuno lì, di fare una rotonda se a monte non ci fosse già un progetto e l'Assessore l'ha detto molto bene, è già depositato agli atti un progetto da parte di un privato, che vuole realizzare un supermercato. Cioè, non facciamo finta, come ho sentito da parte di qualche collega che mi ha preceduto, che noi intanto facciamo la rotonda e poi non è detto che lì viene un supermercato. No, facciamo la rotonda perché il privato che vuole realizzare un supermercato, se non viene realizzata quella rotonda, non può insediare un supermercato, un nuovo supermercato. Perché questo è il tema. Non ci giriamo intorno. Il tema è: vogliamo realizzare un nuovo supermercato in quella zona e siccome io ritengo che di supermercati in quella zona ce ne sono già, tanto è vero che ce n'è uno addirittura a cinquanta metri - a cinquanta metri - da quello esistente, per quanto mi riguarda io non sono d'accordo. Perché c'è già un centro commerciale al dettaglio, di piccoli negozi che è Corso Risorgimento, e a mio avviso, soprattutto in un momento in cui, come quello che stiamo vivendo, dove si sta un pochettino incentivando quello che è il commercio al dettaglio, cioè i piccoli negozi, noi andiamo dargli un'altra mazzata, un'altra botta. Questo è il tema. Non ci giriamo intorno, dicendo: "ma, noi cominciamo a fare la rotonda". Intanto la rotonda non è che ce la fanno loro come ha detto in Commissione qualcuno, non è che ce la regalano. Quella rotonda viene fatta a scomputo, con gli oneri. Per cui, questi signori, quelli che andranno ad insediarsi in quell'area, anziché pagare degli oneri di urbanizzazione al Comune, questi oneri vengono utilizzati per fare la rotonda. A chi serve la rotonda? Adesso voi ci state dicendo, che in quella zona lì, c'è una rotonda assolutamente necessaria per migliorare la viabilità. Niente di più falso. Tanto è vero, che se voi andate a vedere nel piano triennale delle opere pubbliche, non è prevista nessuna rotonda in quel tratto di strada. Perché, se era come dicevate voi, guardate, avevate già previsto di fare una rotonda lì, allora mi dicevate o ci dicevate: "guardate, è arrivato questo privato che vuole realizzare un'opera, ci fa la rotonda, la pagano loro, la dovevamo pagare noi invece ce la pagano loro", ma non è così. Ma non è così. Per cui, io capisco tutto, capisco che la

collega, guardi capisco anche che la collega Colombo oggi ci ha detto che noi facciamo solo chiacchiere, però a volte fare le chiacchiere, serve anche a migliorare le questioni e a fare chiarezza. Poi, detto dal capogruppo di un partito che stanotte ha occupato l'aula della Camera perché non si discute abbastanza, a me sembra anche un po' singolare. Ma, guardate, non voglio far polemica su questa cosa qua. Io mi sento non offeso, però, secondo me, ognuno di noi quando interviene, porta il suo contributo o il suo parere. Per cui, io vi porto la mia idea e quello che io penso su questo progetto. Secondo me, questa è un'opera che non serve, non si può dire che è di pubblica utilità. È un'opera che serve a un privato perché vuole realizzare un supermercato. Se ci diciamo con chiarezza le cose, forse facciamo tutti più bella figura, Presidente. Perché, altrimenti, a me girarci in giro e far finta che non capiamo di cosa stiamo parlando, e a me sembra un po' prenderci in giro un po' tutti. E l'Assessore, devo dire, in maniera molto chiara ci ha detto che c'è depositato un progetto per la realizzazione di un supermercato. Ce l'ha detto in maniera chiara. Far finta che questo non esiste, sarebbe come prenderci in giro e io non mi voglio prendere in giro almeno da solo, guardandomi davanti al monitor del mio I-pad. Siccome in questo momento vedo la mia faccia, mi piace non prenderli in giro almeno da solo. Per cui, Presidente, io poi farò la dichiarazione di voto, magari qualcuno del mio gruppo farà la dichiarazione di voto su questa delibera, però secondo me, e vado a concludere, dicendo che si è parlato molto e si parla molto di tutelare quella che è la vendita al dettaglio, soprattutto i piccoli negozi, certamente non si aiuta il piccolo negozio, il piccolo negoziante, il piccolo negozio di generi alimentari aprendo di nuovi supermercati. E dico anche un'altra cosa, se è vero come è vero, come ha detto il collega che mi ha preceduto, mi deve spiegare, visto che è un atto dovuto, per quale motivo il centro commerciale o il supermercato che stanno realizzando o che dovranno realizzare la Bicocca, per quale motivo non è passato in Consiglio Comunale? Perché è evidente, non c'era bisogno di nessuna variante. Il piano regolatore era già previsto, non necessitava di nessuna variante e in effetti da noi non è passato niente. Anzi, siamo noi che abbiamo chiesto una Commissione per conoscere cosa sta succedendo lì, ma è una Commissione più che altro conoscitiva, non c'è nessuna variante da fare. Qui, invece, la questione è diversa, perché se non era necessario, non era necessario il passaggio in Consiglio Comunale. Siccome il passaggio in Consiglio Comunale è una votazione che impegna i Consiglieri a prendersi una responsabilità, io vi dico che per quanto mi riguarda e sapete che non lo faccio perché è in maniera preventiva perché è una roba che fate voi, ho appena votato per il parcheggio sotterraneo di Piazza Puccini angolo via Dominioni, perciò non ho preclusione a votare con la maggioranza, come qualcuno di voi. Io non ce l'ho questa preclusione. Io, però, ritengo che questo è una cosa sbagliata. E se è una cosa sbagliata e io posso incidere per evitare che succede una cosa sbagliata, io voterò in maniera negativa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. Il ragionamento dell'intervento che mi ha appena preceduto, lo potremmo definire al termine del mio intervento, una vera e propria fake news e io vado a spiegare poi perché. Innanzitutto, parto da un fatto, che se gli atti sono legittimi e siamo in quello che è il libero mercato, sicuramente non possiamo impedire l'iniziativa di un privato. Non possiamo dire a un privato che lavora maniera legittima, di non investire e di non intraprendere una propria azione, sennò saremmo in un regime e in qualcosa che non è comunque il modo libero in cui viviamo e nel mercato libero in cui siamo con la nostra economia. È inutile continuare a dire che il mercato è saturo. E ve lo spiego semplicemente, perché quando qualcuno investe, fa quella che si

chiama analisi di mercato. Quindi, il mercato ovviamente non può essere definito saturo, se arriva qualcuno e ci investe dei soldi, perché sennò sarebbero dei pazzi che gettano al vento dei soldi, delle loro proprie capacità economiche. Dire che è l'ennesimo supermercato e che danneggia i piccoli, è una falsità che viene portata avanti e si chiama solo in un modo, questa è la scorretta propaganda che qualcuno sta facendo. Ma vi spiego anche il perché. Se andiamo a fare un'analisi delle medie e grandi strutture dal 2011 al 2016, che sono state attivate sul territorio, scopriamo che tutti i via libera sono partiti in anni precedenti alla Giunta Canelli. Andiamo a vedere, nel 2011 sono tre, nel 2012 sono tre, nel 2013 sono tre, nel 2014 sono quattro, nel 2015 sono nove, nel 2016 prima dell'Amministrazione Canelli sono altre quattro. Quindi, siamo intorno alla trentina di attività. Dalla metà del 2016 in poi, ad oggi, ci sono sette via libera. Quindi, è una questione aritmetica, non è che ci vuole un genio, uno scienziato per capire che chi ha danneggiato i piccoli, se dobbiamo andare a trovare qualcuno che li ha danneggiati e chi ha fatto partire una trentina di attività, se questo è il vostro ragionamento. Quindi, le mazzate a cui faceva riferimento qualcuno prima, le avete date voi, non le ha date l'Amministrazione Canelli. Quindi, una volta smascherata tutto questa impalcatura che avete creato ad hoc, per andare a raccontare che noi danneggiamo i piccoli, ora la fake news è venuta fuori una trentina da una parte, sette dall'altra. Sicuramente, da qua alla fine del mandato, difficilmente riusciremo a superare la cifra che avete raggiunto voi. Quindi, le mazzate non le abbiamo date noi, le mazzate le avete date voi, e chi ha colpito i piccoli, siete stati voi, con i vostri progetti. E quindi, oggi continuare con questa strategia, di andare a raccontare che andiamo a danneggiare i piccoli, è semplicemente una fake news, che state usando voi, come vieta la propaganda. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Zampogna.

Consigliere PIROVANO. Presidente, io non intervengo per fatto personale, per questioni di stile. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Aveva chiesto anche di intervenire la Consigliera Colombo per fatto personale. Non lo so con chi ce l'avesse, adesso faccio intervenire il Consigliere Zampogna, poi...

Consigliere ZAMPOGNA. Grazie Presidente. Posso intervenire?

PRESIDENTE. Mi ha disconnesso e non mi fa più entrare nella riunione. Adesso cerco di collegarmi con un telefono. Tocca a lei intervenire, Consigliere.

Consigliere ZAMPOGNA. Grazie. Grazie e buongiorno a tutti. Scusate, ma stamattina avevo altre cose e non sono riuscito ad essere presente stamattina. Intervengo adesso perché questo tema dei supermercati è una cosa che ha scaldato gli animi adesso, ma li aveva già scaldati in altri momenti. Mi ricordo, nell'Amministrazione precedente, molte prese di posizioni con stracciamento di vesti di qualche Consigliere che allora era all'opposizione, perché si lamentava che noi rovinavamo e danneggiavamo i piccoli negozi, perché si facevano tanti supermercati. Adesso, gli stessi ne fanno ancora di più. Forse qualcuno parlava di essere stati noi ad aver danneggiato i piccoli supermercati. Può darsi. Allora, adesso noi riassettiamo il colpo di grazia, anzi voi assestate il colpo di grazia e così la cosa finisce. Ma, lasciando perdere questi giochini, il problema secondo me è uno solo, riteniamo che a Novara serva un altro supermercato oppure no? Se riteniamo che serve, o meglio se

ritenete che serve, facciamo tutto affinché questo avvenga. Se noi riteniamo che un supermercato in questa situazione non serve, facciamo il possibile perché questo supermercato non viene. Noi non possiamo impedire al privato di fare un supermercato perché il piano regolatore glielo consente. Benissimo, se lo faccia. Noi possiamo decidere se fare o meno una rotonda. Se noi riteniamo che il supermercato non serve, non facciamo la rotonda. Poi, il proprietario del terreno fa quello che vuole, nei limiti del piano regolatore e si vedrà. Dubito, però, che il proponente vada a fare un supermercato se noi non gli facciamo a priori la rotonda. Adesso, un conto è fare una rotonda dove l'abbiamo fatta, perché si insediassero il Decathlon dove c'era spazio, non si creavano altri problemi, peraltro era un tipo di negozio che andava ad esaudire quelli che erano i desideri della città di Novara. Al posto di fare un ulteriore supermercato lì, mi sembra che non vada a soddisfare nessuno, se non il proponente. Il proponente non ha problemi, non possiamo impedire al proponente di creare lui, di farsi lui il supermercato, ma possiamo non fare la rotonda. Dopodiché, se lui se lo fa lo stesso, vedremo quelle che sono le criticità del traffico, vedremo quello che è l'effetto che potrebbe creare sulla viabilità di Corso Risorgimento e se poi mai dovesse essere il caso, la rotonda si farà. Farla propedeutica al supermercato nel quale noi non crediamo, la cui esistenza crediamo possa essere dannosa ai piccoli negozianti in questo momento, secondo me non è da fare. Punto. Mi sembra che il ragionamento sia molto logico e molto lineare. Chi vuole il supermercato, fa la rotonda; chi non vuole il supermercato, la rotonda non la fa. Punto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Colombo per fatto personale, non so riferito a che cosa. Poi, dopo do la parola al Consigliere Andretta. Consigliera Colombo, fatto personale per cosa?

Consigliera COLOMBO. Volevo solo fare un chiarimento per quanto riguarda l'utilizzo della parola *chiacchiera*, che sia la Consigliera Paladini che il Consigliere Pirovano hanno sottolineato nei due interventi, se è possibile.

PRESIDENTE. Ho stoppato la Consigliera Paladini, perché non ritenevo una questione primaria quella cosa che stava dicendo, non credo sia il caso a questo punto di andare avanti su quella polemica che ho chiuso prima, Consigliera Colombo. La ringrazio.

Consigliera COLOMBO. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Andretta.

Consigliere ANDRETTA. Grazie Presidente. Guardate, ho seguito con difficoltà gli interventi di chi mi ha preceduto, avevo già fatto un intervento in Commissione sicuramente forse che voleva essere un po' più ragionato. E però, devo dire che io a questo punto coprendo, capisco. Parto dalla data del calendario. Io vorrei sommessamente far notare a tutti i Consiglieri che ancora manifestano dei dubbi su quello che potrebbe essere l'insediamento commerciale che si va a fare, che domani sarà il primo maggio, che ai primi di marzo è iniziato il lockdown, cioè il blocco e la chiusura di tutte le attività, che da gennaio stiamo facendo i conti con una pandemia che sta creando degli effetti drammatici sulla nostra economia. Un caso: 10% di perdita di prodotto interno lordo e sono dati già consolidati, il 30% dei negozi di vicinato che noi vogliamo tutelare, per carità tuteliamoli, ma presumibilmente non riaprirà più, perché non sarà in grado di riaprire a causa della crisi

economica conseguente dal Covid. E oggi, arriva un imprenditore, che fa un'iniziativa immobiliare, commerciale, che aprirà una nuova attività, che assumerà del personale, che viene a Novara per voler investire e aprire, evidentemente portare ricchezza e noi abbiamo ancora dei dubbi e dei problemi se sia il caso o meno di aprire un nuovo supermercato? Io onestamente rimango, ma davvero, davvero molto perplesso. Ma capisco e cerco anche di dare una spiegazione. L'epidemia del Covid, che anche la nostra città sta attraversando in maniera così drammatica, perché comunque sono drammi veri sia dal punto di vista umano che dal punto di vista della vita, sta schierando, sta spezzando in due come una mela, le categorie lavorative di questo nostro sistema di paese. Si sono i tutelati che sono i dipendenti statali, che sono i pensionati, che sono coloro i quali i lavoratori dipendenti che possono godere di cassa integrazione, degli ammortizzatori sociali e poi c'è il mondo dell'impresa. Ma se non entriamo nell'ottica delle idee, che mentre il sistema pubblico e gli ammortizzatori sociali si basano e vengono finanziati esclusivamente dalle tasse delle imprese e dalle tasse dei lavoratori che lavorano presso le imprese, ma non ce la caveremo mai, guardate. Io sono veramente allibito. C'è qualcuno che si sta arrovellando non per mettersi di mezzo, perché poi alla fine non è un centro commerciale, i centri commerciali sono quelli grandi cose, questo è un supermercato. Ma oggi, c'è ancora qualcuno che trova con clima di sospetto sulla volontà di un'impresa, di un imprenditore che per fortuna ha ancora voglia di aprire un punto vendita sulla nostra città e noi ci rivolgiamo in questa maniera, e pensiamo ancora se sia il caso o meno di fare aprire un supermercato in città? Io, Presidente, veramente lo dico a lei, oggi non mi ci ritrovo. Non mi ci ritrovo perché forse la mia professione mi porta a vivere quello che sto dicendo, a viverlo costantemente ogni giorno. La retorica e una presunta prudenza nei confronti di un imprenditore che ha diritto, ne ha diritto. Quell'area lì, ha quella destinazione commerciale. Lo sapeva anche di insediamento commerciale precedente. I commercianti di vicinato che sopravvivono e che lavorano, sono i commercianti di vicinato che hanno già smesso di fare la lotta col cinque centesimi sulla confezione della pasta o sulla condizione del latte che vende il centro commerciale o che vende il supermercato. Quella roba lì, è già passata. È archeologia commerciale. Oggi i negozi di vicinato fanno altro. Ho finito Presidente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io non ho altre richieste di intervento, adesso è arrivata la Paladini. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Apprezzi che non ho chiesto il fatto personale, ma rispondo qui alle fake news, leggendo i dati, perché veramente sono bandita dalla lettura dei dati fatta. E' come se volessi contare degli insiemi disuguali e fare poi un intervento. E allora, parto esattamente dai numeri, perché poi sennò stiamo veramente nel solco delle fake news gravi. Per cui, non dico altro e sono veramente attonita. Veramente attonita. Ci sono state diverse aperture negli anni in cui nell'Amministrazione Ballarè io ero Assessore, ma le preciso che gli alimentari sono stati sei, perché vorrei che fosse chiaro. Sono state aperte delle medie strutture innanzitutto seguendo principalmente il meccanismo del riuso, per cui di locali e di strutture già esistenti, penso a Corso Trieste, penso a Corso della Vittoria, l'area prima dove c'è lo (inc.), ma gli alimentari di queste aperture, sono stati sei. Il Consigliere Degrandis ne conta trenta, di cui tre sono state anche dentro al centro commerciale San Martino, per cui un'area già compresa, in cui sono aperture già esistenti. Ci sono dei cambi di proprietà, per cui sono delle aperture che ci sono state, non sono state direttamente dei subentri ma dei cambi di proprietà. E in cinque anni, quando ancora la crisi non era così feroce, in cinque anni alimentari ne sono state aperte sei e glieli vado ad elencare: il Conad in

Pernate, la Lidl di Corso Vercelli, l'Esselunga di Corso Vercelli, Lunes di Via XXIII Marzo, L'Esselunga Veveri. Vorrei che fosse chiaro, perché non faccio veramente propaganda quando sono all'opposizione e non mi occupo dei piccoli quando sono in maggioranza. Per cui, se vuole leggere i dati di quante medie strutture sono state aperte, studi prima la normativa. perché le medie strutture ci sono alimentari e non alimentari. Qui stiamo parlando oggi degli alimentari. Tra i non alimentari ci sono quelle che sono state aperte anche all'interno del centro commerciale San Martino, ci sono quelle che hanno recuperato le strutture fatiscenti e vuote di Corso della Vittoria, ci sono negozi di scarpe, c'è la riqualificazione di Corso Vercelli, dove erano tutti vuoti, quindi insediamenti commerciali di aree ribadisco già compromesse, dove abbiamo cercato di reinserire operatori laddove l'area era compromessa ed era diventata desertificata. Per cui, le aperture alimentari, di medie strutture e grandi strutture, sono state sei e non trenta. Questo lo dico perché è stata detta una fake news grossa come una casa. E se io oggi fossi stata assente, sarebbe rimasta gli atti soltanto una verità. E allora, quando si dicono dei numeri, io non dico mai le bugie in quest'aula. Posso essere fastidiosa, noiosa, posso criticare, ma le bugie no. Questa è proprio una fake news grave. Quindi, per cortesia, resterà agli atti, ma voglio che resti agli atti la verità. È vero, sono state aperte trenta medie, ma ci sono anche negozi per animali, ci sono in mezzo negozi di scarpe, ci sono in mezzo i negozi di tutti i tipi di articoli, ma sei soltanto alimentari. Grazie. Poi mi placo. Detto questo, così abbiamo riportato la verità in quest'aula e ci sono gli atti, ci sono i dati non lo dice la Paladini. I dati che ha avuto Degrandis sono quelli che ho avuto anche io, chiaro? Per cui, non è che c'è una lettura diversa o io ho dei dati segreti. Detto questo, ritorno un po' anche a quello che era emerso in Commissione e provo a fare un ragionamento generale. Il piano regolatore lì prevede un Mix R, cerchiamo di chiarire bene che cosa stiamo dicendo oggi, perché lì non è che prevede commercio, prevede un mix R, per cui l'operatore, il proprietario, lo sviluppatore potrebbe immaginare uffici, residenziale o commercio, perché ce ne sono tante di aree in questa città che sono un mix R previste dal piano regolatore. Noi lo denunciavamo da un po', l'obiettivo principale e l'avevamo dichiarato così quest'Amministrazione all'inizio, che uno degli obiettivi principali sarebbe stato quello di rivedere questo piano regolatore. Detto questo, quello per cui noi oggi stiamo analizzando questa situazione in maniera particolare, è perché si è dovuto chiedere, alla luce di una richiesta commerciale, e questo vorrei che fosse di nuovo riportato un po' di ordine nelle verità. Perché sulla base di una richiesta commerciale, che chiede ai Vigili un parere sulla viabilità, ma sulla base della richiesta commerciale. E i Vigili dicono: "sulla viabilità è necessario intervenire ed è necessario una rotonda sempre per il commerciale". Non si esprime in generale anche su una villetta. Vorrei che fosse chiaro, oggi i Vigili stanno dando un parere alla richiesta di Spesa Amica, Spesa come si chiama lei, che sviluppa un progetto commerciale di una media struttura, legittimo, compatibile con l'area come comunque vuole anche dire, nuova cementificazione, vuol dire anche nuova occupazione di un certo tipo lì, ma vuol dire anche in commercio a poca distanza da altre attività commerciali e a poca distanza da una serie di negozi di vicinato. Vuol dire anche questo. quindi, questo dobbiamo dirlo. Per cui, non è obbligatorio fare commerciale lì, si potrebbero fare altre cose. E i Vigili si esprimono sulla viabilità, regolandosi sulla richiesta commerciale. Contemporaneamente però, i Vigili dicono anche, che bisogna rivedere anche la viabilità di via Europa, Corso Risorgimento e quella dovrebbe essere prevista dal Comune. Però, io ho cercato negli atti e quella viabilità non è prevista dal Comune, perché non è una cosa che si può chiedere al privato, perché il privato si sviluppa dopo, via Fregonara. I Vigili dicono, il Comune: "la rotonda va bene, ma contemporaneamente devi fare la viabilità nuova in Corso Risorgimento/via Europa". Ma questo non c'è negli atti, non c'è da nessuna parte né nel piano delle opere, non ha nessuna parte.

Dico tutto, perché così facciamo un quadro della situazione, visto che qualcuno ha voluto fare i quadri e le fake. Io volevo stare tranquilla oggi, mi è venuta una vena! Detto questo, quello che è successo negli ultimi anni però, è che siamo passati da 1400 attività di vicinato, siamo passati a 1200 attività di vicinato. Allora, questo è un dato significativo e un dato importante, soprattutto perché in questa vicenda, qualcuno ha tirato fuori la crisi, il Covid, il lockdown e tutto quanto, la cosa che è emersa in questa vicenda e se non impariamo oggi non so quando lo impariamo, è che le attività di vicinato sono una risorsa. Il mercato di Piazza Pasteur sta lavorando di più oggi che negli ultimi anni, proprio perché il cittadino riscopre le attività di vicinato. Allora, noi dobbiamo trovare un modo per valorizzarle. Io lo so benissimo che ci sono degli atti legittimi o illegittimi però è altrettanto illegittimo dichiarare sui giornali, nel 2017 che Alvi sarebbe stata l'ultima apertura di supermercati. Quando, poi, ne sono susseguite altre sei. E allora, attenzione a fare quelle dichiarazioni, perché fare propaganda sulle aspettative dei piccoli, perché si è fatta campagna elettorale sulle aspettative dei piccoli, senza neanche un percorso di tutela del commercio di vicinato, perché sono anni che lo aspettiamo e l'abbiamo proposto in una serie di documenti e non c'è stato un anno, si sono susseguiti tre Assessori e non abbiamo visto un progetto della valorizzazione dei negozi di via, allora, quello che sta succedendo oggi, cioè fare una rotatoria per permettere al privato di fare un insediamento commerciale, è un atto legittimo, non è che stiamo dicendo che è illegittimo, va dietro al piano regolatore, però è una scelta. Ho sentito anche le parole di alcuni, che dicono: "se c'è un privato che chiede una iniziativa, quel privato ha fatto degli studi. Sicuramente quel privato ha fatto degli studi e probabilmente quel marchio, perché sappiamo anche qual è il marchio che dovrebbe insediarsi, non è Spesa Amica, ma è un altro, magari lui ha dei margini di crescita, ma contemporaneamente in queste ore Carrefour ha messo in cassa integrazione i suoi dipendenti qui, nella nostra Provincia, perché contemporaneamente altri marchi stanno subendo la crisi. Quindi, quello che succede, e non lo dice la Paladini, è che anche l'occupazione sta soltanto passando da un contenitore a un altro contenitore, ma non si sta creando una nuova occupazione. E contemporaneamente, invece, i piccoli imprenditori, che sono i negozi di avvicinato, subiscono nuovamente dei colpi. Allora, io la metto giù così, oggi voi voterete legittimamente questa rotatoria, io però il prossimo Consiglio Comunale presento una mozione, in cui chiedo una revisione, una variante strutturale non una variante complessiva perché ci vogliono degli anni. Una variante, rivedendo tutti quanti i mix R della città e così non si fanno distinzioni ad personam ma si fa un ragionamento complessivo di tutti i mix R della città e analizziamo tutti i mix R, ovviamente facendoci aiutare dagli uffici e dagli esperti, da chi deve farlo, però si fa una valutazione di tutti i mix R perché è vero che ci sono gli addensamenti, è vero che ci sono i piani regolatori, è vero tutto, ma questo piano regolatore si basava su una possibilità di sviluppo di questa città a 130.000 abitanti, non lo dico io, lo dice il piano regolatore. La città di Novara si è assestata a una decrescita triste, purtroppo. Allora, ci sarà un modo per rivedere questo strumento che non sta rispondendo più alle esigenze di questa città. Allora, il prossimo Consiglio è il 6, adesso presenta una mozione urgente, in cui chiederò che i mix R vengano tutti quanti rivalutati, in modo tale che in tempi rapidi, prima della fine di questo mandato si possa fare una revisione così non ci sono alibi di tempo, per cui si dimostra che c'è la volontà politica di tutelare o no i piccoli negozi e i negozi di vicinato, noi proponiamo un atto concreto, il resto sono soltanto alibi per nascondersi dietro sempre alla necessità e agli obblighi che un piano regolatore sbagliato continua a creare in questa città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Non ho più altri interventi, mi ha chiesto d'intervenire per fatto personale il Consigliere Degrandis.

Consigliere PALADINI. Non l'ho citato, ho detto fake news come lui.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, si tacca per cortesia, perché ho la facoltà e credo il senno di decidere. Prego Consigliere Degrandis.

Escono i consiglieri Ballarè, Fonzo, Iacopino e Nieli – presenti n. 26)

Consigliere DEGRANDIS. Ha fatto dei chiarissimi riferimenti al mio intervento, dicendo comunque delle baggianate, ma questi sono i dati e una trentina di attività medie e grandi, aperte, anche se non esclusivamente di alimentari, lei non mi può dire che il grande negozio di abbigliamento non danneggia il piccolo negozio di abbigliamento. Lei non mi può dire che la grande distribuzione di prodotti per animali non danneggia...

Consigliera PALADINI. Lei ha detto che io ho aperto trenta supermercati. Ha detto che abbiamo aperto trenta supermercati.

Consigliere DEGRANDIS. Io l'ho ascoltata nonostante le sue affermazioni, vorrei parlare liberamente, posso?

PRESIDENTE. Consigliere Degrandis, che lei voglia intervenire per fatto personale, ci sta. Quello che ha detto la Consigliera Paladini, rispetto al suo pensiero sulla situazione, è una cosa sua. Se c'è un qualcosa che la Consigliera Paladini ha detto nei suoi confronti, le do il fatto personale.

Consigliere DEGRANDIS. Esattamente Presidente, perché ha detto che non so leggere i dati, che ho dato dei dati falsi, i dati sono veri. Sono una trentina di attività aperte sotto la loro Amministrazione. Se andiamo a vedere comunque solo quelle alimentari, comunque l'Amministrazione Canelli ne ha aperte la metà. Quindi, la fake news è la loro, che stanno raccontando ai piccoli che le andiamo a danneggiare con i nuovi supermercati, quando la grande distribuzione è arrivata in città nel loro mandato. Almeno per la maggior parte. Quindi, questi sono dati che sono incontrovertibili, non è l'opinione di Degrandis, sono dati. Guardi le crocette, gli elefanti faccio vedere, sono dati. Quindi, io non ci sto, che la Consigliera dopo il mio intervento possa permettersi di dire che lei ha la verità in mano, perché lei non ha la verità in mano. Ha la sua opinione, che è la libera opinione, ma il dato di fatto è che hanno aperto una trentina di attività. Se non è vero, mi smentisca, ma è vero. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire per fatto personale, il Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Sì, Presidente, guardi io avevo deciso di non intervenire dopo quanto detto dal collega Degrandis, perché lo ritenevo superfluo, sinceramente. Però, nel momento in cui si dice che un Consigliere che interviene legittimamente, esprimendo il proprio pensiero, dica delle fake news, io lo trovo abbastanza offensivo. Io esprimo il mio parere e facendo riferimento anche a dei dati e dei numeri. È chiaro che poi i numeri e i dati, come avete potuto vedere...

PRESIDENTE. Però, scusi, Pirovano, qual è il fatto personale?

Consigliere PIROVANO. Il collega Degrandis mi ha detto nel suo intervento, che io avevo appena detto una grande fake news. Cioè, io avevo detto il falso nel mio intervento. Siccome io non lo permetto a nessuno di dire che dico il falso, perché io non dico mai il falso. Se poi lui i numeri, come ha dimostrato la collega Paladini, li legge a modo suo, perché nel momento in cui un suo Assessore, della sua Giunta, oltretutto del suo partito, ha dichiarato nel 2017 che quello sarebbe stato l'ultimo supermercato di alimentari che si apriva in questa città...

Consigliere DEGRANDIS. Ma non è il fatto personale, mi scusi.

PRESIDENTE. Però, scusate, io...

Consigliere PIROVANO. ...poi non vi potete giustificare, dicendo che noi diciamo delle fake news, quando diciamo la verità. Voi state aprendo un nuovo supermercato, ed è l'ennesimo supermercato...

PRESIDENTE. Va bene, ognuno si assume la responsabilità di ciò che dice. Però, io non vorrei andare avanti in una querelle, ripeto, che è stucchevole, perché uno dice quello che ha detto lui non è vero, quello che dico io è vero, quello che ha detto l'altro non è vero. È una roba che non voglio consentire. Abbiate pazienza, sono le 17:40...

Consigliere PIROVANO. Mi scusi Presidente, se lei non lo voleva consentire, non doveva dare la possibilità al...

PRESIDENTE. Io ho dato la parola a tutti, alla Paladini, a lei. Quindi, io ho dato la parola a tutti. Però, ripeto, credo che sia stucchevole...

Consigliere PIROVANO. Stucchevole, guardi, mi creda Presidente, stucchevole lo deve dire al suo collega...

PRESIDENTE. Ma io lo sto dicendo in senso lato, non a lei.

Consigliere PIROVANO. Bravo.

PRESIDENTE. Però, se ha capito il mio punto di vista, io ho detto in senso lato, chiudiamola qua e andiamo avanti. Assessore Franzoni, mi ha chiesto per cortesia l'Assessore di poter fare una piccola replica.

Consigliera PALADINI. Presidente, ho chiesto di intervenire, perché ha mostrato dei file di nuovo ribadendo...

PRESIDENTE. Basta, Consigliera Paladini, per cortesia, basta.

Consigliera PALADINI. Ha scritto nella chat...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, basta. Consigliera Paladini, le chiedo per cortesia...

Consigliera PALADINI. ...il Consigliere Degrandis si permette di scrivere che faccio vieta propaganda e lei...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, le faccio una domanda... Consigliere Degrandis, mi faccia parlare. Consigliere Pirovano, mi faccia parlare. Io voglio farvi una domanda, state facendo un'operazione per non arrivare a votare entro le 18, o stiamo scherzando? Perché questo Consiglio alle 18 finisce e io voglio portarlo al voto, ok? E non accetto melina da parte di nessuno.

Consigliera PALADINI. Votiamo serenamente. Io starei qui fino alle 20, anche alle 21, alle 22.

PRESIDENTE. Io non accetto melina da parte di nessuno. Quindi, adesso tacete tutti e la parola va all'Assessore Franzoni.

Consigliere PIROVANO. Lo dica al sui Consigliere.

PRESIDENTE. Io lo sto dicendo a tutti. Quindi, parola all'Assessore Franzoni e nessuno intervenga.

Assessore FRANZONI. Grazie Presidente. Io fare solo una precisazione e ipotizzare uno scenario. È stato detto in più di un'occasione: "volete aprire un supermercato. Aprite un supermercato. Vogliamo aprire il supermercato". Non è un'iniziativa del Comune, assolutamente. E vi posso assicurare, che io potrei tranquillamente anche dire, che nella veste di Assessore al commercio, non Assessore all'urbanistica che è la veste che indosso oggi, non ho alcun tipo di interesse ad avere un altro supermercato in città. Perché il mio pallino è invece quello di rivalutare l'attività dei negozi di vicinato, che davvero, e concordo assolutamente con la Consigliera Paladini, in questo periodo di lockdown si sono rivalutati e hanno rivoluzionato la loro attività, diventando caposaldo del commercio. Assolutamente. Però, voglio dirvi che il Comune non ha il potere di bloccare l'iniziativa del privato. E vi faccio un ipotetico scenario, prendendo spunto da quanto dichiarato dal Consigliere Zampogna. Si dice di no alla rotonda, il privato impugna la delibera, fa causa al Comune e la vince, perché giustamente è stato leso un suo diritto legittimo, un suo interesse legittimo. Altro scenario: consentiamo al privato di realizzare il supermercato, ma gli diciamo: "la rotonda non la facciamo". Perfetto, la pratica parte, arriva in istruttoria, l'istruttoria dice: "supermercato ha bisogno di una rotatoria all'ingresso, perché sennò da Corso Risorgimento all'interno dell'edificio commerciale non si entra". Terzo punto: "va bene, fatti la rotatoria, ma te la fai a tue spese, non opera a scomputo". Allora, perché avvenga una cosa del genere, ci deve essere un accordo con il privato, evidentemente il privato dirà di no, non lo si può certamente imporre, questo perché la rotatoria è un'opera di urbanizzazione primaria. Fatti i miei dovuti chiarimenti.

PRESIDENTE. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Mi aveva chiesto di intervenire in dichiarazione di voto il Consigliere Gavioli. Prego Consigliere.

Consigliere GAVIOLI. Grazie Presidente. Vedo che alla fine qui si è detto e fin troppo, per cui io tornerei un attimino su quello che è poi il punto all'ordine del giorno, che nulla è che le modificazioni al PRG vigente e quindi poi la sua approvazione. Quindi, si sta chiedendo la modifica del PRG per realizzare una rotatoria, che poi è una variante alla viabilità e non sta modificando nessuna destinazione d'uso. Quello che sarà poi il centro che arriverà, sarà il supermercato, non sarà supermercato, io questo non lo so. Al momento so se esiste o non esiste il progetto concreto, comunque quello che sarà, sarà. Evidentemente, c'è un interesse, se c'è un interesse, si vede che sono state fatte delle verifiche e quindi è stato portato l'interesse all'attenzione del Comune per la realizzazione. Io però, voglio dire una cosa, i piccoli comunque, come hanno già sostenuto tanti, hanno ancora il pregio di essere utili, molto utili, per molti cittadini che non hanno la possibilità di recarsi altrove. Quindi, non direi che i piccoli sono esautorati dai centri commerciali, non è assolutamente vero, lo abbiamo visto in particolare adesso in questi ultimi due mesi. Devo dire, che in questo ultimo periodo anche alla Bicocca mancava una panetteria, la panetteria è venuta, è chiaro che sono ormai subordinati a delle lacune che persistono in quella che è la loro area. Ma laddove ci sono le possibilità, i piccoli concretizzano e la gente risponde evidentemente. E ve lo dico, perché alla Bicocca ne abbiamo un esempio chiaro. Detto questo, non voglio dilungarmi perché si è detto tanto, si son dette tante cose e quindi è inutile tediare tutti con ulteriori problematiche, poi queste sono dichiarazioni di voto. Però, premesso quello che ho detto prima, il voto del gruppo (inc.) sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Andretta.

Consigliere ANDRETTA. Grazie Presidente. Io inizierò con una battuta, volevo chiedere al Consigliere Degrandis, se insieme all'apertura dei centri commerciali, c'era anche il centro commerciale San Martino, che notoriamente è stato aperto da una Giunta di centrodestra e che così calorosamente è stato accolto al momento dell'insediamento all'interno della città. Ovviamente, è una battuta, il centro commerciale San Martino aveva era una chiara scelta politica della Giunta di allora di sinistra e credo che da lì in effetti forse già da lì ci si poteva interrogare su come e quanto i centri commerciali potevano insistere all'interno del nostro tessuto commerciale. Ma io mi sono trovato molto, molto d'accordo e faccio anche i complimenti con l'Assessore, perché quello che ha elencato in maniera precisa e puntuale e quello che hanno proposto i gruppi di minoranza, per cercare di interferire, perché poi di questo si tratta, sulla legittima iniziativa di un operatore privato, è proprio lo stereotipo tipo di quanto la politica possa fare male e possa danneggiare chi legittimamente propone dei piani, investe su degli acquisti, vari piani d'impresa e dopodiché arriva a Novara e si trova a che fare con un Consiglio Comunale come si vorrebbe, che si mettesse di traverso e dicesse: “no, lì, ad un certo punto, caro mio, dopo 10/15 anni di progetti, acquisti e cose del genere, io il centro commerciale non te lo faccio fare, perché è una scelta politica”. Allora, io credo che, d'altro canto, però, che questo sia il collocamento di quello che non si debba fare...

PRESIDENTE. Pirovano, chiudi il microfono, perché Andretta pensa che sia io che parlo.

Consigliere ANDRETTA. Chiedo scusa a tutti e due. Ho sentito anche una proposta della Consigliera Paladini, che io per primo accetto, ma attenzione, lo dico io accetterò anche di lavorare su quel documento, ma attenzione, che non ci sia all'interno di quel documento nessun tipo di complicazione per chi verrà ad investirli in città, perché è l'esatto opposto di quello. Io non ho tirato

fuori il Covid, il Covid ce l'hanno tirato fuori i mercati cinesi, è arrivato dall'Oriente, non l'ho certamente tirato fuori. Ma noi oggi dobbiamo fare i conti con il Covid, le imprese devono fare i conti con il Covid, io non mi metterò a lavorare su un documento che si metterà di traverso su chi vuole venire a Novara a investire e ad aprire posti di lavoro. Perché è l'esatto opposto di quello che ho bisogno. Pertanto, voterò decisamente e convintamente in senso favorevole all'iniziativa di un imprenditore sulla città di Novara. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Tredanari.

Consigliere TREDANARI. Grazie Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia ovviamente è favorevole, però poi vorrei un accento, senza nessuna polemica perché se n'è già fatta fin troppa, per chiarire un attimino quello che è il ruolo delle Commissioni per quanto riguarda il futuro, ma non è questo il momento per parlare di tutto ciò. Sono convinto anche io che un privato che chiede di investire a Novara e che peraltro è in regola con il tutto, possa veramente avere la possibilità di farlo. Sicuramente sono stati fatti degli studi, i tecnici, non siamo noi che possiamo dire se serve/non serve, lo vuoi/non lo vuoi. Sicuramente questa persona per investire avrà fatto degli studi, la possibilità di vedere che i suoi soldi non vadano buttati nel cesso. La rotatoria c'è anche il parere tecnico del Comando dei Vigili Urbani, io non capisco sinceramente perché noi dobbiamo metterci di traverso di fronte a questa possibilità, a dare la possibilità a un investitore di venire a Novara a investire. Ben vengano. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Chiedo scusa al Consigliere Mattiuz, mi ero perso. Aveva chiesto di intervenire Mattiuz per dichiarazione di voto, prego Consigliere e le chiedo scusa.

Consigliere MATTIUZ. Nessun problema Presidente, capisco le difficoltà. Ci tenevo solo a sottolineare, nei miei interventi, sia in Commissione che anche oggi, ho cercato, per quanto poco possa fare io, di spiegare le motivazioni per le quali noi non possiamo, dal punto di vista proprio giuridico, impedire che il privato sviluppi la propria attività o il proprio intento. E ha perfettamente ragione il Consigliere Andretta, questo Comune, questa Amministrazione ha cercato in questi anni, fino a partire da quando abbiamo stabilito praticamente l'insediamento di Agogniate, di riaccreditare questa Amministrazione come un'Amministrazione valida, fidata affinché i privati possano venire a investire sul nostro territorio. Mi riallaccio a quanto detto da Sara Paladini, il piano regolatore vede una città non in espansione, quindi tutte le occasioni che i privati possono far ricadere su questa città, sono fondamentali per ridare linfa dal punto di vista commerciale, dal punto di vista industriale, dal punto di vista degli insediamenti, perché i privati tornino ad investire. Questa opportunità non può essere disattesa da una mancanza di volontà politica, che peraltro andrebbe contro a quanto il Consiglio Comunale aveva stabilito creando il piano regolatore. Naturalmente, questo è propedeutico a un insediamento commerciale. È probabile, ma noi non possiamo oggi, dal punto di vista giuridico prima di tutto, dal punto di vista normativo ma dal punto di vista anche della volontà politica, osteggiare i privati se vogliono venire ad investire nella nostra città, perché altrimenti la nostra città è destinata ad impoverirsi ulteriormente. Quindi, ben venga eventualmente un'attività e un discorso di investimento sulla nostra città. Tutti gli strumenti sono validi, chiaramente con equilibrio, con raziocinio, ma noi dobbiamo fare in modo che i crediti che ci siamo creati in questi anni, non vengano disattesi con la volontà, a mio avviso, che potrebbe essere scambiata come isterica. Per cui, il mio voto è favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pirovano per dichiarazione di voto.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Guardi, Presidente, sarò molto breve, anche perché è stato già detto molto su questo tema. Dico subito, che noi voteremo contro questa delibera, anche perché dalle dichiarazioni di voto dei colleghi che ho appena ascoltato, ho capito perfettamente che questa città, lo strumento della gestione delle politiche urbanistiche, non sa neanche cosa sia. Noi siamo completamente in mano a scelte private. Questa è l'idea che mi sono fatto oggi, ascoltando gli interventi di chi mi ha preceduto. E guardate, dico questo, perché qui non stiamo parlando di un settore a caso, qui stiamo parlando di un possibile insediamento di un nuovo supermercato alimentare. Non stiamo parlando di qualcos'altro, che magari è più necessario in questa città. Oggi, io credo, come molti cittadini credono, che di un nuovo supermercato in questa città non ce ne sia la necessità. E guardate, che stiamo dicendo in un'area, stiamo parlando di un'area dove a 50 metri c'è già un supermercato, dove a 200 metri ce n'è un altro, dove a 500 metri ce n'è un altro ancora e così via. Dove c'è una serie di attività piccole, le famose attività commerciali di vicinato, il negozio sotto casa, dove già in questo momento stanno un po' risolvendo la testa perché col fatto che la gente non si può muovere, magari stanno cominciando a riprendere un po' quote di mercato e la gente li sta apprezzando. È chiaro, andiamo ad aprire un nuovo supermercato, è molto evidente che questi supermercati noi sappiamo che poi sono catene tipo discount dove hanno dei prezzi molto concorrenziali, è chiaro che soprattutto in un momento di crisi, la gente ha meno soldi da spendere e cosa fa? Va a comprare al discount. Probabilmente va a comprare nella catena, quella forte, dove si può permettere di avere un prodotto che può vendere a un prezzo più basso. Questo è il risultato di questa operazione. Qui, la rotonda è chiaro che qui nessuno dice, è chiaro che il piano regolatore prevede che lì si possa fare un supermercato, ma noi stiamo dicendo che per fare quel supermercato...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, i minuti sono scaduti.

Consigliere PIROVANO. Chiudo, Presidente. Vado a chiudere, dicendo, che per fare quel supermercato, lì necessita una rotonda e noi diciamo no a questa rotonda e per i motivi per cui li abbiamo motivato, perché diciamo no. Perché, altrimenti non serviva venire in Consiglio Comunale, come è successo su altre attività commerciali che si sono aperte in questi mesi in città. Per cui, ribadisco, il voto del Partito Democratico sarà di contrarietà a questa delibera. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie Presidente. Avendo ascoltato un po' tutto, mi sono fatto un'idea, anzi ho rafforzato l'idea che avevo già dall'inizio, che un po' era quella che riprende l'intervento che mi ha preceduto. La grande distribuzione non serve a Novara, ne abbiamo veramente tantissimi di supermercati grandi e piccoli. Anzi, adesso siamo arrivati al punto che i piccoli supermercati vengono mangiati dai grandi. Quindi, noi non avremo neanche una creazione di nuovi posti di lavoro, perché alla fine verranno trasferiti lì magari alcuni posti di lavoro dei centri più piccoli che hanno chiuso. Io vorrei ricordare che ha chiuso Carrefour un paio di anni fa a Novara e anzi in questi giorni la Carrefour ha annunciato in tutta Italia la messa in cassa integrazione di circa 5.000 dipendenti. Quindi, se mi dite che questo privato ha fatto le sue valutazioni, io non metto in

discussione, ma ritengo, ma non lo ritengo io lo ritengono un po' tutti, che non si è più il momento di aprire questi medi o piccoli supermercati per la distribuzione degli alimentari. Abbiamo delle catene che hanno chiuso nei mesi scorsi e quindi non vedo proprio la necessità. Come non vedono la necessità i cittadini, perché appena questa notizia è uscita un po' in giro sui giornali e sui social, è stato veramente un elenco infinito di persone che sono intervenute per dire: "non ci serve un nuovo supermercato. Non ci serve". Per cui, noi voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. Io non ho più nessun iscritto a parlare per dichiarazione di voto, quindi dichiaro chiusa la discussione e chiedo al Segretario di procedere per l'appello per il voto nominale. Prego signor Segretario.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 17, relativa al punto n. 8 dell'odg, ad oggetto "Modificazioni al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 comma 12 lett.b) e c) della L.R. n. 56/77 e ss.mm. ed ii - Approvazione".

PRESIDENTE. Il Consigliere Zampogna mi ha chiesto se poteva votare tramite chat, non so perché.

SEGRETARIO GENERALE. Perché gli si è scaricato il telefono. Certamente che la chat risulta scritta. Quindi.

PRESIDENTE. Però non ha espresso il voto.

Consiglieria PALADINI. L'ha espresso prima. Se scorri la chat prima, ha espresso il voto contrario.

PRESIDENTE. Allora, il Consigliere Zampogna ha votato via chat contrariamente.

SEGRETARIO GENERALE. Sì, perché è anche accertabile questo. Se l'ha scritto nella chat e quindi è accertabile.

PRESIDENTE. Ma era solo per dire, che come ha avuto il Sindaco o l'altro, ce l'ha avuto anche Zampogna. Quindi, possibilmente di dare la possibilità a tutti di esprimere il voto, date le difficoltà comunque di connessione che abbiamo tutti. Tutto qua.

(Esce il consigliere Zampogna – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Io adesso volevo capire, siccome sono le 18:10 e l'orario del Consiglio sarebbe terminato, noi avremmo ancora una delibera, quindi io mi rimetto al Consiglio, cosa dobbiamo fare. Prego Assessore.

Assessore FRANZONI. Questa delibera è passata in Commissione ed era stata accolta favorevolmente un po' da tutti i gruppi consiliari. Quindi, ritengo che si possa discutere, anche perché comunque l'illustrazione della delibera è molto sintetica, non credo ci sia una discussione particolarmente articolata, ma lascio ovviamente decidere il Consiglio.

PRESIDENTE. Siccome non possiamo sospendere con una riunione di capigruppo, se posso avere un giro di pareri da parte dei capigruppo, se ritengono opportuno andare avanti ancora un quarto d'ora e finire questa delibera.

PRESIDENTE. Va bene. Tutti i capigruppo possono intervenire?

Consigliera VIGOTTI. Io sono l'unica rimasta del gruppo 5Stelle, per me va bene proseguire.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Stavo disattivando il microfono. Stavo dicendo, che noi, con lo spirito di collaborazione che ci distingue, andiamo avanti perché vorremmo approvare questa delibera.

PRESIDENTE. Consigliera Colombo. Consigliere Andretta, non ho capito.

Consigliere ANDRETTA. Ho scritto nella chat, per me va bene.

PUNTO NR 9 ALL'ODG - Regolamento per l'applicazione dei contributi di costruzione – modifiche ed integrazioni

PRESIDENTE. Allora, Assessore Franzoni, in maniera più simpatica possibile illustri la delibera al punto 9 all'ordine del giorno. Prego Assessore.

Assessore FRANZONI. Delibera che prende lo spunto da una mozione del Consigliere Mattiuz, che chiedeva di incentivare da parte dell'Amministrazione l'utilizzo di vernici ecoattive o comunque che potessero ridurre l'inquinamento da anidride carbonica. L'abbiamo fatto, abbiamo accolto la richiesta dato che comunque era condivisa da tutti i gruppi consiliari, modificando il regolamento degli oneri di urbanizzazione e dei contributi di costruzione, all'art. 11, introducendo le parole “alla riduzione dell'inquinamento da CO2 e prevedendo per gli edifici di classe A2 e classe A3 e seguenti che sia negli interventi di nuova costruzione sia in quelli di tipo conservativo, l'impiego nelle tinteggiature esterne di vernici ecoattive, ovvero con comprovate capacità di assorbire il monossido di carbonio presente nell'aria comporterà l'applicazione di una riduzione del 5%. Le modalità per avere questo incentivo, saranno regolamentate in questo modo: per quanto riguarda l'utilizzo di vernici ecoattive nelle tinteggiature esterne, il progetto depositato dovrà essere corredato da una scheda tecnica del prodotto, dalla quale si evincano le caratteristiche di assorbimento dell'anidride carbonica da parte del medesimo. Nel caso di esecuzione delle tinteggiature esterne con vernici ecoattive, dovrà essere prodotta specifica certificazione da parte del direttore dei lavori circa l'effettivo utilizzo dei prodotti proposti nella fase di progetto corredato dalle rispettive fatture”.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Chiedo se vi siano degli interventi in merito. Se qualcuno vuole intervenire, me lo dica, senno chiudo la discussione. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Molto velocemente, solo per ringraziare i colleghi Consiglieri per la disponibilità e l'Assessore Franzoni e gli uffici per aver messo in pratica e in atto quella che era una volontà che avevo espresso durante una mozione, che a sua volta era stata approvata dal Consiglio

Comunale. È un piccolo passettino, piccolissimo, ma che cerca di andare incontro a quelle che sono le necessità di un abbattimento a livello ambientale delle polveri sottili che sappiamo essere un problema. È un atto concreto, perché credo che sia uno dei primi in tutta Italia far sì che ci sia una modifica di regolamento edilizio. Spero possa essere di viatico nei confronti anche di altre Amministrazioni, che assumano una certa sensibilità nei confronti di questi sistemi moderni che possono aiutare ad abbattere sensibilmente il nostro inquinamento atmosferico. Ringrazio tutti ancora.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Sarò brevissimo, faccio anche già la dichiarazione di voto, dico che noi chiaramente voteremo a favore di questa delibera, come avevamo votato a favore della mozione presentata dal collega Mattiuz. L'unico rammarico che ho su questa vicenda, è stata quella, e lo voglio dire e lo voglio rimarcare, che noi avevamo presentato un emendamento al bilancio, sul bilancio di previsione e ci fu stato bocciato su questo tema. Nonostante questo, nonostante tutto, noi crediamo che questo sia una buona cosa, per cui non ne facciamo un colore politico come ne ha fatto la maggioranza, come quasi sempre fa la maggioranza, ma noi ci distinguiamo quando ci sono le cose buone e le votiamo a favore, anche se non sono proposte da noi. Per cui, anticipo già che voteremo a favore. Ringrazio il collega Mattiuz che più di tutti si è speso, però una nota di demerito gliela devo dare, perché poteva almeno astenersi di votare contro il nostro emendamento, presentato al bilancio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io non ho altre richieste di intervento, quindi chiudo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliera Foti per dichiarazione di voto.

(Esce la consigliera Ongari – presenti n. 24)

Consigliera FOTI. Come gruppo consigliere della Lega, votiamo favorevole, lo dico già, e ringraziamo l'Assessore Franzoni per l'impegno e tutti i Consiglieri che oggi sono stati presenti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuno mi chiede di fare dichiarazione di voto, quindi io chiudo la discussione e dico al dottor Rossi, per cortesia, di andare in appello nominale per la votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 18, relativa al punto n. 9 dell'odg, ad oggetto "Regolamento per l'applicazione dei contributi di costruzione – modifiche ed integrazioni".

PRESIDENTE. Saluto tutti e ringrazio tutti per la collaborazione. Non è stata sicuramente una giornata semplice, è stata la prima volta, auguriamoci di andare meglio la prossima e grazie a tutti per la collaborazione e chiudo il Consiglio. Buona serata a tutti. Dicevo, saluti a tutti e anche un buon Primo Maggio da parte dell'Amministrazione a tutti i cittadini e anche a quelli che ci stanno seguendo. Arrivederci a tutti.

La seduta è tolta alle ore 18,20